



CITTAØ DI VERCELLI

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2013 ó 2015

Testo emendato

**D.P.R. 3 AGOSTO 1998, 326 - REGOLAMENTO RECANTE NORME PER
L'APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA DEGLI ENTI LOCALI DI CUI ALL'ART. 114, COMMA 2, DEL
D.LGS.25/2/1995 N. 77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

INDICE DELLE SEZIONI

INTRODUZIONE

SEZIONE 1 Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi della città di VERCELLI

SEZIONE 2 Analisi delle risorse

SEZIONE 3 Programmi e progetti

SEZIONE 4 Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

SEZIONE 5 Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12, comma 8, D.lgs. 77/95)

SEZIONE 6 Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione



IL SINDACO

Le vicende che hanno caratterizzato la formazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013 sono state rese particolarmente impegnative dalla mancata tempestiva comunicazione degli stanziamenti statali legati alla applicazione dell'Imposta municipale propria ó IMU e agli eventuali accrediti sostitutivi da parte dell'autorità centrale.

Tali informazioni sono da considerarsi essenziali per la formazione del bilancio di esercizio in quanto consentono una corretta determinazione della spesa da cui deve discendere una altrettanto corretta allocazione delle risorse disponibili.

La mancanza di dati certi sul primo di tali elementi di fatto condiziona qualsiasi tipo di previsione sul secondo. Né può essere di rimedio all'incertezza che ne deriva la proroga dei termini che, se da un lato consentono di proseguire in forma provvisoria l'attività istituzionale, dall'altro non suppliscono alla carenza informativa che invece è essenziale per una corretta attività di programmazione economica.

In questo clima la formazione del bilancio di previsione 2013 si è spostata nel tempo fino ad arrivare nel corso del mese di ottobre, quando è stato possibile determinare in via definitiva l'entità degli stanziamenti che costituiscono una componente fondamentale del totale dell'entrata.

Nel contempo è proseguita l'attività della macchina comunale e il bilancio che oggi questa Amministrazione presenta perde in parte il vero e proprio valore di strumento di programmazione, risultando essere logicamente molte cose già effettuate nel corso dell'anno.

L'attività amministrativa si è svolta durante l'anno con riferimento alle previsioni di spesa dell'esercizio 2013 contenute nel bilancio pluriennale a suo tempo approvato e che oggi devono necessariamente trovare copertura nelle voci di entrata.

La consistente riduzione operata sugli stanziamenti di competenza, ripetersi comunicata tardivamente, ha determinato una situazione per la quale si deve necessariamente intervenire sul fronte dei tributi.

La scelta è impopolare e dolorosa, ma sarebbe improprio considerarla una scelta, trattandosi di una decisione inevitabile e conseguente ad impostazioni certamente non volute da questa Amministrazione che, anzi, ha nella predisposizione di questo bilancio fatto grande attenzione, impegnandosi con ore di lavoro per effettuare le proiezioni per scegliere la via meno gravosa per i cittadini, mantenendo i servizi e le prestazioni ed assicurando priorità all'assistenza sociale ed alla tutela delle fasce deboli, innalzando le soglie di esenzione.

Nella certezza che tutti sapranno correttamente interpretare lo stato di forzata necessità in cui questa Amministrazione è stata costretta ad agire, presentiamo questo schema di bilancio di previsione ribadendo che pur nelle difficoltà i servizi sono stati fin qui resi e i programmi sono stati fin qui correttamente attuati.

F.TO Avv. Andrea Corsaro

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELLA CITTÀ DI VERCELLI

INDICE

Sezione A: L'analisi demografica

1. L'andamento demografico vercellese
2. La popolazione vercellese suddivisa per fasce d'età
3. Le famiglie vercellesi
4. Il livello di istruzione
5. Le caratteristiche della popolazione immigrata

Sezione B: Le previsioni demografiche

1. Previsioni a livello comunale
2. Previsioni a livello provinciale

Sezione C: Il territorio

1. Un territorio rurale
2. Un territorio da valorizzare

Sezione D: La situazione socio-economica

1. La struttura economica
2. L'occupazione
3. Conclusione: i punti di forza e di debolezza dell'area

A) ANALISI DEMOGRAFICA

1. L'andamento demografico vercellese

Tabella 1 ó Popolazione residente nella Città di Vercelli¹, dal 1997 al 2012

Anni	Residenti	Numero indice (1996 = 100)	M	F
1997	48.074	100,0	22.799	25.275
1998	47.926	99,7	22.714	25.212
1999	47.946	99,7	22.703	25.243
2000	48.016	99,9	22.771	25.245
2001	47.765	99,4	22.671	25.094
2002	47.400	98,6	22.499	24.901
2003	47.448	98,7	22.553	24.895
2004	47.179	98,1	22.435	24.744
2005	46.873	97,5	22.324	24.549
2006	46.972	97,7	22.418	24.554
2007	46.978	97,7	22.325	24.653
2008	47.082	97,9	22.371	24.711
2009	46.966	97,7	22.252	24.714
2010	46.974	97,7	22.243	24.731
2011	47.064	97,9	22.291	24.773
2012	47.282	98,4	22.414	24.868

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 2 ó Movimento naturale

Anni	Nati	Morti	Saldo naturale (valore assoluto)	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Saldo naturale (valore relativo)
1997	345	634	- 289	7,2	13,2	- 6,0
1998	362	626	- 264	7,6	13,1	- 5,5
1999	327	618	- 291	6,8	12,9	- 6,1
2000	369	600	- 231	7,7	12,5	- 4,8
2001	310	634	- 324	6,5	13,2	- 6,7
2002	340	625	- 285	7,1	13,1	- 6,0
2003	331	594	- 263	7,0	12,5	- 5,5
2004	326	553	- 227	6,9	11,7	- 4,8
2005	398	552	- 154	8,5	11,8	- 3,3
2006	372	548	- 176	8,0	11,7	- 3,7
2007	387	544	- 157	8,2	11,6	- 3,3
2008	372	552	- 180	7,9	11,7	- 3,8
2009	386	585	- 199	8,2	12,4	- 4,2
2010	389	586	- 197	8,3	12,5	- 4,2
2011	345	518	- 173	7,3	11,0	- 3,7
2012	395	582	- 187	8,4	12,3	- 4,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

¹ Si precisa che i dati riportati nelle varie tabelle si riferiscono alla fine di ogni anno se si tratta di uno stock (per esempio il numero dei residenti), oppure all'intero anno preso in considerazione (dal 1.1 al 31.12) se si tratta di un flusso (come nel caso del numero dei nati, morti, trasferimenti ecc.).

Tabella 3.1 - Trasferimenti di residenza

Anni	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio
	da altro Comune	dall'estero	Totale iscritti	per altro Comune	per l'estero	totale cancellati	valore assoluto
1997	1.067	133	1.200	1.180	33	1.213	- 13
1998	1.073	176	1.249	1.103	30	1.133	+ 116
1999	1.117	280	1.397	1.076	10	1.086	+ 311
2000	1.302	251	1.553	1.221	31	1.252	+ 301
2001	939	280	1.219	1.136	69	1.205	+ 14
2002	990	305	1.295	1.145	60	1.205	+ 90
2003	1.055	548	1.603	1.241	51	1.292	+ 311
2004	1.166	382	1.548	1.212	34	1.246	+ 302
2005	1.061	319	1.380	1.453	48	1.501	- 121
2006	1.006	280	1.286	1.312	43	1.355	- 69
2007	1.027	427	1.454	1.280	29	1.309	+ 145
2008	1.094	485	1.579	1.257	109	1.366	+ 213
2009	1.182	480	1.662	1.504	73	1.577	+ 85
2010	1.091	434	1.525	1.253	67	1.320	+ 205
2011	1.177	299	1.476	1.158	55	1.213	+ 263
2012	1.294	307	1.601	1.130	66	1.196	+ 405

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 3.2 ó Movimenti migratori

Anni	Tasso di immigrazione	Tasso di emigrazione	Saldo migratorio
1997	25,0	25,2	- 0,3
1998	26,1	23,6	2,4
1999	29,1	22,7	6,5
2000	32,3	26,1	6,3
2001	25,4	25,1	0,3
2002	27,2	25,3	1,9
2003	33,8	27,3	6,5
2004	32,8	26,4	6,4
2005	29,4	32,0	- 2,6
2006	27,4	28,9	- 1,5
2007	31,0	27,9	3,1
2008	33,5	29,0	4,5
2009	35,4	33,6	1,8
2010	32,5	28,1	4,4
2011	31,4	25,8	5,6
2012	33,9	25,3	8,6

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

2. La popolazione vercellese suddivisa per fasce d'età

Tabella 4.1 ó Popolazione vercellese suddivisa per fasce d'età

Anni	<5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>=75	Totale
1997	1.685	1.768	1.810	1.958	2.792	7.429	7.061	6.322	6.628	6.176	4.445	48.074
1998	1.744	1.735	1.800	1.959	2.618	7.274	7.179	6.421	6.465	6.102	4.629	47.926
1999	1.700	1.809	1.797	1.947	2.501	7.154	7.400	6.457	6.339	6.089	4.753	47.946
2000	1.690	1.823	1.828	1.861	2.434	6.988	7.566	6.633	6.066	6.218	4.909	48.016
2001	1.662	1.760	1.845	1.790	2.435	6.763	7.653	6.627	6.052	6.171	5.007	47.765
2002	1.657	1.753	1.865	1.811	2.308	6.522	7.723	6.526	6.095	6.158	5.124	47.400
2003	1.636	1.789	1.822	1.900	2.221	6.405	7.700	6.454	6.097	6.189	5.233	47.448
2004	1.678	1.705	1.878	1.894	2.198	6.086	7.714	6.450	6.004	6.197	5.375	47.179
2005	1.707	1.685	1.838	1.921	2.108	5.856	7.581	6.535	5.912	6.159	5.571	46.873
2006	1.723	1.685	1.803	1.932	2.119	5.675	7.516	6.741	5.955	6.098	5.725	46.972
2007	1.772	1.676	1.762	1.909	2.119	5.559	7.460	6.942	5.947	5.903	5.929	46.978
2008	1.796	1.666	1.817	1.887	2.116	5.500	7.345	7.090	6.062	5.796	6.007	47.082
2009	1.877	1.678	1.716	1.951	2.116	5.389	7.107	7.278	6.085	5.718	6.051	46.966
2010	1.884	1.730	1.721	1.933	2.153	5.283	6.918	7.404	6.241	5.471	6.236	46.974
2011	1.880	1.775	1.714	1.880	2.150	5.285	6.725	7.524	6.283	5.486	6.362	47.064
2012	1.897	1.798	1.746	1.890	2.170	5.309	6.599	7.616	6.245	5.531	6.481	47.282

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 4.2 ó Numero indice della popolazione vercellese

Anni	<5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>=75	Totale
1997	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1998	103,5	98,1	99,4	100,1	93,8	97,9	101,7	101,6	97,5	98,8	104,1	99,7
1999	100,9	102,3	99,3	99,4	89,6	96,3	104,8	102,1	95,6	98,6	106,9	99,7
2000	100,3	103,1	101,0	95,0	87,2	94,1	107,2	104,9	91,5	100,7	110,4	99,9
2001	98,6	99,5	101,9	91,4	87,2	91,0	108,4	104,8	91,3	99,9	112,6	99,4
2002	98,3	99,2	103,0	92,5	82,7	87,8	109,4	103,2	92,0	99,7	115,3	98,6
2003	97,1	101,2	100,7	97,0	79,5	86,2	109,0	102,1	92,0	100,2	117,7	98,7
2004	99,6	96,4	103,8	96,7	78,7	81,9	109,2	102,0	90,6	100,3	120,9	98,1
2005	101,3	95,3	101,5	98,1	75,5	78,8	107,4	103,4	89,2	99,7	125,3	97,5
2006	102,3	95,3	99,6	98,7	75,9	76,4	106,4	106,6	89,8	98,7	128,8	97,7
2007	105,2	94,8	97,3	97,5	75,9	74,8	105,7	109,8	89,7	95,6	133,4	97,7
2008	106,6	94,2	100,4	96,4	75,8	74,0	104,0	112,1	91,5	93,8	135,1	97,9
2009	111,4	94,9	94,8	99,6	75,8	72,5	100,7	115,1	91,8	92,6	136,1	97,7
2010	111,8	97,9	95,1	98,7	77,1	71,1	98,0	117,1	94,2	88,6	140,3	97,7
2011	111,6	100,4	94,7	96,0	77,0	71,1	95,2	119,0	94,8	88,8	143,1	97,9
2012	112,6	101,7	96,5	96,5	77,7	71,5	93,5	120,5	94,2	89,6	145,8	98,4

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 4.3 ó Composizione % della popolazione vercellese

Anni	<5	5-9	10-14	15-19	20-24	25-34	35-44	45-54	55-64	65-74	>=75	Totale
1997	3,5	3,7	3,8	4,1	5,8	15,5	14,7	13,2	13,8	12,8	9,2	100,0
1998	3,6	3,6	3,8	4,1	5,5	15,2	15,0	13,4	13,5	12,7	9,7	100,0
1999	3,5	3,8	3,7	4,1	5,2	14,9	15,4	13,5	13,2	12,7	9,9	100,0
2000	3,5	3,8	3,8	3,9	5,1	14,6	15,8	13,8	12,6	12,9	10,2	100,0
2001	3,5	3,7	3,9	3,7	5,1	14,2	16,0	13,9	12,7	12,9	10,5	100,0
2002	3,5	3,7	3,9	3,8	4,9	13,8	16,3	13,8	12,9	13,0	10,8	100,0
2003	3,4	3,8	3,8	4,0	4,7	13,5	16,2	13,6	12,8	13,0	11,0	100,0
2004	3,6	3,6	4,0	4,0	4,7	12,9	16,4	13,7	12,7	13,1	11,4	100,0
2005	3,6	3,6	3,9	4,1	4,5	12,5	16,2	13,9	12,6	13,1	11,9	100,0
2006	3,7	3,6	3,8	4,1	4,5	12,1	16,0	14,4	12,7	13,0	12,2	100,0
2007	3,8	3,6	3,8	4,1	4,5	11,8	15,9	14,8	12,7	12,6	12,6	100,0
2008	3,8	3,5	3,9	4,0	4,5	11,7	15,6	15,1	12,9	12,3	12,8	100,0
2009	4,0	3,6	3,7	4,2	4,5	11,5	15,1	15,5	13,0	12,2	12,9	100,0
2010	4,0	3,7	3,7	4,1	4,6	11,2	14,7	15,8	13,3	11,6	13,3	100,0
2011	4,0	3,8	3,6	4,0	4,6	11,2	14,3	16,0	13,3	11,7	13,5	100,0
2012	4,0	3,8	3,7	4,0	4,6	11,2	14,0	16,1	13,2	11,7	13,7	100,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 5.1 ó Popolazione distinta in tre classi età

Anni	Meno di 15 anni	Meno di 20 anni	Da 15 a 64 anni	Da 20 a 64 anni	Oltre 64 anni	Popolazione residente
1997	5.263	7.221	32.190	30.232	10.621	48.074
1998	5.279	7.238	31.916	29.957	10.731	47.926
1999	5.306	7.253	31.798	29.851	10.842	47.946
2000	5.341	7.202	31.548	29.687	11.127	48.016
2001	5.267	7.057	31.320	29.530	11.178	47.765
2002	5.275	7.086	30.985	29.174	11.282	47.400
2003	5.247	7.147	30.777	28.877	11.422	47.448
2004	5.261	7.155	30.346	28.452	11.572	47.179
2005	5.230	7.151	29.913	27.992	11.730	46.873
2006	5.211	7.143	29.938	28.006	11.823	46.972
2007	5.210	7.119	29.936	28.027	11.832	46.978
2008	5.279	7.166	30.000	28.113	11.803	47.082
2009	5.271	7.222	29.926	27.975	11.769	46.966
2010	5.335	7.268	29.932	27.999	11.707	46.974
2011	5.369	7.249	29.847	27.967	11.848	47.064
2012	5.441	7.331	29.829	27.939	12.012	47.282

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 5.2 ó Popolazione distinta in tre classi d'età (numeri indice)

Anni	Meno di 15 anni	Meno di 20 anni	Da 15 a 64 anni	Da 20 a 64 anni	Oltre 64 anni	Popolazione residente
1997	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1998	100,3	100,2	99,1	99,1	101,0	99,7
1999	100,8	100,4	98,8	98,7	102,1	99,7
2000	101,5	99,7	98,0	98,2	104,8	99,9
2001	100,1	97,7	97,3	97,7	105,2	99,4
2002	100,2	98,1	96,3	96,5	106,2	98,6
2003	99,7	99,0	95,6	95,5	107,5	98,7
2004	100,0	99,1	94,3	94,1	109,0	98,1
2005	99,4	99,0	92,9	92,6	110,4	97,5
2006	99,0	98,9	93,0	92,6	111,3	97,7
2007	99,0	98,6	93,0	92,7	111,4	97,7
2008	100,3	99,2	93,2	93,0	111,1	97,9
2009	100,2	100,0	93,0	92,5	110,8	97,7
2010	101,4	100,7	93,0	92,6	110,2	97,7
2011	102,0	100,4	92,7	92,5	111,6	97,9
2012	103,4	101,5	92,7	92,4	113,1	98,4

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 5.3 ó Composizione percentuale della popolazione distinta in tre classi d'età

Anni	Meno di 15 anni	Meno di 20 anni	Da 15 a 64 anni	Da 20 a 64 anni	Oltre 64 anni	Popolazione totale
1997	10,9	15,0	67,0	62,9	22,1	100,0
1998	11,0	15,1	66,6	62,5	22,4	100,0
1999	11,1	15,1	66,3	62,3	22,6	100,0
2000	11,1	15,0	65,7	61,8	23,2	100,0
2001	11,0	14,8	65,6	61,8	23,4	100,0
2002	11,1	14,9	65,4	61,5	23,8	100,0
2003	11,1	15,1	64,9	60,9	24,1	100,0
2004	11,2	15,2	64,3	60,3	24,5	100,0
2005	11,2	15,3	63,8	59,7	25,0	100,0
2006	11,1	15,2	63,7	59,6	25,2	100,0
2007	11,1	15,2	63,7	59,7	25,2	100,0
2008	11,2	15,2	63,7	59,7	25,1	100,0
2009	11,2	15,4	63,7	59,6	25,1	100,0
2010	11,4	15,5	63,7	59,6	24,9	100,0
2011	11,4	15,4	63,4	59,4	25,2	100,0
2012	11,5	15,5	63,1	59,1	25,4	100,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 6 ó Indici demografici (tradizionali e calcolati con la nuova formulazione)

Anni	Indice di vecchiaia (tradizionale)	Indice di vecchiaia (nuova formulazione)	Indice di dipendenza (tradizionale)	Indice di dipendenza (nuova formulazione)	Indice di ricambio (tradizionale)	Indice di ricambio (nuova formulazione)
1997	201,8	147,1	49,3	59,0	162,5	139,5
1998	203,3	148,3	50,2	60,0	173,4	141,2
1999	204,3	149,5	50,8	60,6	175,0	142,5
2000	208,3	154,5	52,2	61,7	173,0	141,2
2001	212,2	158,4	52,5	61,8	169,5	143,2
2002	213,8	159,2	53,4	63,0	168,5	148,0
2003	217,7	159,8	54,2	64,3	157,4	148,0
2004	219,9	161,7	55,5	65,8	168,4	146,7
2005	224,3	164,0	56,7	67,4	172,5	146,7
2006	226,9	165,5	56,9	67,7	169,0	147,5
2007	227,1	166,2	56,9	67,6	165,5	147,6
2008	223,6	164,7	56,9	67,5	163,3	151,4
2009	223,3	163,0	56,9	67,9	155,4	149,6
2010	219,4	161,1	56,9	67,8	158,9	152,7
2011	220,7	163,4	57,7	68,3	167,4	155,9
2012	220,8	163,9	58,5	69,2	168,9	153,8

3. Le famiglie vercellesi

Tabella 7.1 ó Popolazione residente a Vercelli suddivisa per fasce di età e sesso (31.12.2012)

Fasce di età	M	%	F	%	M/F	Totale	%
0-4	959	4,3%	938	3,8%	1,022	1897	4,0%
5-9	954	4,3%	844	3,4%	1,130	1798	3,8%
10-14	899	4,0%	847	3,4%	1,061	1746	3,7%
15-19	970	4,3%	920	3,7%	1,054	1890	4,0%
20-24	1113	5,0%	1057	4,3%	1,053	2170	4,6%
25-29	1251	5,6%	1286	5,2%	0,973	2537	5,4%
30-34	1463	6,5%	1309	5,3%	1,118	2772	5,9%
35-39	1533	6,8%	1536	6,2%	0,998	3069	6,5%
40-44	1767	7,9%	1763	7,1%	1,002	3530	7,5%
45-49	1921	8,6%	1975	7,9%	0,973	3896	8,2%
50-54	1770	7,9%	1950	7,8%	0,908	3720	7,9%
55-59	1535	6,8%	1658	6,7%	0,926	3193	6,8%
60-64	1513	6,8%	1539	6,2%	0,983	3052	6,5%
65-69	1202	5,4%	1472	5,9%	0,817	2674	5,7%
70-74	1212	5,4%	1645	6,6%	0,737	2857	6,0%
75-79	1062	4,7%	1474	5,9%	0,720	2536	5,4%
80-84	753	3,4%	1352	5,4%	0,557	2105	4,5%
85-89	406	1,8%	877	3,5%	0,463	1283	2,7%
90-94	110	0,5%	328	1,3%	0,335	438	0,9%
95 e oltre	21	0,1%	98	0,4%	0,214	119	0,3%
Totale	22.414	100,0	24.868	100,0	0,901	47.282	100,0

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 7.2 ó Popolazione residente a Vercelli suddivisa per fasce di età e stato civile (31.12.2012)

Fasce di età	Celibi/ Nubili	Coniugati/ Coniugate	Già-coniugati/ Già-coniugate	Vedovi/ Vedove	Totale
0-4	1.897	0	0	0	1.897
5-9	1.798	0	0	0	1.798
10-14	1.746	0	0	0	1.746
15-19	1.882	8	0	0	1.890
20-24	2.043	126	1	0	2.170
25-29	2.012	519	5	1	2.537
30-34	1.653	1.101	17	1	2.772
35-39	1.234	1.761	60	14	3.069
40-44	1.059	2.265	188	18	3.530
45-49	833	2.736	276	51	3.896
50-54	641	2.694	284	101	3.720
55-59	410	2.369	265	149	3.193
60-64	298	2.331	181	242	3.052
65-69	231	1.915	137	391	2.674
70-74	223	1.922	113	599	2.857
75-79	166	1.486	61	823	2.536
80-84	165	898	32	1.010	2.105
85-89	96	380	17	790	1.283
90-94	44	69	6	319	438
95 e oltre	16	7	1	95	119
Totale	18447	22.587	1.644	4.604	47.282

Fonte: rielaborazione su dati comunali

Tabella 7.3 ó Popolazione residente a Vercelli suddivisa per fasce di età e stato civile (31.12.2012)

Fasce di età	Celibi	Coniug.	Ex coniug.	Vedovi	Totale Maschi	Nubili	Coniug.	Ex coniug.	Vedove	Totale Femm.
0-4	959	0	0	0	959	938	0	0	0	938
5-9	954	0	0	0	954	844	0	0	0	844
10-14	899	0	0	0	899	847	0	0	0	847
15-19	969	1	0	0	970	913	7	0	0	920
20-24	1.093	20	0	0	1.113	950	106	1	0	1.057
25-29	1.099	152	0	0	1.251	913	367	5	1	1.286
30-34	995	463	5	0	1.463	658	638	12	1	1.309
35-39	734	785	13	1	1.533	500	976	47	13	1.536
40-44	597	1.097	71	2	1.767	462	1.168	117	16	1.763
45-49	471	1.334	107	9	1.921	362	1.402	169	42	1.975
50-54	345	1.297	111	17	1.770	296	1.397	173	84	1.950
55-59	212	1.181	115	27	1.535	198	1.188	150	122	1.658
60-64	168	1.229	66	50	1.513	130	1.102	115	192	1.539
65-69	106	970	57	69	1.202	125	945	80	322	1.472
70-74	90	990	40	92	1.212	133	932	73	507	1.645
75-79	51	848	23	140	1.062	115	638	38	683	1.474
80-84	48	569	15	121	753	117	329	17	889	1.352
85-89	20	267	3	116	406	76	113	14	674	877
90-94	3	54	2	51	110	41	15	4	268	328
95 e oltre	3	7	1	10	21	13	0	0	85	98
Totale	9.816	11.264	629	705	22.414	8.631	11.323	1.015	3.899	24.868

Fonte: rielaborazione su dati comunali

Tabella 7.4 ó Minori residenti a Vercelli dal 1997 al 2012

Anni	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale dei residenti
1997	3.316	3.134	6.450	13,4
1998	3.308	3.159	6.467	13,5
1999	3.295	3.179	6.474	13,5
2000	3.069	2.939	6.008	12,5
2001	3.071	2.916	5.987	12,5
2002	3.131	2.937	6.068	12,8
2003	3.277	3.098	6.375	13,4
2004	3.274	2.714	5.988	12,7
2005	3.282	3.276	6.558	14,0
2006	3.301	3.044	6.345	13,5
2007	3.301	3.053	6.354	13,5
2008	3.313	3.070	6.383	13,6
2009	3.289	3.110	6.399	13,6
2010	3.335	3.139	6.474	13,8
2011	3.373	3.155	6.528	13,9
2012	3.366	3.155	6.521	13,8

Fonte: rielaborazione su dati comunali.

Tabella 8 ó Confronto tra il numero di famiglie nel 2012 e quello nei due anni precedenti.

	2012	2011	2010	Differenza 2012-2011	Differenza 2012-2010	var. % 2012-2011	var. % 2012-2010
Residenti in famiglia	46.729	46.511	46.396	+ 218	+ 333	+ 0,5	+ 0,7
Nuclei famigliari:							
- 1 componente	8.414	8.243	8.191	+ 171	+ 223	+ 2,1	+ 2,7
- 2 componenti	6.659	6.699	6.562	- 40	+ 97	- 0,6	+ 1,5
- 3 componenti	4.137	4.139	4.210	- 2	- 73	- 0,05	- 1,7
- 4 componenti	2.193	2.196	2.246	- 3	- 53	- 0,1	- 2,4
- 5 componenti	498	477	465	+ 21	+ 33	+ 4,4	+ 7,1
- più di 5 componenti	205	199	175	+ 6	+ 30	+ 3,0	+ 17,1
Totale nuclei famigliari	22.106	21.953	21.849	+ 153	+ 257	+ 0,7	+ 1,2

Fonte: elaborazione dati comunali.

5. Le caratteristiche della popolazione immigrata

Tabella 9.1 ó Cittadini stranieri residenti a Vercelli, suddivisi per area geopolitica

AREA GEOPOLITICA	Totale 2012	M 2012	F 2012	Totale 2011	M 2011	F 2011	Totale 2010	M 2010	F 2010
- Unione Europea	936	339	597	883	313	570	821	284	537
di cui: Francia	11	3	8	12	3	9	15	3	12
Bulgaria	89	30	59	86	27	59	87	28	59
Germania	13	8	5	13	7	6	13	7	6
Polonia	37	4	33	36	5	31	34	5	29
Romania	728	276	452	680	255	425	609	222	387
Spagna	17	7	10	16	6	10	18	6	12
- Altri paesi europei	1.640	764	876	1.583	744	839	1.520	707	813
di cui: Albania	1.248	650	598	1.224	648	576	1.190	623	567
Macedonia	13	11	2	13	9	4	11	7	4
Russa, Federazione	35	3	32	33	3	30	36	4	32
Ucraina	243	64	179	219	53	166	193	43	150
- Africa	1.839	1.035	804	1.744	976	768	1.649	930	719
di cui: Algeria	33	21	12	34	20	14	39	22	17
Benin	25	15	10	23	14	9	22	13	9
Costa d'Avorio	86	46	40	83	46	37	75	44	31
Marocco	1.184	617	567	1.155	602	553	1.103	578	525
Nigeria	90	45	45	77	34	43	68	32	36
Senegal	133	108	25	122	101	21	109	90	19
Somalia	4	2	2	4	1	3	2	0	2
Tunisia	125	73	52	117	67	50	119	71	48
- Americhe	446	164	282	418	160	258	380	147	233
di cui: Argentina	2	0	2	2	0	2	3	0	3
Brasile	22	4	18	21	4	17	21	5	16
Colombia	25	6	19	21	5	16	21	5	16
Dominicana, Rep.	182	68	114	166	64	102	150	55	95
- Asia	421	222	199	360	191	169	299	156	143
di cui: Cina	222	102	120	173	78	95	148	65	83
Filippine	13	3	10	13	5	8	11	4	7
Giappone	29	14	15	26	12	14	22	13	9
India	24	15	9	27	15	12	9	6	3
Pakistan	78	64	14	66	56	10	59	49	10
Sri-Lanka	23	13	10	24	12	12	21	9	12
- Oceania	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Apolidi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.282	2.524	2.758	4.988	2.384	2.604	4.669	2.224	2.445

Fonte: rielaborazione di dati comunali

Tabella 9.2 ó Cittadini stranieri residenti a Vercelli suddivisi per fasce di età (31.12.2012)

Fasce di età	M	%	F	%	Totale	%
0-4	246	9,7	245	8,9	491	9,3
5-9	162	6,4	154	5,6	316	6,0
10-14	156	6,2	137	5,0	293	5,5
15-19	129	5,1	123	4,5	252	4,8
20-24	201	8,0	226	8,2	427	8,1
25-29	286	11,3	335	12,1	621	11,8
30-34	302	12,0	319	11,6	621	11,8
35-39	285	11,3	299	10,8	584	11,1
40-44	260	10,3	244	8,8	504	9,5
45-49	171	6,8	192	7,0	363	6,9
50-54	134	5,3	190	6,9	324	6,1
55-59	75	3,0	115	4,2	190	3,6
60-64	45	1,8	78	2,8	123	2,3
65-69	20	0,8	46	1,7	66	1,2
70-74	28	1,1	28	1,0	56	1,1
75-79	12	0,5	18	0,7	30	0,6
80-84	7	0,3	6	0,2	13	0,2
85-89	4	0,2	3	0,1	7	0,1
90 e oltre	1	0,0	0	0,0	1	0,0
Totale	2.524	100,0	2.758	100,0	5.282	100,0

Fonte: rielaborazione di dati comunali.

C) IL TERRITORIO

1. Un territorio rurale

Il Vercellese, inteso non in ambito provinciale, ma sub-provinciale (comprendente, grosso modo, l'area pianeggiante della provincia), può essere considerato un'area di tipo rurale, essendo caratterizzato dai seguenti tre fattori:

- 1) bassa densità abitativa e perifericità rispetto ai grandi agglomerati urbani;
- 2) tessuto economico basato sulla piccola e media impresa e sull'artigianato;
- 3) peso rilevante del settore agricolo.

La realtà vercellese si contraddistingue infatti rispetto ad altre aree del Nord-Ovest, più densamente abitate, nelle quali l'identità del paesaggio (agricolo e urbano) risulta fortemente attenuata quando non è addirittura assente. Basti pensare, per fare un esempio, al tipo di paesaggio presente nelle regioni più fortemente urbanizzate (per esempio le grandi aree metropolitane di Torino e Milano): in queste aree il paesaggio agrario non presenta una sua precisa identità, essendo inserito in un contesto urbano o suburbano dominato dalla presenza di edifici, industrie (grandi, medie e piccole) e centri commerciali; nell'area vercellese, al contrario, l'identità rurale del territorio è ben definita (e su questa converrebbe puntare per tentare di ricostruire anche quella culturale, indubbiamente carente rispetto ad altre aree della regione), tanto che, nella nostra provincia, non si può parlare di aree agricole fraposte a quelle urbane ma, all'opposto, di centri urbani (molti dei quali di piccole dimensioni), che risultano praticamente "circondati" dalla vastità dello spazio agricolo, quasi sempre caratterizzato dalla presenza di estese colture cerealicole, di cui una buona parte è rappresentata da risaie.

A voler meglio distinguere, in Piemonte esistono, però, almeno tre distinte tipologie di territorio rurale, che possono essere identificate come segue:

a) aree rurali agroindustriali di pianura, caratterizzate da una forte specializzazione produttiva agricola, dalla diffusa presenza sul territorio di parti consistenti delle relative filiere agroalimentari e, in alcuni casi, dal crearsi di economie esterne a carattere distrettuale (come nel caso della filiera del riso);

b) aree rurali a forte connotazione agroterziaria, caratterizzate dalla presenza di percorsi e tradizioni enogastronomiche di elevata qualità, attorno alle quali ruota il processo di valorizzazione integrata delle diverse risorse presenti sul territorio (gastronomia ed artigianato, paesaggio, cultura, beni monumentali);

c) aree rurali collinari e montane, spesso in fase di declino demografico ed economico, più o meno pronunciato, anche se variamente dotate di un intrinseco potenziale di sviluppo. Questi territori sono afflitti da un circolo vizioso che, a ritmo variabile, determina un calo demografico, indebolisce la struttura della popolazione, insieme al relativo potenziale di consumo e di reddito e, di conseguenza, lo stesso sistema dei servizi locali (scuole, uffici postali, negozi, servizi di trasporto ecc.). Ciò innesca una spirale negativa che, nei casi più gravi, porta alla perdita quasi totale della presenza umana, con un grave impatto anche sulla manutenzione del sistema ambientale.

Il vercellese si identifica soprattutto come area rurale di pianura, con una produzione cerealicola che rappresenta di gran lunga la produzione prevalente, come risulta dai dati esposti nella tabella successiva - tratti dalla pubblicazione Programma Operativo Provinciale 2011 ó 2013 della Provincia di Vercelli ó da cui si conferma la preponderanza della risicoltura nell'ambito della produzione cerealicola, anche se hanno comunque rilevanza la coltivazione del mais, del frumento tenero e dell'orzo.

Superficie coltivata e produzione dei principali prodotti agricoli (dati in ettari e quintali) ó dati 2009

CEREALI	Superficie	Produzione
Riso	73.593,93	4.848.605
Mais ibrido	10.735,02	1.180.852
Frumento tenero	1.658,87	91.238
Orzo	904,24	49.733

Appare evidente la netta prevalenza delle produzioni cerealicole sia in termini di superficie coltivata che in termini di quantità prodotta: nel 2008 oltre il 90 % della superficie complessiva è destinata alla coltivazione dei cereali, con un peso in termini di produzione pari all'89 %. In particolare, la sola produzione risicola occupa oltre il 69 % della

superficie coltivata, con un peso in rapporto alla produzione complessiva del 64 %. (Fonte Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità - aggiornamento a maggio 2010).

Relativamente alle altre produzioni agricole si rimanda ai dati di seguito riportati.

Superficie coltivata (ettari) e produzione totale (quintali) dei principali prodotti agricoli nella provincia di Vercelli

Coltivazioni	Anno 2010		Anno 2011	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
Cereali				
Frumento tenero	1.631	83.845	1.751	88.561
Frumento duro	9	380	9	380
Segale	7	154	7	167
Orzo	1.128	46.717	1.122	50308
Avena	-	-	25	450
Mais	10.893	820.822	12.890	830.522
Altri cereali	86	3.590	86	3.590
Leguminose				
Patata Comune	12	2.394	12	2.389
Fagiolo	600	13.800	600	13.800
Ortaggi in piena aria				
Fagiolo-fagiolino	23	1.096	23	1.096
Cavolo verza- cavolfiore-broccolo	13	2.922	13	2.920
Finocchio	5	751	5	740
Lattuga-indivia	9	687	9	659
Asparago	222	4.203	221	4.172
Melanzana	13	2.564	13	2.564
Zucchini	550	88.407	550	88.398
Ortaggi in serra				
Fragola	510	750	503	713
Lattuga	408	68	408	68
Melone o popone	104	303	104	303
Peperone	304	1.521	304	1.521
Pomodoro	1.021	5.146	1.021	5.146
Zucchini		4.010		3.997
Coltivazioni industriali				
Colza	505	5.506	505	6.882
Girasole	130	1.239	130	1.239
Soia	1.307	49.000	1.400	23.500

Fonte: Regione Piemonte e Piemonte in cifre anno 2011 e anno 2012

Inoltre, rispetto alle altre aree rurali di pianura piemontesi il Vercellese differisce in senso positivo per la presenza dell'Università (istituzione attorno alla quale si sta sviluppando un indotto di buon livello) e, in senso negativo, per una carenza di opportunità occupazionali nei settori del terziario avanzato (soprattutto centri direzionali), concentrati, invece, nelle due grandi aree metropolitane della macroregione Piemonte-Lombardia, oltreché per una modesta presenza industriale. Sotto questo punto di vista, proprio la presenza di grandi infrastrutture viarie, autostradali e ferroviarie, ha finito non per attrarre opportunità economiche, tecnologiche e umane, ma per favorire (e far accettare come "naturale") un forte esodo di abilità e di competenze ad alto livello (appartenenti soprattutto al terziario avanzato e dirigenziale) verso le città più grandi.

Il territorio vercellese presenta anche qualche aspetto connesso al precedente punto c), nonostante che, per questo territorio, sia certamente inopportuno parlare di marginalità in senso economico (concetto cui sono connessi redditi molto inferiori alla media e gravi situazioni di crisi socio-demografica), quanto piuttosto di "perifericità" rispetto alle maggiori aree urbanizzate del Nord. In questo quadro si può però inserire l'annoso "problema demografico" dell'area, caratterizzata infatti da densità di gran lunga inferiori alla media italiana e piemontese. Per fare qualche esempio, si consideri che la densità media italiana è di circa 192 abitanti per kmq e che quella piemontese è di non

molto inferiore (pari a circa 168); ora, considerando gli abitanti dell'attuale provincia di Vercelli (pari a circa 178.000) si ottiene una densità media di soli 86 abitanti per kmq., una delle più basse d'Italia. Anche scorrendo l'ampia area montuosa appartenente all'attuale provincia (e coincidente, grosso modo, con la Valsesia) i dati non cambiano sensibilmente: l'area pianeggiante (propriamente l'area vercellese) accoglie circa 128.000 abitanti che, distribuiti su un territorio di circa 1.240 kmq, originano una densità media di appena 103 abitanti per kmq.² Tenendo conto, infine, che poco più di 47.000 persone sono situate nel Comune di Vercelli, si può osservare che l'area vercellese privata del capoluogo registra una densità ancora inferiore, pari a circa 70 abitanti per kmq, valore veramente modesto se si considera la buona posizione dell'area dal punto di vista logistico e la notevole dotazione di infrastrutture viarie³.

Questa situazione di crisi demografica è stata determinata, nel corso degli anni, da cause di tipo strutturale, essendo iniziata quasi un secolo fa con la graduale espulsione di forza lavoro dal settore agricolo a causa della progressiva industrializzazione delle tecniche colturali, e ha localmente assunto proporzioni particolarmente rilevanti (alcuni comuni del Vercellese hanno ridotto la loro popolazione di ben quattro volte). Nelle campagne vercellesi, dunque, vi sono i sintomi demografici tipici delle zone di spopolamento, come avviene in buona parte dell'arco alpino piemontese e della zona appenninica posta tra Piemonte e Liguria. Ma in queste ultime aree si sono venute a creare condizioni di vera e propria marginalizzazione economica e socio-culturale (soprattutto in termini di progressiva riduzione dei servizi pubblici presenti), fenomeno che ha generato una spirale negativa rafforzata dal progressivo esodo della popolazione più giovane. Inoltre, nella maggior parte dei casi, tali aree sono marginali anche dal punto di vista geografico (almeno rispetto al polo torinese e agli altri poli urbani della regione) e ciò indica come lo spopolamento e la svalorizzazione del territorio siano derivati dallo stesso processo che ha generato la polarizzazione e l'addensamento demografico nelle aree centrali dello sviluppo economico regionale.

Il caso dell'area di pianura vercellese, invece, è diverso: qui la dinamica demografica negativa non è dovuta ad un deprezzamento dell'area, ma è imputabile, come dicevamo, soprattutto alla ristrutturazione dell'agricoltura avvenuta nel corso del Novecento, fenomeno che ha provocato una forte espulsione di forza lavoro dal settore primario. A tale fenomeno si è abbinata una scarsa capacità di assorbimento della manodopera agricola eccedente in altre attività locali⁴, con conseguente migrazione della stessa verso le aree che stavano acquisendo una connotazione più decisamente industriale, come il Torinese o il Biellese.

Inoltre, la circostanza di essere un'area posta a confine tra due regioni industriali forti (quella torinese e quella milanese) ha fatto sì che il Vercellese sia stato spesso considerato quasi una terra di nessuno, con conseguente emarginazione dai processi decisionali regionali, fenomeno peraltro dovuto anche ad una politica regionale decisamente torinocentrica.

L'area vercellese possiede comunque notevoli punti di forza, legati soprattutto agli aspetti logistici e all'elevata accessibilità, che ne fanno un'area quasi centrale rispetto al Nord-Ovest italiano, facilmente raggiungibile dalle maggiori aree urbane piemontesi e lombarde. Inoltre, se è vero che l'area possa essere ritenuta periferica o marginale quanto a peso demografico complessivo, non va trascurato che, dal punto di vista del benessere economico individuale, essa supera ampiamente il livello reddituale della nazione.

² L'area montana, invece, ha una superficie di 840 kmq, una popolazione di circa 50.000 abitanti e quindi una densità di appena 60 abitanti per kmq. Quest'ultimo dato rappresenta però una media tra l'area di fondovalle compresa tra Gattinara e Varallo, caratterizzata da una notevole concentrazione di persone e di attività economiche, e quella delle valli laterali e del fondovalle situato oltre Varallo, caratterizzata da una scarsa presenza umana. A quest'area montana si addice la situazione c) sopra descritta, trattandosi di un'area caratterizzata da modeste presenze turistiche e da un declino demografico che sembra inarrestabile. Oggi però tali ambienti potrebbero essere riscoperti e valorizzati, soprattutto in termini di turismo soft (cioè rispettoso delle culture, delle tradizioni e a basso impatto ambientale), collegato per esempio all'instimabile patrimonio artistico e culturale di cui l'area è ricca (oltre che al vasto patrimonio ambientale di cui dispone).

³ L'area considerata ospita circa 81.000 persone e si estende per oltre 1.160 kmq.

⁴ Non si può comunque trascurare il forte incremento demografico che ha interessato il capoluogo vercellese soprattutto nella prima metà del Novecento e fino agli anni Sessanta. Il numero dei residenti è infatti passato da circa 30.000 ad inizio secolo ai 42.000 del primo dopoguerra e ai 56.000 del 1971. Da allora il calo è stato di quasi 10.000 unità.

2. Un territorio da valorizzare

A partire dal riconoscimento del ricco ed esclusivo patrimonio culturale storico ed artistico diffuso nel territorio vercellese, patrimonio la cui riconoscibilità risulta spesso difficile a causa delle scelte operate soprattutto nella seconda metà del secolo scorso e delle priorità di sviluppo economico individuate nei passati decenni, l'Amministrazione Comunale ha avviato importanti interventi sugli immobili di proprietà: il completamento dell'intervento sul castello degli Avogadro, la ristrutturazione dell'ex Chiesa di San Marco ed il recupero dei pregevoli apparati decorativi, la rifunzionalizzazione del complesso dell'ex Ospedale Santo Andrea - oggetto tra l'altro di un cospicuo finanziamento ammesso nel 2011 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2007/2013 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - obiettivo "Competitività ed occupazione" - la riqualificazione del sito "Cassero", il recupero dell'edificio ex Enal con la realizzazione della futura Risoteca del Piemonte, il restauro di Palazzo Centoris, la realizzazione del Palazzetto dello Sport e del connesso Museo della Scherma oltre che la sistemazione dello Stadio Piola. Il recupero e la riqualificazione della città attraverso interventi di manutenzione, rinnovo e rifunzionalizzazione degli spazi pubblici e degli immobili di proprietà ha permesso sia di rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini, rendendo disponibili nuovi spazi polifunzionali, sia di attuare interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città. In aggiunta agli interventi sugli immobili di proprietà l'Ente prosegue nella realizzazione di importanti iniziative culturali, basti citare il nuovo accordo siglato con la Fondazione Guggenheim e la Regione Piemonte per la realizzazione di ulteriori mostre nel triennio 2011-2013, quale prosecuzione delle esposizioni ospitate nell'ex Chiesa di San Marco che hanno registrato nelle diverse edizioni grande successo.

Insieme di queste azioni hanno dato avvio ad una inversione di tendenze della città, rappresentando lo strumento per evidenziare le sue alte potenzialità culturali.

Attraverso il consolidamento dell'identità culturale territoriale, la costruzione di prodotti turistici incentrati su attività peculiari del territorio fornendo maggiore visibilità alle risorse di eccellenza la città ha inteso attivare un processo di costruzione di un "prodotto di territorio", in cui l'attrazione non è determinata da un settore, ma da una destinazione, ed il valore attrattivo è dato dall'insieme delle componenti che, prese separatamente, sono prive di forza ma la cui miscela in quel determinato contesto le riveste di unicità. Questa strategia si manifesta concretamente nel Programma Territoriale Integrato "Terra di mezzo", elaborato dalla Città di Vercelli come ente capofila, dove la promozione e la valorizzazione delle risorse si snoda attraverso la costruzione di una filiera integrata in un'ottica di sviluppo che pone l'accento su un sistema di commercializzazione di prodotti di qualità in luoghi di qualità, facendo sposare l'offerta commerciale al segmento della filiera e con l'esperienza di fruizione del bene culturale. L'attenzione viene posta sulla necessità di trasformare le risorse ed il patrimonio in occasioni di scoperta del territorio, sia dal punto di vista fisico ed ambientale sia dal punto di vista storico-artistico-culturale. Nella sua caratterizzazione strategica il sistema locale del PTI ha fatto propria un'aggregazione a scala sovra provinciale che rimarca una coerenza di territorialità intesa non solo come luogo fisico ma anche come sistema consolidato di relazioni e di coesione socioeconomica.

Gli interventi realizzati hanno permesso di avviare l'inserimento della città in circuiti turistici, gastronomici, paesaggistici, storico, culturale o ambientale e di attrarre turisti e visitatori, come di seguito evidenziato.

Pur dando atto delle eccellenze in grado di "attrarre" sia italiani che stranieri occorre comunque procedere alla creazione di figure professionali che riescano a promuovere il territorio, mediante scelte di convergenza tra produzioni agricole di qualità, promozione turistica e valorizzazione (in senso lato) dei paesaggi e delle attività che si svolgono sul territorio (dalle fiere alle sagre locali, dalle feste patronali alle occasioni di incontro culturali, dalla musica all'arte), facendo in modo che il territorio venga visitato non soltanto da persone residenti nelle vicinanze (o da turisti di passaggio), ma divenga una meta turistica anche per chi, provenendo da altre province o regioni, voglia scoprirne e apprezzarne le caratteristiche. Facendo infatti leva sullo sviluppo di imprese di produzione e di commercializzazione di prodotti agricoli naturali e a elevata qualità (operanti all'interno del cosiddetto settore agroalimentare, esteso dal vino alla frutta, dagli allevamenti alla produzione cerealicola); un importante veicolo di promozione territoriale è connesso alla valorizzazione delle tradizioni e della cucina locale (riso, rane, prodotti caseari, selvaggina), mediante opportune strategie di promozione in grado di attivare flussi di persone e di reddito, e anche di generare un eventuale recupero demografico delle realtà più marginali (come in effetti si è già verificato in altre aree della regione, per esempio nelle Langhe, soprattutto grazie al flusso di persone proveniente dalle grandi aree urbane del Nord o da alcuni Paesi d'Oltralpe).

Questa nuova forma di territorialità potrà permettere al territorio di "andare incontro" alle altre realtà provinciali e a quelle (extraprovinciali) con cui confina: in altre parole, si intende creare un diverso "sistema di alleanze", in grado

di rafforzare l'influenza economica del capoluogo e del territorio vercellese nei confronti di un più ampio contesto geo-economico e che può in parte essere ripolarizzato sul capoluogo vercellese.

D) LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

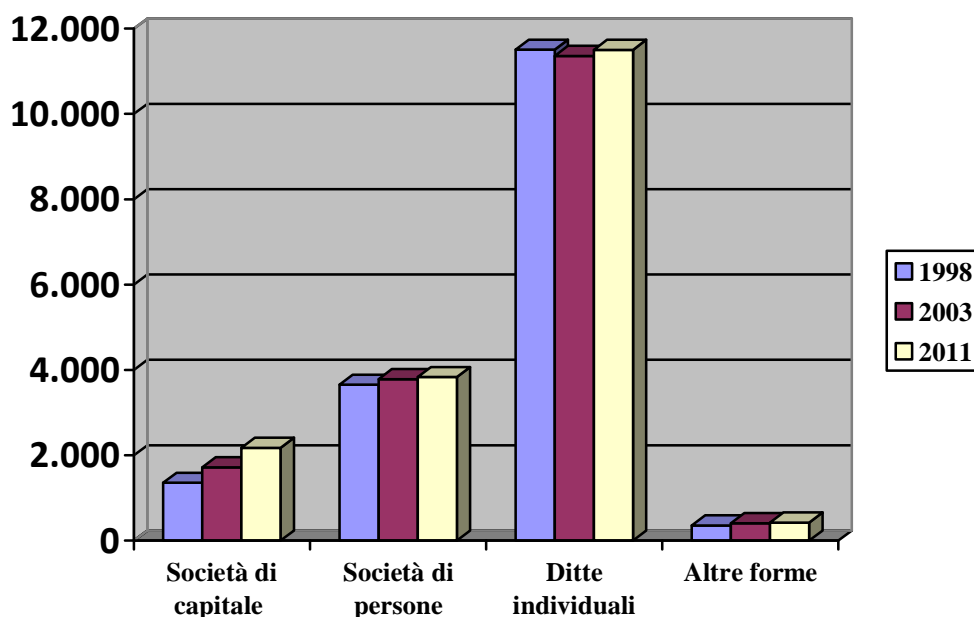
1. La struttura economica

Relativamente al tessuto economico i dati forniti dalla C.C.I.A.A. di Vercelli in occasione della 101ª Giornata dell'economia 2012 confermano, a livello provinciale, una struttura tradizionalmente basata sulla piccola e media impresa e sull'artigianato. Nel periodo considerato (1998/2011) infatti la forma giuridica prevalente delle imprese a livello provinciale è rappresentata dalle ditte individuali, che raggiungono oltre il 60 % del totale delle imprese.

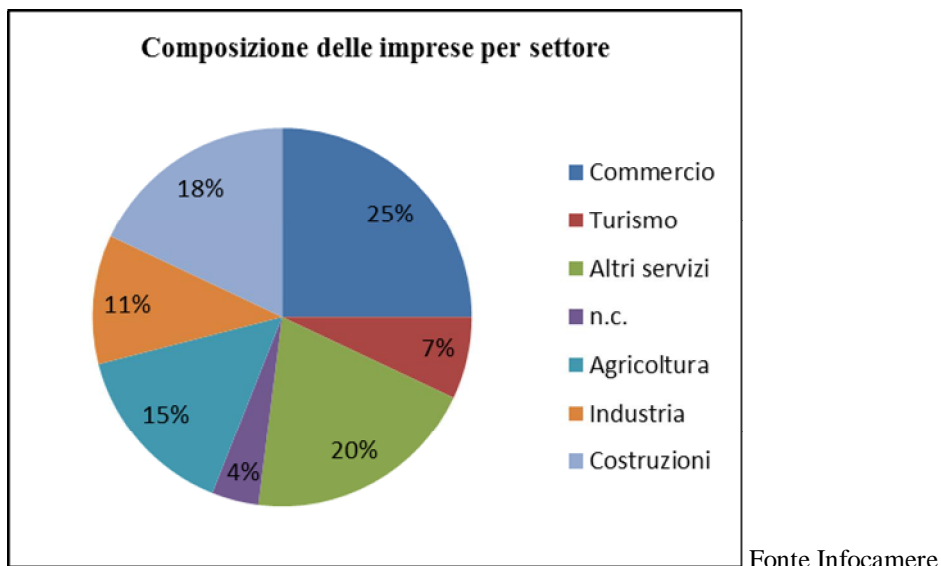
Di fatto, nonostante il leggero e costante incremento registrato dal numero delle società di capitali nel decennio 1998/2011, la categoria delle imprese individuali costituisce comunque la tipologia più rappresentativa dell'economia vercellese, con valori superiori alla media regionale.

FORMA GIURIDICA	1998		2003		2011	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
TOTALE	16.871	100 %	17.274	100 %	17.932	100 %
Società di capitale	1.357	8,05 %	1.721	9,98 %	2.174	12,13 %
Società di persone	3.653	21,65%	3.785	21,91%	3.833	21,38 %
Ditte individuali	11.503	68,18%	11.357	65,74%	11.499	64,12 %
Altre forme	358	2,12 %	411	2,37%	426	2,37 %

Fonte Unioncamere, Movimpresa, 2011



Fonte Unioncamere, Movimpresa, 2011



	Registrate	Iscritte	Cessate
ALESSANDRIA	46.502	2.861	3.246
ASTI	25.950	1.540	1.686
BIELLA	19.684	1.100	1.309
CUNEO	74.109	4.101	4.363
NOVARA	32.065	2.299	2.562
TORINO	237.433	16.677	17.194
VERBANO CUSIO OSSOLA	13.996	889	925
VERCELLI	17.932	1.121	1.098
PIEMONTE	467.671	30.588	32.383

Al 31 dicembre 2011 le imprese che operano in provincia di Vercelli sono 17.932, di cui il 32 % nel settore del commercio e turismo, il 18 % nelle costruzioni, il 20 % nei servizi, il 15 % e l'11 % rispettivamente nell'agricoltura e nell'industria. Nel 2011 il numero delle imprese iscritte alla C.C.I.A.A. ammonta a 1.121, mentre quello delle cessate (al netto delle cessazioni d'ufficio) a 1.063. Pertanto il saldo è stato positivo per 58 imprese.

Nella successiva tabella sono riepilogati i dati relativi al movimento anagrafico delle imprese registrate a livello provinciale, suddivise per settori, per l'anno 2011.

Movimento anagrafico delle imprese per settore di attività economica in provincia di Vercelli

Settori di attività economica	Registrate	Iscritte	Cessate
Agricoltura, caccia e pesca	2.590	64	107
Estrazioni di minerali	16	0	2
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	198	1	8
Industrie tessili	126	3	5
Confezioni articolo vestiario	107	3	9
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	22	1	2
Industria del legno e prodotti in legno	181	5	6
Produzione di carta	12	0	0
Stampa e riproduzioni di supporti registrati	54	0	1
Fabbricazione coke, raffinerie, combustibili nucleari	2	0	0
Fabbricazione di prodotti chimici	16	0	2
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prep.	1	0	0

farmaceutici			
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	54	3	5
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	70	1	6
Metallurgia	24	0	0
Fabbricazione e lav. prod. metallo, escl. macchine	485	26	24
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica	32	1	3
Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche	41	1	3
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature nca	221	1	10
Fabbricazione di autoveicoli	18	2	1
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	0	0
Fabbricazione di mobili	42	0	5
Altre industrie manifatturiere, manutenzione e riparazione	228	17	14
Energia elettrica, acqua e gas	40	2	2
Costruzioni	3.242	172	206
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	4.514	191	298
Trasporti e magazzinaggio	310	10	28
Attività di servizio alloggio e ristorazione	1.244	64	94
Servizi di informazione e comunicazione	221	22	13
Attività finanziarie ed assicurative	439	31	28
Attività immobiliari	742	13	32
Attività professionali, scientifiche e tecniche	376	29	35
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	368	34	25
Servizi pubblici	144	7	13
Altri servizi	993	26	53
Imprese non classificate	751	391	58
Totale	17.932	1.121	1.098

Classificazione Ateco 2007 - Fonte: Infocamere, banca dati Movimprese (aggiornamento maggio 2012)

Il tasso di crescita (al netto delle cessazioni d'ufficio) è stato pari al + 0,32 %, al di sopra della media piemontese (+ 0,18%) e al di sotto di quella nazionale (+ 0,82%). Per quanto riguarda le variazioni di stock settoriali emergono dinamiche positive per i comparti del turismo (+ 2,4%), dei servizi (+ 0,8) e delle costruzioni (+0,2%), mentre in tutti gli altri settori il risultato è negativo. Tra le nuove imprese iscritte nell'anno 2011 il 51 % costituisce una vera e nuova impresa, mentre il rimanente 49% risulta essere frutto di trasformazioni, scorpori, separazioni o filiazioni di impresa. (Fonte C.C.I.A.A. "Giornata dell'economia 6 2010").

Aggregando le voci a livello di macroeconomia, si rileva che il settore terziario è trainato dallo sviluppo delle attività legate ai servizi alle imprese, articolate nei diversi comparti (533 unità, pari al 61,9%). Seguono le aziende che operano nel settore informatico e attività connesse con il 37,9% (pari a 326 unità).

Dalla "Relazione annuale sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte - 2011" Ires Piemonte - si evince che il Piemonte si colloca nel novero delle regioni che più hanno risentito dell'impatto della recessione 2007-2009, soprattutto a causa della maggior esposizione dell'economia alle componenti più volatili della domanda, in particolare per l'importanza che la domanda estera e dell'industria manifatturiera rivestono nell'economia regionale. La ripresa nel 2010 e 2011 non ha consentito di recuperare il divario che si è creato nella crisi rispetto alla media italiana. Nel 2011 infatti l'economia regionale ha evidenziato un netto peggioramento che ha condotto alla situazione recessiva attuale. Ed è sul fronte del mercato del lavoro che si registrano i segnali più preoccupanti.

La congiuntura nelle province nel 2011

	Piemonte	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC
Andamento dell'economia									
Produzione industriale 2011	3,6	2,8	3,4	4,5	2,3	1,7	5,1	0,9	3,6
Esportazioni 2011	11,8	25,1	10	13,9	9,8	11,9	9,6	11,8	9
Numero imprese 2011	-0,4	-1	-1	-0,7	-0,5	-0,7	-0,2	-0,3	-0,3

Produzione industriale 2010	8,6	4,7	12,3	18	6,6	11,3	8,3	12,1	11,6
Esportazioni 2010	16,0	31,4	18,7	20,1	12,9	14,9	14	13,2	13,9
Numero imprese 2010	0,1	-0,9	-0,1	-0,6	-0,5	0,1	0,6	-0,4	0,1
Mercato del lavoro									
Occupati (var. % 2011/10)	1,2	-0,4	-1,3	-3,1	0,5	3,3	2,3	0,7	-1,9
Disoccupati (var. % 2011/10)	1,9	32	-10,7	-0,9	12,8	5,2	-0,9	-19,5	8,6

Fonte Istat, Unioncamere, Infocamere, Sondaggi Ires

In provincia di Vercelli si rileva inoltre una riduzione della produzione manifatturiera, mentre crescono in valore le esportazioni, in misura leggermente inferiore alla media regionale. L'occupazione flette di un ulteriore 1,9 % in controtendenza rispetto alla dinamica regionale. La rilevazione dell'Istat segnala una contrazione in tutti i settori, in particolare nel manifatturiero. Il tasso di disoccupazione, pur restando al di sotto della media regionale, aumenta di mezzo punto rispetto all'anno precedente.

Mercato del lavoro

Anno 2011	CIG ORDINARIA, STRAORDINARIA ED IN DEROGA
Piemonte	145.640.544
Alessandria	11.294.872
Asti	4.885.004
Biella	5.367.456
Cuneo	9.968.567
Novara	12.662.727
Torino	92.227.899
Verbania	3.288.360
Vercelli	6.015.659

Fonte Istat, Unioncamere, Infocamere, Sondaggi Ires

Per quanto riguarda in numero di ore di cassa integrazione autorizzate, dopo essersi quasi quintuplicato nel 2009, si è contratto nel 2010 e ancor di più nel 2011. L'utilizzo della CIG rimane comunque tuttavia il più elevato a livello regionale, dopo Torino. Il calo del ricorso agli ammortizzatori sociali è generato dal minor ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni Straordinaria (-35,9% rispetto al 2010); al contrario si è assistito ad un incremento della Cassa Integrazioni Guadagni Ordinaria e di quella in deroga.

Numero di ore autorizzate di Cassa Integrazioni Guadagni per tipologie provincia di Vercelli

	2008	2009	2010	2011
Ordinaria	875.839	5.626.345	2.520.557	2.922.856
Straordinaria	495.368	1.004.822	2.394.671	1.534.007
Deroga	126.361	354.985	1.411.679	1.618.186
Totale	1.497.568	6.986.152	6.326.907	6.075.049

Fonte Unioncamere Piemonte su dati Inps

L'utilizzo di questi strumenti di integrazione salariale si colloca, pertanto, su livelli ancora elevati confermando, come a due anni dalla crisi economica e finanziaria internazionale, il mercato del lavoro sia ancora caratterizzato da condizioni di deterioramento e, più in generale, si può parlare di una ripresa dell'occupazione. L'utilizzo degli ammortizzatori sociali genera, tra i vari effetti, un aumento della produttività a scapito dell'occupazione che, al contrario, subisce una contrazione.

Negli ultimi mesi del 2012 le prospettive dell'economia globale si sono ulteriormente deteriorate e l'economia italiana ha subito in misura accentuata le tensioni nella congiuntura internazionale ed europea. I dati disponibili indicano per l'anno 2012 una stagnazione nell'economia piemontese, così come nel 2011. Tale situazione è evidente dalle tabelle sottoriportate che restituiscono rispettivamente i dati aggregati della situazione economica della provincia di Vercelli (Fonte C.C.I.A.A. 10° Giornata dell'economia) ed i dati relativi al movimento anagrafico delle imprese nell'anno 2011.

	2009	2010	2011	2012
Pil ^{(a) (e)}	4.991,23	5.000,55	5.018,62	4.990,66
Valore aggiunto totale ^(a) di cui:				
Agricoltura	135,60	137,03	145,73	144,26
Industria in senso stretto	1.090,30	1.106,18	1.080,29	1.034,13
Costruzioni	238,14	233,50	237,35	239,18
Servizi	2.991,19	2.980,16	3.015,22	3.029,02
Esportazione di beni ^(a)	1.409,15	1.605,31	1.749,59	1.828,55
Importazioni di beni ^(a)	1.244,21	1.493,16	1.509,13	1.732,43
Occupati ^(b)	79,60	76,27	74,85	73,45
Tasso di disoccupazione	5,2 %	5,7 %	6,3 %	7,2 %
Popolazione residente a fine anno ^(b)	179,80	179,56	179,34	179,57
Imprese registrate ^(c)	17.772	17.900	17.932	
Depositi bancari ^{(d) (f)}			3.257,18	
Prestiti bancari ^{(d) (f)}			3.459,12	

Fonte Unioncamere Piemonte su dati Prometeia, Infocamere, Banca d'Italia, Istat

(a) Milioni di euro, valori correnti

(b) Dati in migliaia

(c) I dati si riferiscono al 31 marzo di ogni anno

(d) Consistenza in milioni di euro

(e) Stima Unioncamere Piemonte su dati Prometeia, Infocamere, Banca d'Italia

(f) A partire da giugno 2011 l'insieme delle banche comprende anche la Cassa Depositi e Prestiti. I dati relativi al nuovo aggregato non sono disponibili per i periodi antecedenti a questa data.

Fonte: Regione Piemonte ó Piemonte in cifre ó anno 2012

Relativamente alla rete distributiva occorre premettere che, nel commercio al dettaglio in sede fissa il numero delle imprese è aumentato fino al 1999 per poi diminuire in modo quasi lineare dal 1999 sino al 2004. Sulla base dei dati forniti dalla Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio (Dati Statistici 2011) si rileva che a livello regionale il commercio al dettaglio tradizionale (esercizi di vicinato a localizzazione singola) costituisce il 50,82 % della rete distributiva locale.

La consistenza complessiva nella provincia di Vercelli degli esercizi di vicinato è pari a 2.620 (settore merceologico alimentare 434, non alimentare 1.903, misto 231) di cui 2.568 a localizzazione singola e 52 in centro commerciale); il numero delle medie strutture è pari a 222 ed il numero delle grandi strutture è pari a 10 (di cui 5 a localizzazione singola e 5 in centro commerciale) per una superficie totale di vendita di 34.404 mq.

Scendendo più nel dettaglio, sulla base dei dati forniti dalla Regione Piemonte - Osservatorio del Commercio (dati statistici rilevazione 2011) nel solo Comune di Vercelli il totale degli esercizi di vicinato è pari a 741 - nell'anno precedente pari 756 ó dei quali appartenenti al settore merceologico alimentare 116, non alimentare 599, misto 26). Il numero delle medie strutture è pari a 54 (di cui 1 alimentare, 37 non alimentari e 16 mista) per una superficie totale di vendita di 53.548 mq. Il numero dei centri commerciali medie strutture è pari a 1 (con superficie di 1.088 mq) e quello dei centri commerciali grandi strutture è pari a 3 (con superficie di 24.044 mq).

Relativamente alle forme speciali di vendita restano invariati il numero delle rivendite di generi di monopolio (n. 30), il numero delle farmacie (24) e degli impianti di distribuzione carburanti (24).

Nel medesimo arco temporale il numero dei pubblici esercizi (bar / ristoranti) è passato da 204 a 226 unità.

Per ciò che riguarda il settore del turismo sulla base dei dati pubblicati dalla C.C.I.A.A. di Vercelli (10° Giornata dell'Economia) emerge che nel 2011 gli arrivi e le presenze turistiche dell'ATL Vercelli Valsesia si sono ridotti rispettivamente del 2,7 % e del 9,2 %. Nel 2011 le presenze turistiche registrate costituiscono il 2,2 % del totale regionale. Rispetto al precedente anno gli arrivi sono passati da 83.000 a 81.000 unità, mentre le presenze si sono attestate intorno alle 284.000 unità, rispetto alla quota di 313.000 del 2010. La riduzione è frutto degli andamenti negativi rilevati sia nella componente nazionale che in quella internazionale: le presenze di turisti italiani sono scese dell'1,2% e quelle di turisti stranieri hanno subito un lieve decremento pari all'1,3 %

2. L'occupazione

Se il Vercellese può essere considerato una realtà economica caratterizzata da una relativa "stabilità", a reddito mediamente elevato, a modesta dinamicità imprenditoriale (soprattutto nell'industria), e fortemente sbilanciata sul settore terziario (soprattutto Pubblica Amministrazione) questa visione, per certi versi tradizionale, non deve far sottovalutare il ruolo culturale e tecnologico del capoluogo, oggi sede di Università e di Politecnico, e potenzialmente in grado di diventare un polo scientifico specializzato, oltre che un centro di ricerca e di formazione al servizio delle imprese.

Per completare la panoramica che abbiamo offerto nelle pagine precedenti sul territorio vercellese e sulla sua economia, riportiamo ora alcuni dati storici relativi al mercato del lavoro locale. Iniziamo dalla situazione occupazionale della popolazione, rilevata nei censimenti. La tabella di seguito riportata permette un confronto tra i dati del Censimento del 2001 e quelli del 1991. Da essa si può notare che le oscillazioni, da un decennio al successivo, sono piuttosto contenute: solo la disoccupazione è scesa in modo significativo, sia in termini assoluti che relativi, mentre il numero degli occupati è rimasto sostanzialmente invariato.

Popolazione attiva e non attiva residente a Vercelli (Censimenti 2001 e 1991)

Popolazione residente	Censimento del 2001		Censimento del 1991	
	n.	%	n.	%
Popolazione attiva	20.605	43,1	22.044	44,6
- occupati	19.828	41,5	19.662	39,8
- disoccupati o in cerca di prima occupazione	777	1,6	2.382	4,8
Popolazione non attiva	27.160	56,9	27.414	55,4
- casalinghe	4.098	8,6	5.065	10,2
- studenti	2.923	6,1	3.298	6,7
- persone in condizione non professionale	20.139	42,2	19.051	38,5
Totale	47.765	100,0	49.458	100,0

Fonte: ISTAT.

Rispetto ai valori esposti nella tabella occorre innanzitutto dare atto che la crisi degli ultimi anni si è mutata in crisi dell'occupazione. In attesa del rilascio dei dati relativi al Censimento del 2011 relativi al solo Comune di Vercelli è possibile disporre dei dati relativi al tasso di disoccupazione per provincia nel periodo 2004-2011.

Tasso di disoccupazione Provincia di Vercelli - valori percentuali

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Vercelli	4,4670	4,7141	3,7158	4,2121	4,4264	5,1995	5,7367	6,3125

Fonte Istat

Analizzando i dati più completi a disposizione e nello specifico quelli relativi all'anno 2010 si rileva una variazione, rispetto al 2009, pari al -0,8%. Il trend provinciale si colloca in un contesto regionale caratterizzato da una contrazione dell'occupazione pari allo 0,9 %, dato lievemente superiore alla media nazionale che si ferma allo 0,7 %. Nel 2010 il tasso di occupazione della popolazione in età 15-64 anni è stato pari al 65,4 %, sei decimi di punto percentuale in meno rispetto all'anno precedente. Nella media 2010 la contrazione del livello occupazionale si accompagna al notevole allargamento dell'area della disoccupazione che risulta pari al 5,7% in aumento rispetto al 5,2 % del 2009. (Fonte C.C.I.A.A. Vercelli - Occupati e disoccupati nella provincia di Vercelli anno 2010).

(Dati in migliaia)	Occupati 2010	Variazione assoluta rispetto al 2009	Persone in cerca di occupazione 2010	Variazione assoluta rispetto al 2009	Tasso di disoccupazione 2010
Vercelli	77	- 0,6	4,6	0,4	5,7
Piemonte	1.844	- 16	151	15	7,6
Italia	22.872	- 153	2.102	158	8,4

Fonte Unioncamere Piemonte su dati Istat

Un significativo indicatore sullo stato di salute dell'economia provinciale può essere desunto da livello di ricchezza prodotta.

P.I.L. pro capite a prezzi correnti 2010

TERRITORIO	P.I.L. procapite	í in Piemonte	í in Italia
Vercelli	29.325,43	2°	25°
Torino	27.404,47	5°	46°
Novara	28.723,16	3°	30°
Cuneo	30.412,43	1°	16°
Asti	26.229,89	7°	54°
Alessandria	27.726,29	4°	42°
Biella	26.698,88	6°	51°
Verbanco-Cusio-Ossola	23.045,67	8°	64°
PIEMONTE	27.775,07		9°
NORDOVEST	30.576,03		1°
NORDEST	30.240,08		2°
CENTRO	28.609,95		3°
SUD E ISOLE	17.454,24		4°
ITALIA	25.615,38		

Fonte: 9° Giornata dell'economia 2010 - Elaborazione su dati Tagliacarne

Secondo i dati rilevati dall'Istituto Tagliacarne del valore aggiunto vercellese pro-capite si conferma al 2° posto nella graduatoria delle province piemontesi e si posiziona al 25° tra tutte quelle italiane, scendendo di una posizione rispetto al precedente anno.

Ulteriori informazioni sull'andamento dell'economia in Piemonte possono essere desunte dalla tabella di seguito riportata, tratta dal "Monitoraggio sull'andamento delle imprese piemontesi" Regione Piemonte del 26 novembre 2012.

Tassi di variazione medi annui su valori di riferimento 2000

	2001 2007	2008	2009	2010	2011	2012
PIL	0,8	-2,0	-7,7	2,0	0,5	-2,0
Consumi famiglie	0,9	-2,2	-1,4	1,6	0,3	-3,3
Investimenti fissi lordi	0,3	-4,8	-18,1	2,0	-1,1	-7,0
Consumi collettivi	2,2	2,4	1,7	-0,8	-0,8	-1,5
Domanda interna	1,0	-2,0	-4,3	1,2	-0,2	-3,6

Fonte elaborazione su Ista e Prometeia, luglio 2010

Le debolezze strutturali di fondo dell'economia, che hanno contribuito a rendere la crisi di origine esterna più accentuata nel caso dell'Italia, ne rendono più difficoltosa l'uscita. Il necessario consolidamento fiscale realizzato a partire dal 2011 ha inoltre determinato effetti depressivi sulla domanda interna, mentre le riforme a carattere strutturale (pensioni, mercato del lavoro, liberalizzazioni) potranno produrre effetti soltanto differiti nel tempo. Le misure fiscali messe in atto a partire dall'estate dell'anno scorso, finalizzate a mitigare l'accresciuta percezione del rischio in presenza di un debito pubblico molto elevato, hanno contribuito a frenare una ripresa già di per sé debole.

3. Conclusione: i punti di forza e di debolezza dell'area

Proponiamo anche in questa Relazione un paragrafo finale avente lo scopo di fornire una sintesi delle osservazioni emerse nel corso del lavoro, ovvero un riepilogo molto sintetico di quelli che sono i maggiori punti di forza e di debolezza della città di Vercelli e del suo territorio.

I punti di forza della città di Vercelli

È la presenza di una rete di economie esterne legate alla buona collocazione logistica all'interno del triangolo produttivo Torino-Milano-Genova, situandosi il capoluogo sull'asse auto-ferroviario Torino-Milano, a sostanziale equidistanza tra i due poli industriali, e sulle direttrici che collegano Genova con la Francia (attraverso il Traforo del Monte Bianco) e con la Svizzera (attraverso il Passo del Sempione). A ciò si aggiunga la prossima realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità tra Torino e Milano, con il conseguente rafforzamento della linea storica che direttamente interessa la città di Vercelli.

È il buon livello qualitativo della struttura urbanistica e residenziale.

È il notevole patrimonio architettonico e culturale.

È la presenza dell'Università e della sezione distaccata del Politecnico di Torino, fattore che favorisce la formazione di figure professionalmente qualificate in grado di consolidare i rapporti e le relazioni tra le figure professionali locali e le imprese.

È la possibilità di sviluppare una "catena del valore" tramite lo sviluppo dell'indotto agroalimentare.

È il buon livello di reddito pro capite che favorisce il risparmio familiare.

È la notevole ricchezza del tessuto associativo locale, in grado di rendere stimolante il panorama culturale complessivo.

I punti di debolezza della città di Vercelli

È il progressivo invecchiamento della popolazione unito al calo demografico, con possibili conseguenze negative in termini di offerta di lavoro.

ÉIl prolungarsi del fenomeno di deindustrializzazione, che si protrae ormai da oltre un ventennio.

ÉLa scarsa integrazione tra gli operatori economici.

ÉIl limitato dinamismo all'interno dei diversi settori economici, spesso dovuto ad eccessiva cautela nelle decisioni degli operatori economici.

I punti di forza del territorio vercellese

ÉLa posizione leader nella produzione cerealicola in Italia e in Europa, pur con gli elementi d'incertezza esposti in seguito.

ÉIl recente potenziamento delle infrastrutture viarie che offre nuove opportunità d'insediamento di grandi poli integrati, con interconnessioni tra le reti ferroviaria e stradale. Si ricordi in modo particolare la costruzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Torino e Milano, con il conseguente rafforzamento della capacità di trasporto di persone e merci anche della linea storica, che può innescare supporti positivi e sviluppi importanti nel sistema dei trasporti e della logistica, oltreché nella proposta di insediare aree produttive in posizioni strategiche.

ÉLa buona propensione al risparmio e l'elevato livello di reddito pro capite.

ÉLa possibilità di sfruttare in senso turistico le zone rurali attraverso attività a basso impatto ambientale, come ad esempio l'agriturismo o la valorizzazione dei parchi naturali. A ciò si aggiungano le potenzialità legate al lodevole patrimonio artistico e monumentale offerto non solo dal capoluogo, ma anche dai centri di minori dimensioni. A tale proposito, pare di poter affermare che occorre continuare il programma di valorizzazione territoriale già avviato intorno a specifici temi (come la Via Francigena, la Via delle Grange, i parchi naturali, i percorsi dell'arte, gli ecomusei ecc.), al fine di promuovere ulteriormente il territorio e le sue potenzialità turistiche ed enogastronomiche.

ÉUna notevole stabilità del mercato del lavoro, resa possibile anche grazie a un consistente processo di femminilizzazione, che ha contribuito a incrementare in modo considerevole il tasso di occupazione dell'area, mitigando la contrazione dell'offerta di lavoro legata ai processi di invecchiamento.

ÉLa presenza dell'Università e della sezione distaccata del Politecnico di Torino, che può favorire la qualificazione e la collaborazione tra gli operatori economici, anche in specializzazioni legate al territorio e nella formazione di un parco tecnologico per la produzione energetica.

I punti di debolezza del territorio vercellese

ÉIl limitato peso demografico complessivo della provincia, aggravato dalla persistente tendenza alla riduzione della popolazione.

ÉIl processo di deindustrializzazione, in corso ormai da più di un ventennio.

ÉLa presenza di un esteso settore terziario di tipo quasi esclusivamente tradizionale.

ÉLa crisi ormai strutturale della produzione risicola, legata alla crescente concorrenza di operatori stranieri favoriti dalla riduzione delle protezioni comunitarie.

TABELLA RIASSUNTIVA

1.1.1	- Popolazione legale al censimento del 21.10.2001		n°	47.773
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95) di cui: maschi Femmine nuclei familiari		n° n° n° n°	47.064 22.291 24.773 21.953
1.1.3	- Popolazione all'1.1. 2012		n°	47.064
1.1.4	- Nati nell'anno	n°	395	
1.1.5	- Deceduti nell'anno saldo naturale	n°	582	n° -187
1.1.6	- Immigrati nell'anno	n°	1.601	
1.1.7	- Emigrati nell'anno saldo migratorio	n°	1.196	n° +405
1.1.8	- Popolazione al 31.12.2011 di cui			n° 47.282
1.1.9	- In età prescolare (0/4 anni)			n° 1.897
1.1.10	- In età scuola obbligo (5/9 anni)			n° 1.798
1.1.11	- In forza lavoro 1 ^a occupazione (10/29 anni)			n°
1.1.12	- In età adulta (30/65 anni)			n°
1.1.13	- In età senile (oltre 65 anni)			n° 12.012
1.1.14	- Tasso di natalità:	Anno		Tasso
		2000		7,7
		2001		6,5
		2002		7,1
		2003		7,0
		2004		6,9
		2005		8,5
		2006		8,0
		2007		8,2
		2008		7,9
		2009		8,2
		2010		8,3
		2011		7,3
		2012		8,4
1.1.15	- Tasso di mortalità:	Anno		Tasso
		2000		12,5
		2001		13,2
		2002		13,1
		2003		12,5
		2004		11,7
		2005		11,8
		2006		11,7
		2007		11,6
		2008		11,7
		2009		12,4
		2010		12,5
		2011		11,0
		2012		12,3
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 2015	n° n°	90.978 48.539
1.1.17	- Livello di istruzione della popolazione residente: Si rinvia a quanto esposto in premessa			
1.1.18	- Condizione socio-economica delle famiglie: Si rinvia a quanto esposto in premessa			

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.: 80			
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1	
1.2.3 ó STRADE * Statali Km. 15 * Vicinali Km. 4		* Provinciali Km. 2 * Autostrade Km. 0	* Comunali Km. 90
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Nuovo Piano regolatore definitivo adottato		si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore vigente		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Regione Piemonte 12 ottobre 2011, n. 18-2704
* Programma di fabbricazione		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	Non esiste per la nostra norma regionale
* Piano edilizia economica e popolare		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 888 del 27.10.1986 e deliberazione n. 81 del 28.11.2005 di ampliamento
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			Deliberazione Giunta Regione Piemonte n.15-7013 del 27 settembre 2007 e successivi adeguamenti approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 31 marzo 2008 Nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Larizzate in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 3 agosto 2010 e adottato con D.P.G.R. n. 64 del 12.10.2010
* Industriali		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Artigianali		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Commerciali		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
òEsistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>			
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P mq	territoriale	502.822 mq	fondiaria 45.494 mq
P.I.P. mq.	territoriale	1.044.780 mq	fondiaria 146.100 mq
Nuovo P.I.P.	territoriale	1.411.091 mq	fondiaria 916.575 mq

1.3.1 6 PERSONALE

Il Comune di Vercelli è intervenuto operando una rivisitazione dell'assetto organizzativo della struttura e contestualmente una rimodulazione della propria dotazione organica con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 417 in data 24.11.2010. Successivamente, in relazione alle esigenze organizzative, e sempre nel rispetto delle disposizioni tra le quali l'art. 14, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni in Legge 30 luglio 2010, n. 122, con ulteriori atti deliberativi di Giunta Comunale n. 245 in data 25.7.2011, n. 433 in data 29.12.2011 ed infine n. 200 in data 17.7.2012, sono state apportate alcune variazioni che hanno comportato la rivisitazione della dotazione organica complessiva.

Si riporta in sintesi ed in dettaglio la situazione con riferimento alla data del 31.12.2012.

CAT	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA al 31.12.2012	IN SERVIZIO NUMERO al 31.12.2012
Dir.	7	7 (*)
D	77	67(*)
C	161	118
B	107	86
A	1	0
Totale	353	278

(*) Rapporti a tempo determinato esistenti al 31.12.2012 per copertura di posti di dotazione organica:

- n. 1 Dirigente a tempo determinato con incarico di direzione del Settore Turismo, Sport, Cultura e Tempo Libero;
- n. 2 Direttivi Amministrativi ó Categoria D (dei quali uno in posizione di Staff ex art. 90 TUEL e uno in sostituzione temporanea di dipendente in aspettativa non retribuita)

DETTAGLIO DELLA DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVAMENTE VIGENTE AL
31.12.2012

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI VERCELLI
AGGIORNATA CON ATTO DELIBERATIVO
DI GIUNTA COMUNALE N. 433 IN DATA 29.12.2011 E ADEGUAMENTI DI CUI ATTO
DELIBERATIVO DI GIUNTA COMUNALE N. 200 IN DATA 25.7.2012

	Riepilogo generale per profili	Dot. Org.
Dir.	Dirigente di Settore	7
		7
Categoria D	Direttivo Amministrativo	33
	Direttivo Tecnico	17
	Direttivo Tecnico ambientale	1
	Direttivo Informatico	2
	Direttivo Socio/Culturale	4
	Direttivo Amministrativo/Esperto in Progettazione	1
	Direttivo Coord. Asili Nido	1
	Direttivo di Vigilanza	8
	Assistente Sociale	8
	Psicologo	2
		77
Categoria C	Istruttore Amministrativo	72
	Istruttore Tecnico	18
	Istruttore Informatico	3
	Educatore Servizi Sociali	9
	Educatore 1^ Infanzia	16
	Agenti di Polizia Municipale	43
		161
Categoria B	Impiegato Amministrativo	52
	Esecutore Servizi di Sede	12
	Operaio Specializzato	26
	Centralinista	1
	Coll. ADEST	3
	Cuoco Asli Nido	4
	Esecutore Socio/Educativo	9
		107
Categoria A	Operatore di Ufficio	1
		1
	Totale	353

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

situazione al 31 dicembre 2012

a tempo indeterminato n° 275

a tempo determinato n° 3

1.3.1.3 - AREA TECNICA				13.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
CAT	PROFILO PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	CAT	PROFILO PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
DIR.	DIRIGENTE	2	2	DIR	DIRIGENTE	1	1
D	DIRETTIVO AMM.VO	4	4	D	DIRETTIVO AMM.VO	6	5
D	DIRETTIVO TECNICO	15	13				
D	DIRETTIVO SOC/CULTURALE	1	1				
D	DIRETTIVO TECNICO AMBIENTALE	1	0				
C	ISTRUTT. AMM. VO	9	7	C	ISTRUTT. AMM.VO	16	11
C	ISTRUTT. TECNICO	13	11	C	ISTRUTT. TEC.	1	1
B	IMPIEGATO AMM.VO	11	8	B	IMPIEGATO AMM.VO	6	3
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	21	15	B	ESEC. SERV. SEDE	2	2
B	ESEC. SERV. SEDE	2	2				

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				13.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZI	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZI
DIR	DIRIGENTE	1	1	DIR	DIRIGENTE	1	1
D	DIRETTIVO DI VIGILANZA	8	6				
D	DIRETTIVO TECNICO	2	2	D	DIRETTIVO AMM.VO	1	1
C	AGENTI P. M.	43	35				
C	ISTRUTT. AMM. VO	2	1	C	ISTRUTT. AMM. VO	10	5
C	ISTRUTT. TECNICO	3	1				
B	IMPIEGATO AMM.VO	3	3	B	IMPIEGATO AMM.VO	13	11
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1				
B	ESEC. SERV. SEDE	1	1				

1.3.2 6 STRUTTURE

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	
1.3.2.1	- Asili nido	n. 4	posti n. 151	posti n. 142	posti n. 142	posti n. 142	
1.3.2.2	- Scuole materne	n.16	posti n. 1255	posti n. 1255	posti n. 1255	posti n. 1255	
1.3.2.3	- Scuole elementari	n. 11	posti n. 2305	posti n. 2305	posti n. . 2305	posti n. 2305	
1.3.2.4	- Scuole medie	n. 4	posti n. 1157	posti n. 1157	posti n. 1157	posti n. 1157	
1.3.2.5	- Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	posti n. 0	
1.3.2.6	- Farmacie Comunali		n. 4	n. 4	n. 4	n. 4	
1.3.2.7	- Rete fognaria in Km		181	181	181	181	
	- bianca		30	30	30	30	
	- nera		38	38	38	38	
	- mista		113	113	113	113	
1.3.2.8	- Esistenza depuratore		Si <input checked="" type="checkbox"/> no	Si <input checked="" type="checkbox"/> no	Si <input checked="" type="checkbox"/> no	Si <input checked="" type="checkbox"/> no	
1.3.2.9	- Rete acquedotto in Km.		184	184	184	184	
1.3.2.10	- Attuazione servizio idrico integrato		Si <input checked="" type="checkbox"/> no	Si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	Si <input checked="" type="checkbox"/> no	
1.3.2.11	- Aree verdi, parchi, giardini		Hq 28,97	Hq 29,10	Hq 29,20	Hq 29,30	
1.3.2.12	- Punti luce illuminazione pubblica		n. 8907	n. 9072	n. 9072	n. 9072	
	- Rete gas in Km.		214	217	217	217	
1.3.2.14	- Raccolta rifiuti in quintali:		231.332,09				
	- civile kg						
	- industriale						
	- racc. diff.ta		si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	
13.2.15	- Esistenza discarica		si no <input checked="" type="checkbox"/>	si no <input checked="" type="checkbox"/>	si no <input checked="" type="checkbox"/>	si no <input checked="" type="checkbox"/>	
13.2.16	- Mezzi operativi		n. 21	n. 20	n. 20	n. 20	
13.2.17	- Veicoli		n. 52	n. 50	n. 50	n. 50	
13.2.18	- Centro elaborazione dati		Si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	si <input checked="" type="checkbox"/> no	
13.2.19	- Personal computer		n. 284	n.285	n.285	n.285	
13.2.20	- Altre strutture (specificare): termovalorizzatore, centro multi raccolta , discarica inerti						

Rifiuti Civile		
Non differenziati	Kg	7.493.000
Differenziati		15.640.209
	Totale	23.133.209
Rifiuti Industriali		
Differenziati	q.	
Non pericolosi	q.	
Pericolosi	q.	
	Totale	23.133.209

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n.3	n.3	n.3	n.3
1.3.3.2 - AZIENDE	n.1	n.1	n.1	n.1
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n.2	n.2	n.2	n.2
1.3.3.4 - SOCIETÀ DI CAPITALI	n. 4	n.4	n. 4	n. 4
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0

1.3.3.1.1 ó Denominazione Consorzio

Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese, Consorzio UNIVER Università e Imprese Vercelli, C.O.VE.VAR Consorzio obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione di rifiuti della Provincia di Vercelli.

CONSORZIO DEI COMUNI PER LO SVILUPPO DEL VERCELLESE

COMUNE	ABIT. AL 31.12.12	NOMINATIVO SINDACO	DELEGATI PERMANENTI
1. ALBANO	340	ZARATTINI MASSIMILIANO	
2. ALICE CASTELLO	2.768	PETRINO VITTORIO	
3. ARBORIO	946	MONTELLA ALESSANDRO	
4. ASIGLIANO	1.454	FERRARIS CAROLINA	VIESTI MICHELE
5. BALOCCO	237	MORELLO GIAN MARIO	
6. BIANZEø	2.023	MARANGONI MAURIZIO	MARCO LORENA
7. BORGO døALE	2.593	ENRICO MARIO	
8. BORGO VERCELLI	2.316	FILICE FRANCESCO	
9. BURONZO	893	GIORDANO EMILIANO	
10. CARESANA	1.030	TAMBORMINO CLAUDIO	
11. CARESANABLOT	1.135	GROSSO ITALO	CARENA ENZO
12. CARISIO	898	COSTANZO CLAUDIO	
13. CASANOVA ELVO	264	GALLINA GIORGIO	
14. CIGLIANO	4.579	CORGNATI GIOVANNI	CENA GIOVANNI ROCCO
15. COLLOBIANO	98	BERRONE FULVIO	
16. COSTANZANA	809	GUASCO GIAN LUIGI	
17. CRESCENTINO	8.035	VENEGONI MARINELLA	SELLARO SALVATORE
18. CROVA	428	FROLA CARLO	
19. DESANA	1.063	GRANERIS RENATO	
20. FONTANETTO PO	1.194	VALLINO RICCARDO	
21. FORMIGLIANA	563	RUFFINO ANTONIO	
22. GHISLARENGO	907	ZANAZZO DANIELE	
23. GREGGIO	384	TRADA CLAUDIO	
24. LAMPORO	542	BOSSO SAVINA	PRETI CLAUDIO
25. LENTA	870	RIZZI GIUSEPPE	
26. LIGNANA	580	CHIOCCHETTI EMILIO	
27. LIVORNO FERRARIS	4.544	CORGNATI STEFANO	
28. MONCRIVELLO	1.379	CARLINO GIOVANNI	
29. MOTTA DEI CONTI	808	SAVIOLO FRANCESCO	
30. OLCENENGO	766	GAIBAZZI ERCOLE	
31. OLDENICO	254	GANZAROLI VALTER	

32. PALAZZOLO	1.257	POY MARIA LUISA	
33. PERTENGO	320	OPPEZZO MICHELE	
34. PEZZANA	1.354	TRECCATE GIUSEPPE	
35. PRAROLO	688	CALDERA DARIO	
36. QUINTO	413	GHISIO GIUSEPPE	
37. RIVE	493	MANACHINO G. FRANCO	
38. RONSECCO	593	GILARDINO DAVIDE	
39. SALASCO	237	BERTOLONE DORIANO	
40. SALI	119	GABUTTI EMANUELE	
41. SALUGGIA	4.219	BARBERIS FIRMINO	
42. SAN GERMANO	1.786	ROSETTA MICHELA	
43. SAN GIACOMO	329	CAMANDONA MASSIMO	
44. SANTHIAØ	8.857	CAPPUCCIO ANGELO	POSILLIPO GABRIELE
45. STROPPIANA	1.260	PIAZZA VITTORINO	
46. TRICERRO	714	BORGOGNA EZIO	
47. TRINO	7.490	PORTINARO ALESSANDRO	
48. TRONZANO	3.578	CHEMELLO ANDREA	
49. VERCELLI	47.676	CORSARO ANDREA	SIMONETTA VALERIA
50. VILLARBOIT	475	BADINI ROBERTO	
51. VILLATA	1.601	BULLANO FRANCO	TRUFFA CARLO
	128.159	Tot . Quote 100%	

C.O.VE.VA.R CONSORZIO OBBLIGATORIO COMUNI DEL VERCELLESE E DELLA VALSESIA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE	Tot. Quota
ALBANO V.SE	0,283196418
ALICE CASTELLO	1,411303249
ARBORIO	0,686620203
ASIGLIANO V.SE	0,891259253
BALMUCCIA	0,142133702
BALOCCO	0,280226548
BIANZE'	1,319433781
BOCCIOLETO	0,446099087
BORGO D'ALE	1,544907297
BORGO VERCELLI	1,152896903
BORGOSIESA	6,64920771
BURONZO	0,659752215
CARESANABLOT	0,567950209
CARISIO	0,717322962
CASANOVA ELVO	0,271618235
CELLIO	0,507653936
CIGLIANO	2,278320746
COLLOBIANO	0,142341031
COMUNITA' MONTANA VALSESIA	5,782783186
CRESCENTINO	3,936998335
CROVA	0,327718289
DESANA	0,626777207

FONTANETTO PO	0,782206804
FORMIGLIANA	0,41969506
GATTINARA	4,147375854
GHISLARENGO	0,498226096
GREGGIO	0,287852855
GUARDABOSONE	0,222962969
LAMPORO	0,325016258
LENTA	0,606564729
LIGNANA	0,466165817
LIVORNO FERRARIS	2,516573509
LOZZOLO	0,431303679
MONCRIVELLO	0,86878592
OLCENENGO	0,440902181
OLDENICO	0,169900945
PALAZZOLO V.SE	0,721934026
POSTUA	0,423925273
PRAROLO	0,37617691
QUARONA	2,0654585
QUINTO V.SE	0,299007126
RASSA	0,451072296
RIVE	0,274779775
ROASIO	1,375506433
RONSECCO	0,520090789
ROVASENDA	0,741478062
SABBIA	0,182810118
SALASCO	0,2251683
SALI V.SE	0,141661207
SALUGGIA	2,146087192
SAN GERMANO V.SE	1,114213503
SAN GIACOMO V.SE	0,248912125
SANTHIA'	4,688860805
SCOPA	0,387497217
SERRAVALLE SESIA	2,452012692
TRICERRO	0,401256178
TRINO	4,208010243
TRONZANO V.SE	2,016667786
UNIONE COSER BASSA VERCELLESE	3,408355258
VARALLO	4,175088969
VERCELLI	22,14539315
VILLARBOIT	0,482840718
ROSSA	0,196272943
VALDUGGIA	1,319409228
T O T A L E	100

Consorzio UNIVER: Provincia di Vercelli, Unione Industriale del Vercellese e della Valsesia, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Comune di Vercelli, Associazione Irrigazione Agro dell'Ovest Sesia AIOS, Politecnico di Torino tramite 2° facoltà di Ingegneria.

<p>1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda Azienda Farmaceutica Municipalizzata</p> <p>1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i Vercelli e i suoi eventi Istituzione comunale di musica F.A. Vallotti</p> <p>1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. - A.T.En.A. Spa, A.T.En.A. Patrimonio Spa, NORDIND s.p.a., ATAP s.p.a.</p> <p>1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi</p> <p>1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n. 0 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)</p> <p>1.3.3.7.1 - Altro (specificare) Società Consortile Co.VER.FO.P. deliberazione G.C. 216 del 14.12.1999; Soc. a r.l. Agenzia per la Promozione Industriale del Vercellese e della Valsesia S.r.l. deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale 5.4.95 n. 15 Convenzione con Comuni ex U.S.L. 45 per la gestione dei servizi sociali.</p>
--

13.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

<p>1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA</p> <p>Oggetto</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accordo di programma per la Costituzione dell'Ateneo del Piemonte orientale; 2. Accordo di programma con Comune di Quinto e Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese; 3. Accordo di Programma quadro per il settore delle infrastrutture Idriche e depurazione delle acque reflue urbane; 4. Accordo di programma con il Comune di Quinto Vercellese e Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese ó integrazione 5. Accordo di programma con il Comune di Borgo Vercelli, CCIAA 6. Accordo di programma per la valorizzazione della presenza universitaria e la rifunionalizzazione del complesso dell'ex ospedale S. Andrea 7. Protocollo di Intesa finalizzato alla sottoscrizione di specifici Accordi di Programma per l'alienazione e la valorizzazione e l'alienazione del patrimonio ASL al fine di recuperare risorse per migliorare la qualità delle strutture e dei servizi sanitari presenti nel territorio cittadino. 8. Accordo di Programma con la Regione Piemonte, l'A.S.L. òVCö per la realizzazione del nuovo P.I.P. a sud della Roggia Molinara di Larizzate. 9. Accordo aggiuntivo e modificativo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24 giugno 2007 tra la Città di Vercelli, l'Università del Piemonte Orientale e la Provincia di Vercelli per la valorizzazione della presenza universitaria. <p>Altri soggetti partecipanti í</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Università Piemonte Orientale, Provincia; 2. Comune di Vercelli, Comune di Quinto, Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese 3. Regione Piemonte, Associazione Ovest Sesia; 4. Comune di Vercelli, Comune di Quinto, Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese 5. Comune di Borgo Vercelli, CCIAA 6. Università del Piemonte Orientale, Provincia 7. Regione Piemonte, A.S.L. òVCö 8. Regione Piemonte, A.S.L. òVCö
--

9. Università del Piemonte Orientale, Provincia di Vercelli	
Impegni di mezzi finanziari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire la copertura finanziaria di p 98.126,81 per 5 anni, p 25.822,84 per 5 anni per sostenere le spese necessarie all'insediamento provvisorio; 2. p 859.714,00 ó Fondi strutturali p 2.006.000,00; 3. Contributo Regionale p 2.737.221,57 4. p 859.714,00 ó Fondi strutturali p 2.006.000,00; 5. p 1.784.474,48 ó DOCUP p 3.655.533,46 - Contributo CCIAA p 200.000 6. Realizzazione aula magna ó Ex 18ö : p 1.500.000,00 Università, p 800.000,00 Contributo Fondazione Cassa di Risparmio, p 250.000,00 Contributo regionale, p 1.601.190,00 risorse comunali (complessivi p 4.151.190,00) 8. Complessivi p 11.712.055,30 per acquisizione aree da ASL óVCö
Durata dell'accordo	<ol style="list-style-type: none"> 1. 5 anni; 2. sino al 31.12.2004; 3. Ottobre 2001 con proroga 4. sino al 25.10.2032 5. 4 anni 6. anni 10 dalla pubblicazione sul BURP 7. sino alla sottoscrizione degli Accordi di Programma 8. 10 anni a decorrere dal 12.10.2010 9. Stessa durata del n. 6
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. 08.08.1998 2. 14.12.2000 3. 24.10.2002 4. 21.11.2003 5. 19.06.2002 6. 24.04.2007 7. 13.03.2008 8. 03.08.2010 9. 07.11.2012
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE	
Oggetto Patto Territoriale della Provincia di Vercelli, Altri soggetti partecipanti: Amministrazione Provinciale, Confederazioni sindacali, ass. di categoria, AIOS, CCIAA, APTL Impegni di mezzi finanziari =====	
Durata del Patto territoriale non stabilita	
Il Patto territoriale è stato stipulato in data 2.12.2005	
1.3.4.3 -- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)	
Oggetto: Politiche Sociali	
<ol style="list-style-type: none"> 1 Convenzione per la gestione associata con i Comuni ex USL 45 D. C.C. n. 43 del 16.12.2009 fino al 31.12.2014 2 Convenzione con ASL VC (ex DGR 51) per la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a valenza sanitaria D.G.C. n. del 30.6.2009. 3 Protocollo d'intesa per Sportello Unico Socio Sanitario con ASL VC ó 4 Protocollo equipe sovra zonale adozioni 5 Convenzione con ATO 2 n. 41 del 29.07.09 per la gestione di contributi per il servizio idrico a fasce disagiate.(durata quinquennale) 6 Convenzione per la gestione del Micronido Aziendale ASL VC - D.G.R. n. 213 22.12.09 7 Protocollo d'intesa ASL per attuazione della D.G..R. 39/2009 e D.G.R. 56/2009, riguardante il riordino delle prestazioni domiciliari a favore di anziani non autosufficienti 8 Protocollo d'intesa con Provincia di Vercelli, per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - Approvato D.G.C. 199 del 28.4.09 9 Protocollo d'intesa con la Provincia per azioni integrate di inserimento socio.lavorativo di fasce deboli óVercellinreteó 10 Convenzione con Centro Accoglienza Notturna di Vercelli per gestione Accoglienza Notturna Maschile 20 pt .letto 11 Convenzione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino per tirocini curriculari di Servizio Sociale 12 Convenzione con le Agenzia Formative per la realizzazione di percorsi formativi per operatori sociali (Direttori Presidi, Operatori Socio Sanitari) 13 Convenzione con óComando 52° Reggimento Artiglieria Terrestre óTorinoó per 6 posti Asilo Nido óSanta Barbaraó 14 Convenzione con Centro Aiuto alla Vita a supporto dei servizi socio- assistenziali. 15 Convenzione con Associazione DIAPSI di Vercelli per Progetto Verso il Lavoro, rivolto a soggetti disabili, attraverso 	

percorsi di accompagnamento al lavoro.

16 Convenzione con Cooperativa Artigiana S. Giuseppe per Progetto "Spirito Sociale"

17 Protocollo d'intesa per realizzazione interventi di Social Housing

18 Protocollo d'intesa per contrasto al bullismo e al disagio giovanile.

Altri soggetti partecipanti

1 22 Comuni del territorio (Albano V.se, Arborio, Asigliano V.se, Borgovercelli, Caresanablot, Casanova Elvo, Collobiano, Desana, Formigliana, Greggio, Lignana, Olcenengo, Oldenico, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Sali V.se, Tricerro, Villarboit, Villata, Vinzaglio)

2 ASL VC ed Enti Gestori Socio Assistenziali

3 ASL VC

4 ASL VC, Enti Gestori: CISAS, CASA, Comunità Montana

5 ATO2

6 ASL VC

7 ASL VC

8 Provincia di Vercelli, l'Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Vercelli, la Prefettura di Vercelli, l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comune di Vercelli, la Questura di Vercelli, la Compagnia Carabinieri di Vercelli, l'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, Casale Monferrato e Chivasso, la Comunità Montana Valsesia, il Consorzio CASA di Gattinara, il Consorzio CISAS di Santhià.

9 Provincia di Vercelli, Enti Gestori socio assistenziali, ASL VC, Agenzie Formative, Centro Impiego.

10 Procura della Repubblica c/o Tribunale di Vercelli, Provincia di Vercelli, Prefettura.

11 Associazione Centro Accoglienza Notturna S. Teresa di Vercelli

12 Università di Torino

13 Agenzie Formative Coverfop, FinisTerra, CNOS

14 ANDI, AFM, Istituto Professionale Francis Lombardi (in fase di approvazione)

15 Associazione AUSER di Vercelli

16 Comando 52° Reggimento Artiglieria terrestre "Torino" di Vercelli

17 Associazione Centro Aiuto alla Vita di Vercelli

18 Associazione DIAPSI in collaborazione con Provincia di Vercelli, il Centro Impiego, il Centro di Salute Mentale dell'ASL VC, il Comune di Vercelli e il Centro Servizi di Volontariato di Vercelli

19 Cooperativa Artigiana S. Giuseppe Lavoratore di Vercelli, Centro Servizi Volontariato di Vercelli

20 Regione Piemonte, Azienda Territoriale per la Casa di Vercelli, Settore Edilizia Pubblica (Comune Vercelli)

Impegni di mezzi finanziari

5 € 27.000,00 c.a annui da ATO2

8 (impegno annuo € 19.000,00 Provincia+ € 18.000,00 Comune)

10 (impegno annuo da Provincia € 15.000,00)

11 (impegno annuo € 100.000,00)

16 (c/a € 30.000,00 annui)

17 (€ 15.000,00 annui)

18 (€ 5.000,00 c.a.)

19 (€ 10.000,00)

20 Previsti fondi per arredamento alloggi 2013

Durata

8 anni 2009-2012

9 anni 2009/2012

10 annuale

11 biennale 1/1/2012-31/12/2013)

12 (Anni 2011/2013)

13 annuale

14 annuale

15 annuale, in fase di definizione.

16 triennale -1/12/2011-31/12/2013

17 biennale ó 2012/2013 in fase di definizione

18 annuale ó in corso di approvazione

19 annuale

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi í ..
- Funzioni o servizi í
- Trasferimenti di mezzi finanziari í
- Unità di personale trasferito í ..í í

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: Legge Regionale 62/95, LR 20/89, DPR 616/77 e successive modifiche ed integrazioni.
- Funzioni o servizi: Socio assistenziali, culturali e per assistenza scolastica.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: per tutti i servizi citati
- Unità di personale trasferito nessuno.

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Le risorse attribuite sia dallo Stato che dalla Regione non compensano in misura adeguata l'impegno finanziario del Comune.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE

2-1 Fonti di finanziamento

2.1.1 Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2012 (previsione)	Previsione del Bilancio annuale 2013	Previsione del Bilancio annuale 2014	Previsione del Bilancio annuale 2015	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	20.883.512,42	29.265.700,33	32.471.702,85	33.443.613,00	38.552.126,00	35.276.600,00	2,99
- Contributi e Trasferimenti Correnti	17.035.893,19	7.658.178,89	6.279.725,47	10.539.714,46	5.277.945,14	4.739.609,78	67,84
- Extratributarie	7.574.607,67	7.602.218,64	8.400.838,95	8.149.946,56	8.330.615,90	8.336.103,20	- 2,99
TOTALE ENTRATE CORRENTI	45.494.013,28	44.526.097,86	47.152.267,27	52.133.274,02	52.160.687,04	48.352.312,98	10,56
- Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	663.954,21	714.654,74	750.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00	-40,00
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	856.570,89	976.394,83	500.000,00	0,00			
- Plusvalenza patrimoniale	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMB. PRESTITI (A)	47.417.147,43	47.417.147,43	48.402.267,27	52.583.274,02	52.610.687,04	48.352.312,98	- 0,04
- Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Alienazione e Trasferimenti capitale	5.291.046,01.	16.087.509,13.	21.350.076,61	2.424.486,92	6.816.828,44	1.066.481,12	- 88,64
- Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	221.318,07	238.218,25	250.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	26,32
- Accensione mutui passivi	12.905.978,18	5.013.000,00	979.063,32	0,00	0,00	0,00	- 100,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	230.000,00	396.069,00	1.244.223,24	0,00			

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	18.648.342,26	21.734.796,38	23.823.363,17	2.574.486,92	6.966.828,44	1.066.481,12	- 89,19
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazione di cassa	0,00	0,00	11.373.503,32	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	163,77
TOTALE MOVIMENTO FONDI ©	0,00	0,00	11.373.503,32	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	163,77
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	65.662.880,64	69.151.943,81	83.599.133,76	85.157.760,94	89.577.515,48	79.418.794,10	1,86

2.2. - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1. - Entrate tributarie

2.2.1.1.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2013	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	11.506.003,67	14.363.989,57	19.067.662,00	16.738.987,00	16.518.000,00	19.879.500,00	-12,21
Tasse	9.262.284,02	9.306.123,72	9.314.100,00	9.818.600,00	15.053.100,00	15.167.100,00	5,42
Tributi speciali ed altre entrate proprie	115.224,73	5.595.587,04	4.089.940,85	6.886.026,00	6.981.026,00	230.000,00	68,36
TOTALE	20.883.512,42	29.265.700,33	32.471.702,85	33.443.613,00	38.552.126,00	35.276.600,00	2,99

2.2.1.2.

IMPOSTA MUNICIPALE PRORIA							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^casa	3,8	5,00	2.530.000,00	4.136.000,00			4.136.000,00
IMU II casa	9,5	9,85 / 9,00	4.139.000,00	6.290.000,00			3.818.641,47
Fabbr. prod.vi	9,50 / 10,60	9,85 / 10,60			2.820.000,00	1.170.000,00	1.170.000,00
Altro	10	9,85 / 9,50 / 9,00	4.098.662,00	6.062.000,00			4.296.700,98
TOTALE			10.767.662,00	16.488.000,00	2.820.000,00	1.170.000,00	17.658.000,00

2.2.1.3	<p>- VALUTAZIONE, PER OGNI TRIBUTO, DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.</p> <p>L'esercizio 2013 si caratterizza per le notevoli difficoltà per gli Enti locali di dotarsi del Bilancio di Previsione per via delle incertezze legate all'entità dei trasferimenti statali e al correlato gettito IMU. Ne deriva un quadro finanziario dei Comuni che si inserisce in un contesto di finanza pubblica sensibilmente destabilizzato ed indebolito dalla crisi economica.</p> <p>Alla gravosa manovra finanziaria iniziata nel 2010 con il D. L. 78/2010, si sono aggiunte nel corso degli esercizi 2011 e 2012, ulteriori importanti provvedimenti volti a razionalizzare le entrate e contenere le spese, che si sono concretizzati con pesanti tagli ai trasferimenti ed un sempre più vincolante patto di stabilità.</p> <p>Gli effetti del D. L. 06.12.2011, n. 201 convertito dalla Legge 22.12.2011, n. 214 (Decreto Monti) che aveva effettuato un passo molto significativo circa l'introduzione del federalismo municipale, con l'anticipazione della sostituzione dell'ICI, a partire già dal 2012 con la nuova Imposta Municipale Propria ó IMU e dal 2013 con la sostituzione della TARSU/TIA con il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi ó TARES e della legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), nonché il D. L. 08.04.2013, n. 35 convertito dalla Legge 06.06.2013, n. 64, hanno introdotto modifiche normative con effetti diretti e rilevanti sull'ammontare delle risorse attribuite agli Enti locali, quali i trasferimenti e la conseguente riduzione di risorse.</p> <p>Il fondo sperimentale di riequilibrio, che aveva assorbito i trasferimenti erariali fiscalizzati a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale è stato soppresso e sostituito dal Fondo di solidarietà comunale che dovrebbe compensare e garantire le differenze presenti a livello di enti locali sul territorio nazionale e che verrà alimentato dal quote IMU di spettanza comunale.</p> <p>La norma ha, altresì, disposto che l'intero gettito IMU sia di competenza dei comuni, con eccezione di una quota che, come sopra detto, andrà ad alimentare il FSC e dell'imposta sugli immobili di categoria D, il cui gettito andrà allo Stato.</p> <p>Tali disposizioni normative dovrebbero essere in grado di garantire una maggiore autonomia all'ente locale nella gestione delle risorse, attribuendo il gettito direttamente all'ente impositore, con contestuale semplificazione per il cittadino contribuente, anche se resta, per il momento, la destinazione statale di una quota del gettito impositivo, limitata ad una categoria di fabbricati, ma che per loro natura sono in grado di produrre importanti quote di gettito.</p> <p>Con il <u>Decreto Legge 21.05.2013, n. 54</u> viene poi stabilito che per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'IMU è sospeso per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), nonché per i terreni agricoli ed i fabbricati rurali.</p> <p>In ultimo il D.L. 102 del 31.08.2013, convertito con modificazioni con la legge 28.10.2013, n. 124, ha infine portato ulteriori importanti modifiche al sistema tributario locale. Per quanto riguarda l'IMU ha eliminato definitivamente la prima rata di giugno per abitazione principale, eccetto per abitazioni signorili e di lusso, per i terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali, abitazioni assegnate dagli IACP/ATER e cooperative edilizie a proprietà indivisa, nonché eliminazione della seconda rata di dicembre per gli immobili di proprietà delle aziende costruttrici ancora invenduti, con ristoro da parte dello Stato del minor gettito. Per sapere se anche la seconda rata di dicembre verrà abolita e ristorata, bisognerà attendere la legge di stabilità 2014, ora in fase di definizione.</p> <p>Importanti sono le nuove disposizioni in materia di TARES: infatti i Comuni possono determinare i costi del servizio e le tariffe del tributo, in deroga al comma 46 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 che aboliva dal 1° gennaio 2013 ogni forma di prelievo per il servizio di igiene urbana diverso dalla TARES, sulla base dei criteri previsti ed applicati nel 2012, reintroducendo, pertanto sia la TARSU, sia le TIA1 e TIA2.</p> <p>Il 2013 non è, pertanto, un anno facile per i comuni che si trovano a fronteggiare novità in tema di entrate che non possono essere previste con la dovuta veridicità e prudenza, in quanto non si conoscono, in termini certi di gettito e trasferimenti, gli effetti di tale manovra.</p> <p>IMPOSTE</p> <p>Le imposte, che sono i prelievi coattivi di ricchezza attraverso i quali l'Ente pubblico si procura i mezzi per finanziare le spese relative ai servizi pubblici indispensabili, applicate dal Comune di Vercelli, per l'anno 2013 sono:</p> <p>L'Imposta Municipale Propria (IMU)</p> <p>L'Imposta Comunale sulla Pubblicità ed i Diritti sulle Pubbliche Affissioni</p> <p>L'Addizionale Comunale all'IRPEF.</p> <p>Dall'esercizio 2011 gli Enti Locali possono disporre anche dell'Imposta di soggiorno e dell'Imposta di scopo.</p>
---------	--

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Dopo l'introduzione sperimentale anticipata, a partire dall'anno 2012, dell'IMU - Imposta Municipale Propria di cui all'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, la legge di stabilità 2013 ó L. n. 228/2012 ó ha modificato il sistema di riparto fra Stato e Comune, stabilendo la soppressione della riserva statale sul gettito ad aliquota base per tutti gli immobili, ad eccezione degli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota standard pari allo 0,76%.

Sono seguiti il Decreto Legge 21.05.2013, n. 54 che ha stabilito per l'anno 2013 la sospensione del versamento della prima rata dell'IMU per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP/ATER), nonché per i terreni agricoli ed i fabbricati rurali.

Con il Decreto Legge n. 102 del 31.08.2013, convertito con modificazioni con la legge 28.10.2013, n. 124 è stata definitivamente eliminata la prima rata di giugno per abitazione principale, eccetto per abitazioni signorili e di lusso, per i terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali, abitazioni assegnate dagli IACP/ATER e cooperative edilizie a proprietà indivisa, nonché eliminazione della seconda rata di dicembre per gli immobili di proprietà delle aziende costruttrici ancora invenduti, con ristoro da parte dello Stato del minor gettito.

Ulteriori novità sono quindi la modificazione della norma per i cosiddetti "fabbricati merce" mediante la sostituzione della previgente disposizione di agevolazione facoltativa di riduzione dell'aliquota per un periodo non superiore ai tre anni con l'esenzione totale, salvo che vengano locati.

L'ambito dell'abitazione principale viene significativamente innovato, infatti per gli immobili appartenenti agli enti preposti all'edilizia pubblica ó IACP/ATER, se pur beneficranno dell'abolizione della prima rata, resteranno comunque destinatari solo della detrazione prevista per l'abitazione principale con riferimento agli alloggi regolarmente assegnati, come già previsto nella versione originale dell'imposta.

Sono invece equiparati all'abitazione principale gli immobili appartenenti alle cooperative a proprietà indivisa e regolarmente assegnati ai propri soci, mentre gli alloggi sociali assegnati a nuclei famigliari svantaggiati, saranno equiparati all'abitazione principale dal prossimo 1° gennaio 2014.

Infine viene equiparato ad abitazione principale l'unico alloggio, purché non locato, appartenente al personale delle forze armate, in servizio permanente, anche in assenza dei requisiti di residenza anagrafica e dimora abituale previsti in via generale dalla normativa vigente.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE

L'applicazione dell'IMU a disciplina di base, nelle espresse previsioni di legge, deve avvenire a parità di risorse disponibili per i Comuni, in pratica, il maggior gettito rispetto a quello 2012, viene compensato da una riduzione di pari importo degli incassi IMU 2013.

A seguito delle variazioni normative apportate dalla sopra citata legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), ed alla conseguente riduzione delle risorse assegnate per il corrente anno ed in relazione alle esigenze di bilancio, tenendo conto della necessità di mantenere i servizi alla collettività, si è previsto per il 2013 la diversificazione di aliquote e detrazioni di imposta nella misura di seguito riportata:

- Aliquota ordinaria 9,85 per mille
- Aliquota abitazione principale 5,00 per mille
- Aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 2,00 per mille

la detrazione per abitazione principale pari a € 200,00,

la maggior detrazione nella misura di € 250,00 per i contribuenti che hanno in famiglia la presenza di un figlio disabile maggiore di 26 anni.

Per continuità di gestione, come già previsto per l'IMU 2012, si è inoltre prevista

- Aliquota ridotta e la detrazione per abitazione principale per gli immobili posseduti da soggetti anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

- Aliquota ridotta al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività produttive sul territorio cittadino (artigianali e industriali), limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi (fabbricati di gruppo D) e per la durata massima di tre anni dall'insediamento sul territorio, confermando l'aliquota di base prevista dall'art.1, comma 380, lettere f) e g) della L. 24.12.2012, n. 228, quale quota di imposta prevista a favore dello Stato.

- Aliquota ridotta al fine di incentivare la installazione di impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, limitatamente alle unità immobiliari oggetto di detti interventi e per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, nella misura del 4,6 per mille.
- Aliquota ridotta per unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta che vi risiedono anagraficamente e vi dimorano abitualmente, per unità immobiliari e relative pertinenze concesse in locazione, con contratto regolarmente registrato, a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 09.12.1998, n. 431, a titolo di abitazione principale nella misura del 9 per mille.
- Aliquota ridotta per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati, solo per la rata di giugno 2013 (dal 01.07.2013 esenti) nella misura del 9,50 per mille.
- Aliquota maggiorata al 10,60 per mille per fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 e per fabbricati classificati nella categoria catastale D destinati al commercio all'ingrosso e al dettaglio con superficie di vendita eccedente i 1.000 mq. come definite dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n. 563 ó 13414 del 29.10.1999 e s.m.i.

La maggiorazione di aliquota per abitazione principale e per alcune fattispecie di categoria D si è resa necessaria a causa del taglio operato sugli introiti IMU 2013 che andranno ad alimentare il FSC ó Fondo Solidarietà Comunale, nonché dalla riduzione operata dal taglio previsto quale spending review.

Per il corrente anno, ai sensi dell'art. 1, comma 380 della legge 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), è stata iscritta in bilancio la quota IMU al netto del taglio che verrà trattenuto dal gettito IMU saldo di dicembre (la detrazione avrebbe dovuto operare per il 50% fin dall'acconto di giugno) a cura della struttura di gestione F24.

A seguito delle rilevanti novità apportate dalla normativa 2013, l'ufficio tributario si è messo a disposizione dei cittadini ai fini dell'applicazione e del calcolo della nuova imposta anche per il 2013, fermo restando la necessità di creare il nuovo archivio tributario al fine del miglioramento della base imponibile.

Il controllo del territorio per il recupero dell'evasione sugli immobili e sulle aree fabbricabili ai fini ICI iniziato negli esercizi precedenti continua anche nell'anno 2013 in economia e tramite specifico progetto.

L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ ED I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

L'imposta comunale sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni sono disciplinati dal D. Lgs. 15.11.1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta e dei diritti.

Dall'anno 2003 la gestione dell'imposta e del servizio delle pubbliche affissioni, nonché il rinnovo degli impianti affissionistici ed il controllo dell'abusivismo è demandato a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2013.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITÀ DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Con il regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti di affissione, gli Enti disciplinano i criteri di applicazione dei tributi, nonché le modalità di richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.

L'imposta sulla pubblicità e i diritti di affissione si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, per:

- impianti di affissione pubblica ed impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari;
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

L'imposta sulla pubblicità è calcolata in base alla categoria (i Comuni sono ripartiti in classi demografiche in base alla popolazione residente) ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione.

Il Comune di Vercelli fin dal 1994, ai fini del computo dell'imposta e dei diritti, ha adottato la graduazione minima della classe di appartenenza, prevedendo un solo incremento del 10% delle tariffe a far tempo dall'anno 2004.

La costanza delle tariffe è stata possibile a seguito del controllo del territorio e di conseguenza dell'evasione che ha portato ad un incremento della base imponibile negli anni.

Per il corrente esercizio si è reso invece necessario un ulteriore adeguamento del 10%, fermo restando che trattasi comunque di un adeguamento contenuto in relazione ai parametri del valore economico della

concessione e del vantaggio derivante al singolo per l'uso pubblicitario.

Dal prossimo esercizio 2014 dovrebbe entrare a regime un nuovo tributo comunale, ancora in attesa del decreto attuativo. Il Dlgs 23/11 istituisce dal 1° gennaio 2014 l'imposta municipale secondaria, che dovrà sostituire tutti i tributi "minori": non solo quelli tradizionali - cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni, ma anche i prelievi alternativi introdotti dal Dlgs 446/97 come il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (Cimp). La bozza di legge di stabilità 2014 prevede un ulteriore rinvio della nuova imposta al 2015.

Si profila, pertanto, uno scenario piuttosto incerto che rende peraltro difficile per i Comuni procedere agli affidamenti esterni, specie nel caso di concessioni in scadenza.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO

VALUTAZIONE DEI CESPITI DISPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI.

Con il D. Lgs. 28.09.1998, n. 360 è stata istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito, riscossa inizialmente dall'Erario e poi ripartita fra gli Enti locali e, dall'esercizio 2008, con l'introduzione dell'apposito codice tributo e della relativa apertura di apposito conto corrente postale, riscossa direttamente dai Comuni.

Il susseguirsi delle norme ha sospeso e variato la soglia delle aliquote nel corso degli anni fino ad un massimo di applicazione dell'aliquota pari a 0,8 punti percentuali senza limite di incremento, e con la possibilità per i Comuni di prevedere, sempre nell'ambito del proprio regolamento, una soglia di esenzione per quei cittadini che risultino in possesso di particolari requisiti reddituali.

Il D.L. n. 93/2008, convertito con modificazioni nella L. n. 126/2008, ha congelato la possibilità di agire sulla leva fiscale fino all'attuarsi del federalismo fiscale.

Già con l'art. 5 del D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, è stata stabilita la graduale cessazione della sospensione con la facoltà di istituire o elevarla in misura superiore allo 0,2 per cento annuo.

L'articolo 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 ha stabilito che dal 2012 non si applica più la sospensione, così che i Comuni hanno potuto tornare a gestire l'imposta con aumenti fino al tetto massimo dello 0,8%, senza alcun limite all'incremento annuale ed, inoltre, con facoltà di stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge nazionale;

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA' DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI.

L'Amministrazione Comunale aveva introdotto l'addizionale comunale all'IRPEF con il Bilancio di Previsione anno 2005, con l'aliquota dello 0,10, adeguandola nell'anno 2007 a 0,30 punti percentuali, e nel 2011 a 0,40 punti percentuali al fine riassicurare l'equilibrio del Bilancio di Previsione senza riduzione del livello dei servizi erogati, aliquota mantenuta fino ad oggi.

A seguito della cessazione della sospensione, in considerazione della situazione connessa al Bilancio di Previsione 2012, al fine di garantire il livello dei servizi erogati, ed ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, per l'anno 2012 si è provveduto alla variazione dell'unica aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, già stabilita nello 0,40%, secondo l'applicazione al reddito complessivo di aliquote progressive per i vigenti scaglioni di reddito come stabiliti dalla norma di riferimento.

Per l'anno 2013, in considerazione della situazione connessa al Bilancio di Previsione 2013, al fine di garantire il livello dei servizi erogati, ed ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, si è tornati all'introduzione di una nuova sola aliquota, pari al 0,80% per tutti gli scaglioni di reddito, ed è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi fino ad € 12.000,00, applicabile unicamente in ragione del possesso di detti requisiti reddituali, intesi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e che, nel caso di superamento di detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

L'introduzione di una soglia di esenzione più elevata, € 12.000,00 anziché € 7.500,00, consentirà di tutelare le fasce più svantaggiate stante il particolare momento di congiuntura economica.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune di Vercelli non ha introdotto l'imposta di soggiorno.

IMPOSTA DI SCOPO

Il Comune di Vercelli non ha introdotto l'imposta di scopo.

TASSE

Le tasse, sono un corrispettivo in denaro per un servizio pubblico reso dall'Ente. La richiesta del servizio fa sorgere l'obbligo del pagamento della tassa nella misura stabilita dall'Ente. Nella fattispecie al Comune di Vercelli competono:

Tassa smaltimento sui rifiuti solidi urbani - TARSU

Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche

TARSU

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

Con l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, è stato istituito, a decorrere dal 01/01/2013, il nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili.

L'art. 14, comma 46, del medesimo decreto, a decorrere dal 01/01/2013, disponeva la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza;

La nuova TARES, veniva articolata in due voci, costituite rispettivamente da una tassa mirata a coprire integralmente il costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e da una maggiorazione, avente natura di imposta, riferita ai servizi indivisibili resi dai Comuni.

Il tributo era diviso in una **componente rifiuti**, per i costi relativi all'intero servizio di gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento) ed una **componente servizi** per finanziare i costi indivisibili del Comune a favore della cittadinanza (ad esempio l'illuminazione pubblica, la manutenzione strade) e che risulta essere una maggiorazione della tariffa della componente rifiuti.

La TARES doveva essere corrisposta dagli stessi soggetti che pagavano la Tassa rifiuti, distinti in utenze domestiche (locali adibiti a civile abitazione e sue pertinenze) e utenze non domestiche (attività commerciali, artigianali, industriali, produttive e professionali) tramite la nuova forma di pagamento, ora prevista con modello F24 o Bollettino postale con conto corrente intestato all'erario.

Alla TARES venivano poi aggiunti:

5% a titolo Tributo ambientale a favore della Provincia di Vercelli per finanziare l'esercizio delle funzioni amministrative ambientali.

€ 0,30 a metro quadrato che rappresenta l'ammontare della maggiorazione TARES per il finanziamento dei costi dei servizi indivisibili del Comune, che per il 2013 andrà interamente versata allo STATO con il versamento a saldo del tributo.

Stante le diverse norme che si sono succedute nei mesi scorsi che hanno impedito la possibilità di procedere alla definizione del nuovo tributo, il legislatore, con il sopra citato Decreto legge n. 102/2013, ha consentito ai Comuni di scegliere la modalità con cui determinare i costi del servizio e le tariffe del tributo.

Infatti l'art. 5, comma 4-quater del D.L. 102, stabilisce che i Comuni possono determinare i costi del servizio e le relative tariffe sulla base dei criteri previsti ed applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno, fatta salva la maggiorazione prevista dal comma 13 del citato art. 14 del D.L. 101/2011 a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili (€ 0,30 a mq. destinati allo Stato), nonché la predisposizione e l'invio ai contribuenti del relativo modello di pagamento.

Sulla base delle prescrizioni normative sopra riportate, si è mantenuta, pertanto, la Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani anche per l'anno 2013, scelta operata avendo presente l'attuale congiuntura socio economica ed il conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli ed alle attività economiche e consentire la corresponsione dei costi inerenti al servizio di igiene urbana con applicazione del metodo utilizzato fino all'anno 2012, deliberato comunque già in base alla classificazione ed ai criteri di graduazione contenuti nel regolamento. Con il mantenimento della TARSU, viene conseguentemente reintrodotta la maggiorazione del 10% a titolo di addizionale ex ECA che, può essere considerata ai fini dell'osservanza della copertura dei costi del servizio, ai sensi dell'art. 61, comma 1, D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507 in virtù dell'identità di funzione tra detta entrata e quella relativa alla tassa rifiuti.

Ai sensi dell'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, questa Amministrazione aveva provveduto a disciplinare le scadenze di pagamento del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi ó TARES, prevedendo il versamento del tributo in n. 2 rate aventi le seguenti scadenze:

-- rata 1: 30 settembre 2013

-- rata 2: 30 novembre 2013;
dove il versamento della prima rata era calcolato in misura pari al 50% della TARSU dovuta per l'anno 2012, applicando anche le tariffe TARSU vigenti nell'anno 2012.

Sempre ai sensi del sopra citato l'art. 5, comma 4-quater del D.L. 31.08.2013, n. 102, si procederà alla predisposizione ed invio ai contribuenti del modello di pagamento TARSU, con il calcolo della seconda ed ultima rata applicando le tariffe TARSU confermate per l'anno 2013 e detraendo l'importo della prima rata. Contestualmente verrà indicato l'importo dovuto per il versamento della maggiorazione di cui all'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011 nella misura standard di p 0,30 al mq. secondo i modelli previsti.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Come sopra già esposto, le tariffe TARSU 2013 sono state confermate nella stessa misura prevista per l'anno 2012, in quanto l'aumento consistente dei prezzi e dell'inflazione programmata che hanno comportato maggiori costi, ai quali occorre far fronte ai fini dell'adempimento delle direttive normative e regolamentari che prevedono la totale copertura dei costi del servizio di igiene ambientale, verrà coperto con l'applicazione degli introiti della addizionale. Nell'ambito della predisposizione del nuovo tributo TARES, accantonato per il mantenimento della TARSU, si è proceduto ad un'ulteriore bonifica degli archivi comunali ed alla predisposizione della nuova metodologia per il tributo sul servizio di igiene ambientale che verrà comunque introdotto dalla futura legislazione in sede di predisposizione con l'applicazione della TRISE.

Come per gli anni passati, è continuato il progetto per il servizio di accertamento dell'evasione fiscale.

Tale attività ha prodotto un valido aggiornamento della base imponibile ed anche nell'anno corrente l'attività continua in economia e tramite specifico progetto.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

VALUTAZIONE DEI CESPITI IMPONIBILI, DELLA LORO EVOLUZIONE NEL TEMPO, DEI MEZZI UTILIZZATI PER ACCERTARLI

L'occupazione di spazi ed aree è soggetta al pagamento della tassa (o Canone ove previsto) quando realizzata su aree appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile dei Comuni.

La normativa di riferimento sono il D. Lgs. 15.11.1993, n. 507, capo II ed il regolamento comunale per l'applicazione della tassa, dove vengono stabiliti i criteri e le modalità di applicazione per tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dell'Ente, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree soggette a servitù di pubblico passaggio.

Dall'anno 2003 la gestione della tassa ed il controllo dell'abusivismo, come per l'imposta sulla pubblicità e del servizio delle pubbliche affissioni, è demandato a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2013.

ILLUSTRAZIONE DELLE ALIQUOTE APPLICATE E DIMOSTRAZIONE DELLA CONGRUITA DEL GETTITO ISCRITTO NEL TRIENNIO IN RAPPORTO AI CESPITI IMPONIBILI

Il tributo appartiene alla categoria di tasse non rappresentative del costo di un servizio prestato dall'Ente locale, in quanto il corrispettivo è dovuto in relazione al beneficio economicamente conseguito dal singolo cittadino occupante l'area o lo spazio pubblico.

Con il regolamento comunale per l'applicazione della tassa gli Enti disciplinano i criteri di applicazione della tassa, nonché le modalità di richiesta, il rilascio e la revoca delle concessioni e delle autorizzazioni.

Agli effetti dell'applicazione della tassa, i Comuni sono ripartiti in classi demografiche in base alla popolazione residente.

Il Comune di Vercelli fin dal 1994 ha adottato la graduazione minima della classe di appartenenza, confermando le tariffe minime per la fascia di appartenenza e le relative agevolazioni.

Dal prossimo esercizio 2014 dovrebbe entrare a regime un nuovo tributo comunale, ancora in attesa del decreto attuativo. Il Dlgs 23/11 istituisce dal 1° gennaio 2014 l'imposta municipale secondaria, che dovrà sostituire tutti i tributi "minori": non solo quelli tradizionali - cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap), l'imposta comunale sulla pubblicità (Icp) e il diritto sulle pubbliche affissioni, ma anche i prelievi alternativi introdotti dal Dlgs 446/97 come il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari (Cimp). La bozza di legge di stabilità 2014 prevede un ulteriore rinvio della nuova imposta al 2015.

CANONE CONCESSIONARIO NON RICOGNITORIO

Benché non si tratti di un'entrata tributaria, e nonché venga allocato nelle entrate extra tributarie, risulta collegato alla TOSAP ed è stato introdotto fin dall'anno 2010. Il canone concessorio non ricognitorio è applicato in relazione alle occupazioni effettuate con impianti pubblicitari installati, permanenti e temporanei, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, nonché di aree private sulle quali risulta costituita nei modi e nei termini di legge la servitù di pubblico passaggio, da corrispondere al pagamento della Tassa di occupazione spazi ed aree pubbliche, secondo una tariffa in base alla tipologia di occupazione, per le quali il beneficio economico e l'utilità che il concessionario ne ricava è significativo e redatto ai sensi della normativa vigente. Con il corrente esercizio, considerato che il canone non ricognitorio rappresenta la funzione di corrispettivo svolta dal canone quale vera e propria controprestazione per l'uso particolare del suolo pubblico, si è esteso il canone concessorio non ricognitorio, in virtù della sua funzione di corrispettivo per l'uso particolare del suolo pubblico a tutte le occupazioni permanenti su suolo pubblico per le quali il beneficio economico e l'utilità che il concessionario ne ricava è significativo, avendo presente che viene definito canone di concessione non ricognitorio la somma dovuta dal soggetto passivo in relazione ai parametri del valore economico della concessione e del vantaggio derivante al singolo per l'uso particolare del suolo pubblico. Esso consente infatti di attivare meccanismi di perequazione fiscale, di integrare le entrate dell'Ente, riequilibrando altresì la tassazione a carico dei vari soggetti utilizzatori.

Il canone concessorio non ricognitorio, pertanto, sarà riscosso in aggiunta alla Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche eventualmente dovuta per l'occupazione permanente, dando atto che l'importo del canone concessorio verrà detratto da quanto dovuto per la Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, ai sensi del comma 3, art. 63 del D. Lgs. n. 446/97, ed al fine di evitare una duplicazione di oneri connessi alla stessa occupazione e non gravare sui contribuenti.

DIRITTI DI PESO PUBBLICO

Con atto di Consiglio Comunale n. 42 del 29.05.1992, è stato istituito e regolamentato nel Comune di Vercelli, con diritto di privativa, l'esercizio di peso pubblico.

Dal 2003, nell'ambito dell'affidamento in concessione dell'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, è stato previsto il rinnovo, da parte del concessionario, del peso pubblico, con peso self ó service di nuova installazione.

La gestione della tassa pesa self ó service, è demandata a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2013 e per il quale si procederà a nuovo affidamento con la gara di rinnovo per Tosap e Pubblicità:

I corrispondenti diritti sono stati confermati anche per l'anno 2013.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

La lett. e) del comma 380 della legge n. 228/2012 ha abrogato l'articolo 2 comma 3 del d.lgs. n. 23 del 2011, che disponeva, al fine di realizzare, in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, l'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, la cui durata era fissata in tre anni e, comunque, fino alla data di attivazione del fondo perequativo previsto dall'articolo 13 della legge 42/2009, introducendo il Fondo di solidarietà comunale.

Il Fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni. Tale quota doveva essere fissata con DPCM, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e previo accordo in Conferenza Stato-città e autonomie locali emanato entro il 30 aprile e in caso di mancato accordo in Conferenza, entro i successivi 15 giorni. Con lo stesso DPCM dovevano essere stabiliti anche i criteri di formazione e di riparto per i singoli Comuni del Fondo di solidarietà comunale, tenendo conto degli effetti derivanti dall'attribuzione dell'IMU, dalla definizione dei costi e fabbisogni standard, della dimensione demografica e territoriale, della dimensione del gettito IMU ad aliquota di base di spettanza comunale, della diversa incidenza delle risorse sopresse (Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti statali) sulle risorse complessive dell'anno 2012, delle riduzioni operate dalle disposizioni dell'art. 16, comma 6 del D. L. 95/2012, nonché dell'esigenza di evitare che detta ripartizione potesse produrre aumenti o diminuzioni troppo elevate in rapporto alle risorse disponibili di ogni Ente, introducendo, pertanto una clausola di salvaguardia.

La legge di stabilità 2013, con l'art. 1, comma 119, ha inoltre incrementato il valore dei tagli previsti dall'art. 16, comma 6 del D. L. 95/2012 e, pertanto, il Fondo di solidarietà comunale assume una dimensione decisamente ridotta rispetto al soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio per effetto dei tagli sopra indicati

e delle neutralizzazioni finanziarie conseguenti alle modifiche di riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni che prevede la compensazione delle eventuali maggiori risorse IMU con un corrispondente taglio dei trasferimenti.

Le risorse standard comunali per il 2013, sono costituite, pertanto, dal complesso delle risorse standard 2012, ridotte dei tagli e comprensive di eventuali somme da reintegrare e, una volta determinate, devono essere ripartite tra la quota riconducibile all'IMU ad aliquote e detrazioni di base e la restante quota proveniente dal Fondo di solidarietà 2013 ó FSC.

L'importo attribuito per l'anno 2013 a valere sul fondo di solidarietà comunale, è stato anticipato da IFEL solo nel corrente mese di ottobre, fermo restando il consistente taglio disposto sull'incasso IMU dicembre 2013, che andrà ad alimentare detto fondo.

2.2.1.6	<p>DIRITTI DI PESO PUBBLICO</p> <p>Con atto di Consiglio Comunale n. 42 del 29.05.1992, è stato istituito e regolamentato nel Comune di Vercelli, con diritto di privativa, l'esercizio di peso pubblico.</p> <p>Dal 2003, nell'ambito dell'affidamento in concessione dell'imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, è stato previsto il rinnovo, da parte del concessionario, del peso pubblico, con peso self ó service di nuova installazione.</p> <p>La gestione della tassa pesa self ó service, è demandata a concessionaria, a seguito di gara pubblica, attualmente AIPA S.p.A. di Milano, con scadenza al 31.12.2013 e per il quale si procederà a nuovo affidamento con la gara di rinnovo per Tosap e Pubblicità:</p> <p>I corrispondenti diritti sono stati confermati anche per l'anno 2013.</p> <p>TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE</p> <p>La lett. e) del comma 380 della legge n. 228/2012 ha abrogato l'articolo 2 comma 3 del d.lgs. n. 23 del 2011, che disponeva, al fine di realizzare, in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare, l'istituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, la cui durata era fissata in tre anni e, comunque, fino alla data di attivazione del fondo perequativo previsto dall'articolo 13 della legge 42/2009, introducendo il Fondo di solidarietà comunale.</p> <p>Il Fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota dell'IMU di competenza dei comuni. Tale quota doveva essere fissata con DPCM, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e previo accordo in Conferenza Stato-città e autonomie locali emanato entro il 30 aprile e in caso di mancato accordo in Conferenza, entro i successivi 15 giorni. Con lo stesso DPCM dovevano essere stabiliti anche i criteri di formazione e di riparto per i singoli Comuni del Fondo di solidarietà comunale, tenendo conto degli effetti derivanti dall'attribuzione dell'IMU, dalla definizione dei costi e fabbisogni standard, della dimensione demografica e territoriale, della dimensione del gettito IMU ad aliquota di base di spettanza comunale, della diversa incidenza delle risorse soppresse (Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti statali) sulle risorse complessive dell'anno 2012, delle riduzioni operate dalle disposizioni dell'art. 16, comma 6 del D. L. 95/2012, nonché dell'esigenza di evitare che detta ripartizione potesse produrre aumenti o diminuzioni troppo elevate in rapporto alle risorse disponibili di ogni Ente, introducendo, pertanto una clausola di salvaguardia.</p> <p>La legge di stabilità 2013, con l'art. 1, comma 119, ha inoltre incrementato il valore dei tagli previsti dall'art. 16, comma 6 del D. L. 95/2012 e, pertanto, il Fondo di solidarietà comunale assume una dimensione decisamente ridotta rispetto al soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio per effetto dei tagli sopra indicati e delle neutralizzazioni finanziarie conseguenti alle modifiche di riparto del gettito IMU tra Stato e Comuni che prevede la compensazione delle eventuali maggiori risorse IMU con un corrispondente taglio dei trasferimenti.</p> <p>Le risorse standard comunali per il 2013, sono costituite, pertanto, dal complesso delle risorse standard 2012, ridotte dei tagli e comprensive di eventuali somme da reintegrare e, una volta determinate, devono essere ripartite tra la quota riconducibile all'IMU ad aliquote e detrazioni di base e la restante quota proveniente dal Fondo di solidarietà 2013 ó FSC.</p> <p>L'importo attribuito per l'anno 2013 a valere sul fondo di solidarietà comunale, è stato anticipato da IFEL solo nel corrente mese di ottobre, fermo restando il consistente taglio disposto sull'incasso IMU dicembre 2013, che andrà ad alimentare detto fondo.</p>
---------	---

2.2.2. - Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.250.172,79	1.479.830,25	1.456.887,42	5.781.702,00	1.623.213,08	1.275.158,72	296,85
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	5.258.658,39	4.338.287,01	3.469.649,27	3.007.089,30	2.539.397,86	2.349.116,86	-13,33
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	436.906,28	393.556,82	230.149,78	264.134,73	182.996,20	182.996,20	14,77
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	93.999,00	63.790,00	179.612,00	20000	20000	20000	-88,86
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	996.154,73	1.382.714,81	943.427,00	1.466.788,43	912.338,00	912.338,00	55,47
TOTALE	17.035.891,19	7.658.178,89	6.279.725,47	10.539.714,46	5.277.945,14	4.739.609,78	67,84

2.2.2.1 - VALUTAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI PROGRAMMATI IN RAPPORTO AI TRASFERIMENTI MEDI NAZIONALI, REGIONALI E PROVINCIALI.

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico hanno sempre costituito una cospicua percentuale delle entrate degli enti locali, seppur nel corso degli ultimi anni, le norme abbiano innovato il sistema dei trasferimenti statali, innovandoli o sostituendoli ed in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale.

La prosecuzione della crisi economica e l'instabilità governativa nazionale portano come conseguenza la mancanza di assunzione di provvedimenti inerenti gli Enti locali e la relativa incertezza rispetto all'entità dei trasferimenti:

Per l'anno 2013 sono stati mantenuti i seguenti trasferimenti:

- Il Fondo per lo sviluppo degli investimenti è aggiornato delle quote spettanti a valere sul fondo per lo sviluppo degli investimenti, in relazione allo scadere del periodo di ammortamento di singoli mutui.

- Trasferimenti a carico dello Stato per mensa insegnanti che avviene in relazione alla comunicazione di pasti effettivamente erogati.

- Trasferimenti a carico dello Stato per spese sostenute per gli uffici giudiziari che avviene in relazione alla comunicazione di spese effettivamente sostenute.

- Trasferimento per finanziamento acquisto libri di testo scuola media dell'obbligo, sulla base dei fondi disponibili e degli alunni.

Le voci relative al fondo ordinario, al fondo consolidato, ai fondi per funzioni trasferite e al fondo compensativo ICI prima abitazione, sono mantenute al titolo II° di entrata, solo per gestire eventuali residui, mentre non saranno più alimentate in competenza.

Sono invece state create nuove risorse ai fini di nuovi trasferimenti di natura talem quali:

- Il Fondo per il rimborso dallo Stato delle abolizioni e/o esenzioni previste dal D. L. 102/2013 in merito all'IMU per abitazione principale, eccetto per abitazioni signorili e di lusso, per i terreni agricoli e fabbricati rurali strumentali, abitazioni assegnate dagli IACP/ATER e cooperative edilizie a proprietà indivisa.

- Il fondo riconosciuto a fronte del maggior taglio subito per l'inclusione nelle stime IMU del gettito derivante da immobili di proprietà comunale.

- il fondo riconosciuto quale quota del FSR 2012 non consolidata a seguito della mancata copertura finanziaria dello stesso FSR.

2.2.2.2 - CONSIDERAZIONI SUI TRASFERIMENTI REGIONALI IN RAPPORTO ALLE FUNZIONI DELEGATE O TRASFERITE, AI PIANI O PROGRAMMI REGIONALI DI SETTORE.

Per quanto concerne le entrate da contribuzioni regionali si ribadisce che negli ultimi esercizi viene esercitata, anche da parte della Regione, una politica sempre più mirata al contenimento delle risorse, anche nell'assegnazione dei fondi ormai consolidati e di destinazione a nuove iniziative soprattutto nell'ambito del sociale.

2.2.3 - Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.095.646,03	3.111.413,04	3.599.023,02	3.382.900,00	3.489.400,00	3.489.500,00	-6,00
Proventi dei beni dell'Ente	2.618.960,38	2.379.905,26	2.328.689,91	2.306.489,64	2.326.154,64	2.330.374,64	-0,95
Interessi su anticipazioni e crediti	8.253,23	11.155,45	1.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	400,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	370.153,66	1.101.664,21	1.284.970,14	1.156.318,82	1.453.200,00	1.453.200,00	-10,01
Proventi diversi	1.481.594,37	998.080,68	1.187.155,88	1.299.238,10	1.056.861,26	1.058.028,56	9,44
TOTALE	7.574.607,67	7.602.218,64	8.400.838,95	8.149.946,56	8.330.615,90	8.336.103,20	-2,99

2.2.3.1	- Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio. Per tale analisi si rimanda alla delibera di Giunta relativa alla determinazione delle tariffe e dei tassi di copertura di costo di gestione dei servizi a domanda individuale e a quella relativa alla determinazione delle tariffe del servizio non a domanda individuale.
2.2.3.2	-Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile. I proventi da fitti attivi dei beni dell'ente derivano dalla locazione degli immobili di proprietà dell'ente.
2.2.3.3	- Altre considerazioni e vincoli. Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'ente locale hanno, in generale, natura extra tributaria, e sono soggette alle precise disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione. L'attuale normativa distingue le entrate extra tributarie degli enti locali nelle seguenti 5 categorie: Proventi da servizi pubblici; Proventi dalla gestione patrimoniale; Proventi finanziari (interessi su depositi, su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate); Proventi per utili da aziende speciali e partecipate; Proventi diversi (categoria a carattere residuale).
	Proventi da servizi pubblici

Nell'ambito di adeguamento delle politiche di bilancio degli enti locali si è reso necessario prestare particolare attenzione alla gestione dei servizi pubblici garantendo un adeguato servizio al cittadino ed alla tutela delle famiglie specialmente quelle in stato di disagio e nel contempo prestando particolare attenzione alla copertura dei costi.

Anche per l'anno 2013 si sono confermate le fasce reddituali con il sistema ISEE e le relative percentuali di riduzione secondo le attuali condizioni economiche delle famiglie utenti dei servizi a domanda individuale e dei servizi scolastici, aggiornate alle recenti istanze di accesso ed alle relative dichiarazioni ISEE e, lo strumento dell'ISE modificato, per la determinazione delle quote contributive, relative al costo delle prestazioni di natura sulla base delle attuali condizioni economiche delle famiglie utenti per i servizi sociali.

Per i servizi pubblici l'ente locale determina le tariffe od i corrispettivi a carico degli utenti.

Rientrano nella classificazione dei servizi a carattere produttivo che producono ed erogano beni ai cittadini i seguenti servizi:

Il servizio idrico integrato;

Il servizio del gas metano;

Il servizio di distribuzione dell'energia elettrica;

sono attualmente svolti da A.T.E.n.A. S.p.A.

Le farmacie comunali gestite dall'Azienda Farmaceutica comunale.

Le tariffe e gli introiti dei servizi produttivi sono gestiti dalle Aziende cui sono affidati.

I servizi a domanda individuale

Per i servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite dall'ente, poste in essere ed utilizzate a richiesta dall'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge.

Anche per l'anno 2013 si è ritenuto di non applicare alle tariffe dei servizi a domanda individuale il tasso di inflazione programmato in considerazione dell'attuale congiuntura socio economica ed del conseguente disagio economico per i contribuenti appartenenti alle fasce più deboli, confermando il sistema di determinazione della tariffa secondo le soglie ISEE in vigore ed ISE modificato con le relative agevolazioni previste.

Le tariffe, sulla base dei costi dei servizi così come individuati dai rispettivi Settori di competenza, sono state così individuate:

- Alberghi diurni e bagni pubblici: servizio non a pagamento:
- Asili nido: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni;
- Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline
 - Centri estivi: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni;
- Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili
 - le piscine comunali ex Enal e Centro Nuoto: sono determinate dal gestore sulla base di quanto previsto in sede di gara per l'affidamento in concessione;
 - Impianti sportivi: sono confermate le tariffe vigenti in base alle agevolazioni già previste;
- Mense, comprese quelle ad uso scolastico: sono confermate le tariffe vigenti in base alle fasce reddituali e alle relative agevolazioni dando atto che dal prossimo mese di novembre, stante il prescritto adeguamento all'indice ISTAT del costo del pasto per il servizio di refezione scolastica, le tariffe potranno essere adeguate, se necessario, al costo effettivo + IVA di legge;
- Mercati e fiere: sono confermate le tariffe vigenti;
- Parcheggi custoditi e parchimetri: sono confermate le tariffe orarie vigenti;
- Peso pubblico: sono confermate le tariffe vigenti;
- Spurgo di pozzi neri: servizio di competenza A.T.En.A. S.p.A.;
- Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli: sono già state rideterminate con determinazione del Direttore dell'Istituzione di Vercelli e i suoi eventi n. 54 del 24.10.2013;
- Servizi cimiteriali: sono confermate le tariffe vigenti;
- Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: sono confermate le tariffe vigenti;

Proventi della gestione patrimoniale

In questa categoria sono iscritti i proventi derivanti dagli introiti dei canoni di locazione degli immobili di proprietà comunale e dei fitti dei fondi rustici.

Come ogni anno è stato previsto, per i canoni di locazione, l'incremento ISTAT nella misura rilevata e, per i fitti dei fondi rustici, viene calcolata la misura stabilita in sede di assegnazione a

seguito di gara pubblica, con relativo conguaglio al termine dell'annata agraria.
Sono iscritti in questa categoria anche i canoni corrisposti dall'Azienda, A.T.En.A. Patrimonio S.p.A., per la concessione dei beni dell'Ente per la gestione dei servizi affidati. Dall'esercizio 2013 tali canoni sono stati iscritti sulla base della recente transazione così come stabilito dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 22.05.2013.

Proventi finanziari

Sono iscritti in questa categoria i proventi derivanti da interessi su depositi e su capitali, sempre comunque in rispetto delle vigenti disposizioni normative in termini di cassa.

Proventi per utili

Il Bilancio comunale presenta le quote di riparto degli utili delle Aziende, per i servizi produttivi precedentemente indicati, così come si evincono dalle quote stesse.

Proventi diversi

Si tratta di una categoria residuale che comprende le quote derivanti principalmente da rimborsi e recuperi diversi per attività istruttorie, di rimborsi per utilizzo di beni comunali (ad esempio rimborso di utenze), nonché di rimborsi da parte di A.T.En.A. Servizi S.p.A. della quota relativa a mutui contratti dal Comune per il servizio idrico integrato attualmente in ammortamento a carico dello stesso Comune, e dalla Cassa Depositi e Prestiti per interessi su somme non erogate in conto mutui. Sono inoltre previsti introiti per eventi, quali l'allestimento dell'annamorateo.

Dal corrente esercizio sono inoltre previsti introiti precedentemente classificati come rimborsi per anticipazioni di spese per conto di altri enti quali le attività ISTAT e le attività svolte per la Commissione Elettorale Circondariale.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	4.289.571,31	1.861.250,95	11.629.155,37	804.000,00	5.131.947,32	0,00	-93,09
Trasferimenti di capitale dallo Stato	117.471,35	0,00	18.172,08	24.334,46	1.048.400,00	0,00	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	222.161,12	13.711.097,12	8.027.981,12	1.005.481,12	196.481,12	46.481,12	-87,48
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	10.000,00	25.000,00	527.101,00	65.000,00	0,00	0,00	-87,67
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.537.114,51	2.643.034,05	2.147.667,04	1.125.671,34	1.040.000,00	1.020.000,00	-47,59
TOTALE	6.176.318,29	18.240.382,12	22.350.076,61	3.024.486,92	7.416.828,44	1.066.481,12	-86,47

2.2.4.2	<p>Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.</p> <p>BENI IMMOBILI ó ALIENAZIONE BENI PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 58 DEL DECRETO LEGGE 25.06.2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133.</p> <p>Il Comune di Vercelli prevede, per il triennio 2013-2015, l'alienazione di alcuni beni immobili nel corso degli esercizi 2013 e 2014.</p> <p>Esercizio 2013 ó BENI IMMOBILI VINCOLATI Tenuta ó Villa Corinnaó in Lessona (BI) (terreni); alloggi in Vercelli via Chivasso n.34, fg.85 mapp.734 sub 1, 2 box via Chivasso 32/Alpi 24 fg. 85 mapp. 734 sub 13, 14, posti auto Domodossola via Cavallotti 24 ó Condominio Flavia</p> <p>Esercizio 2014 ó BENI IMMOBILI VINCOLATI Terreni Stroppiana Fg.11 mapp. 202 (f. rurale) 206 ó 207 Cascina Economia in Stroppiana Fabbricato Villa Corinna in Lessona (BI) Deposito e Box in via Alpi Alloggio in via Trino Box in via Boccaccio 2 Box in via Alberti Alloggi in via Simone di Collobiano Unità commerciale in corso Palestro Alloggi Profughi in via Udine</p>
---------	--

<p>Esercizio 2014 6 BENI IMMOBILI NON VINCOLATI Unità commerciale immobile ex Casa Gaio fg. 94 mapp.590 sub 16 p.t. Unità commerciale immobile ex Casa Gaio fg. 94 mapp.590 sub 25 p.t. e interrato Fondo rustico Barolo Economia in Stroppiana Immobili in Vercelli - Corso de Rege Immobili in Vercelli - Bivio Sesia Terreno in Vercelli 6 rione Cappuccini - Via Oberdan Lotto Reffo</p>

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2010 (accertamenti)	Esercizio anno 2011 (accertamenti)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
	885.272,28	952.872,99	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
TOTALE	885.272,28	952.872,99	1.000.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00

2.2.5.2	<p>Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attualità degli strumenti urbanistici vigenti. Con Deliberazione della Giunta Regionale 12 ottobre 2011, n. 18-2704 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Vercelli. I proventi sono stati stimati in relazione all'andamento dei settori edilizio ed immobiliare.</p>																									
2.2.5.3	<p>Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità. Al fine di meglio regolamentare le modalità di gestione degli interventi a scampo di oneri da parte dei privati garantendo l'amministrazione pubblica, l'Ente si è dotato del regolamento degli oneri di urbanizzazione. Lo strumento fissa procedure e garanzie ai fini della completa realizzazione delle opere pubbliche.</p>																									
2.2.5.4	<p>L'art. 2 comma 8 della Legge Finanziaria 2008, ha determinato i limiti di destinazione degli oneri di urbanizzazione a copertura della spesa corrente per il triennio 2008-2010, prevedendo il limite del 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 4-ter. del DL 35/2013 così come modificato dalla Legge di conversione n. 64/2013, ha modificato il sopra citato art. 2 comma 8 della Legge 244/2007 prevedendo quale termine di validità delle disposizioni in esso contenute l'esercizio 2014.</p> <p>Per il Comune di Vercelli relativamente agli oneri di urbanizzazione ed ai costi di costruzione si prevede nell'arco del triennio 2013-2015 la seguente evoluzione:</p> <table border="1"> <tr> <td>Esercizio</td> <td>2013</td> <td>6</td> <td>450.000,00</td> <td>Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td>6</td> <td>150.000,00</td> <td>Titolo II Spese in conto capitale</td> </tr> <tr> <td>Esercizio</td> <td>2014</td> <td>6</td> <td>450.000,00</td> <td>Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td>150.000,00</td> <td>Titolo II Spese in conto capitale</td> </tr> <tr> <td>Esercizio</td> <td>2015</td> <td>6</td> <td>600.000,00</td> <td>Titolo II Spese in conto capitale</td> </tr> </table> <p>Si evidenzia l'importanza, del finanziamento per una quota del 25,00 % del gettito all'esercizio 2013, della manutenzione ordinaria del verde, degli edifici comunali destinati a servizi pubblici ai fini di mantenerli efficienti ed usabili.</p>	Esercizio	2013	6	450.000,00	Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%			6	150.000,00	Titolo II Spese in conto capitale	Esercizio	2014	6	450.000,00	Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%				150.000,00	Titolo II Spese in conto capitale	Esercizio	2015	6	600.000,00	Titolo II Spese in conto capitale
Esercizio	2013	6	450.000,00	Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%																						
		6	150.000,00	Titolo II Spese in conto capitale																						
Esercizio	2014	6	450.000,00	Titolo I Spese correnti 50% e per manutenzioni ordinarie 25,00%																						
			150.000,00	Titolo II Spese in conto capitale																						
Esercizio	2015	6	600.000,00	Titolo II Spese in conto capitale																						

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2010 (accertamenti)	Esercizio anno 2011 (accertamenti)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	2	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	12.905.978,18	5.013.000,00	979.063,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	12.905.978,18	5.013.000,00	979.063,32	0,00	0,00	0,00	100,00

2.2.6.2	<p>La Legge n. 99 del 9/8/2013 di conversione del D.L. 76 del 28/6/2013 ha apportato modifiche al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs 267/2000 vale a dire alla capacità di indebitamento riferita al rapporto tra l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui e dei prestiti obbligazionari contratti o emessi precedentemente e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente. Il limite risulta pertanto essere il seguente: 2013 8% e dal 2014 6%.</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti previsti nel triennio 2013/2015, in considerazione della progressiva riduzione della capacità di indebitamento, si è ritenuto opportuno non ricorrere all'accensione di nuovi mutui.</p>																
2.2.6.3	<p>- Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale. La compatibilità di indebitamento per l'esercizio 2013 è la seguente:</p> <table style="margin-left: 40px;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">Euro</td> </tr> <tr> <td>Entrate di parte corrente accertate a consuntivo 2011</td> <td style="text-align: right;">44.526.097,86</td> </tr> <tr> <td>Entrate correnti delegabili</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Limite di impegno per interessi passivi (8%)</td> <td style="text-align: right;">3.562.087,83</td> </tr> <tr> <td>Interessi passivi su mutui contratti fino al 2012</td> <td style="text-align: right;">2.516.129,05</td> </tr> <tr> <td>Delegazione di pagamento a valere su prestito flessibile contratto, in ammortamento dal 01/01/2016</td> <td style="text-align: right;">346.470,92</td> </tr> <tr> <td>Importo impegnabile per interessi</td> <td style="text-align: right;">699.487,86</td> </tr> <tr> <td>Corrispondente ad un importo di mutui alle condizioni della Cassa DD.PP. di p 15.285.143,99</td> <td></td> </tr> </table>		Euro	Entrate di parte corrente accertate a consuntivo 2011	44.526.097,86	Entrate correnti delegabili		Limite di impegno per interessi passivi (8%)	3.562.087,83	Interessi passivi su mutui contratti fino al 2012	2.516.129,05	Delegazione di pagamento a valere su prestito flessibile contratto, in ammortamento dal 01/01/2016	346.470,92	Importo impegnabile per interessi	699.487,86	Corrispondente ad un importo di mutui alle condizioni della Cassa DD.PP. di p 15.285.143,99	
	Euro																
Entrate di parte corrente accertate a consuntivo 2011	44.526.097,86																
Entrate correnti delegabili																	
Limite di impegno per interessi passivi (8%)	3.562.087,83																
Interessi passivi su mutui contratti fino al 2012	2.516.129,05																
Delegazione di pagamento a valere su prestito flessibile contratto, in ammortamento dal 01/01/2016	346.470,92																
Importo impegnabile per interessi	699.487,86																
Corrispondente ad un importo di mutui alle condizioni della Cassa DD.PP. di p 15.285.143,99																	

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	11.373.503,32	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE	0,00	0,00	11.373.503,32	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00

2.2.7.2	<p>Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria fissati, dall'art. 222 del D.Lgs 267/2000, in un ammontare massimo pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli del bilancio.</p> <p>Compatibilità di indebitamento a breve termine:</p> <table style="margin-left: 20px;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">Euro</td> </tr> <tr> <td>Entrate accertate anno 2011 (Titoli I ó II ó III)</td> <td style="text-align: right;">44.526.097,86</td> </tr> <tr> <td>- poste correttive e compensative delle spese (Cat 6^ Tit. III)</td> <td style="text-align: right;">0,00</td> </tr> <tr> <td>Entrate finanziarie</td> <td style="text-align: right;">44.526.097,86</td> </tr> </table> <p>Limite per le anticipazioni di Tesoreria p 11.131.524,47 pari ai 3/12 delle entrate finanziarie accertate (p44.526.097,86).</p>		Euro	Entrate accertate anno 2011 (Titoli I ó II ó III)	44.526.097,86	- poste correttive e compensative delle spese (Cat 6^ Tit. III)	0,00	Entrate finanziarie	44.526.097,86
	Euro								
Entrate accertate anno 2011 (Titoli I ó II ó III)	44.526.097,86								
- poste correttive e compensative delle spese (Cat 6^ Tit. III)	0,00								
Entrate finanziarie	44.526.097,86								

L'ARTICOLAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

L'Amministrazione comunale per gli esercizi 2013-2015 prevede la messa in atto di tutte le azioni tese al contenimento della spesa corrente, azioni peraltro già avviate nel 2004 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 168 del 12.07.2004 convertito nella legge 191 e ciò per due ordini di fattori: il primo la necessità di risorse e il secondo il rispetto del patto di stabilità. La spesa corrente 2013 è suddivisa nei seguenti interventi:

	PREVISIONI INIZIALI
Personale	9.959.847,51
Acquisto di beni di cons. e o di materie prime	381.917,00
Prestazioni di servizi	25.501.853,13
Utilizzo di beni	98.000,00
Trasferimenti	9.295.760,46
Interessi passivi	2.526.129,05
Imposte e tasse	772.770,00
Oneri straordinari	1.000,00
Ammort. Esercizio	0,00
F.do svalutazione crediti	1.300.000,00
F.do riserva	300.000,00
TOTALE	50.137.277,15

All'interno della spesa per l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime si è attuata una politica mirata al contenimento della stessa.

Sono inoltre ricomprese le spese per le pulizie, facchinaggio, rilegatura, tipografia, servizi a supporto manifestazioni, interventi di manutenzione ordinaria di stabili e aree verdi, servizi cimiteriali, servizi connessi alla gestione di impianti sportivi, servizi di apertura, chiusura, custodia e pulizia di sale comunali che l'Amministrazione, in ossequio alle disposizioni nazionali e regionali nonché agli indirizzi del Consiglio Comunale, ha assegnato alle Cooperative Sociali di tipo B e/o Consorzi di Cooperative Sociali di tipo B.

All'interno dell'intervento "utilizzo di beni di terzi" è previsto il pagamento di canoni per affitto di locali destinati al Giudice di Pace e di Sorveglianza.

All'interno dell'intervento "trasferimenti" sono previste le spese che assumono la denominazione "Contributi". Dette spese cofinanziano servizi, attività, iniziative, gestiti o per conto del Comune nell'interesse della collettività, quali i contributi all'Università, alle Società Sportive ed in materia assistenziale. In particolare è previsto uno stanziamento di € 80.000,00 per contributi a scuole materne private.

All'interno dell'intervento "interessi passivi ed oneri finanziari diversi" è prevista la spesa per il pagamento degli interessi delle rate dei mutui assunti sino all'esercizio 2012 oltre agli interessi per l'eventuale ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

All'interno dell'intervento "imposte e tasse" è prevista la spesa per IRAP su retribuzioni del personale, dell'IVA da versare all'Erario e dell'IMU per gli immobili di proprietà comunale insistenti in altri Comuni.

All'intervento F.do Svalutazione Crediti è prevista uno stanziamento di € 1.300.000,00.

All'interno dell'intervento "Fondo di Riserva" è previsto uno stanziamento di € 300.000,00 per far fronte a spese impreviste.

LA DINAMICA DEGLI INVESTIMENTI

Il documento nel quale sono contenute queste tipologie di spesa è il bilancio pluriennale degli investimenti 2013-2015, strumento di programmazione nel quale sono indicati gli interventi strategici per lo sviluppo della città.

Il Piano degli investimenti comprende due tipologie di interventi:

il primo è predisposto dall'organo esecutivo (Giunta Comunale) ai sensi della 109/94 (Merloni) e tiene conto del programma triennale dell'elenco annuale adottato successivamente dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio;

il secondo comprende le altre spese di conto capitale che non rientrano nel suddetto programma quali le spese relative ad acquisto di beni mobili ed i trasferimenti a terzi per esecuzione di interventi.

Per finanziare gli investimenti si fa ricorso alle fonti precisate in dettaglio e per importo sul Bilancio pluriennale degli investimenti 2013-2015, cui si rinvia altresì per l'analisi articolata per funzioni. In proposito si evidenzia che, in considerazione della progressiva riduzione della capacità di indebitamento, si è ritenuto opportuno non ricorrere all'accensione di nuovi mutui utilizzando fonti alternative di finanziamento.

I SERVIZI PER CONTO TERZI

All'interno dei capitoli "servizi per conto terzi" sono inserite quelle spese che il Comune sostiene per conto di terzi ed alle quali fanno riscontro pari entrate. Tali spese derivano da ritenute previdenziali ed assistenziali al personale, ritenute erariali quali Irpef, Irap ed altre tra le quali le spese per elezioni europee sull'esercizio 2014 a carico dello Stato e per le elezioni regionali sull'esercizio 2015 a carico della Regione Piemonte.

Per ciò che riguarda l'anticipazione fondi all'Economo la spesa è riferita alle anticipazioni che possono essere destinate alle spese economali. Anche per questa tipologia di spesa vi è una correlata entrata di p.30.000,00 per ogni esercizio.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

La stesura della Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio 2013-2015 è stata predisposta secondo la definizione dei programmi che fanno riferimento agli indirizzi generali di governo, da attuarsi nell'arco del mandato.

All'interno dei Programmi sono stati individuati i progetti che si intende motivatamente portare a compimento e le finalità che l'Amministrazione si è data per raggiungere l'obiettivo politico contenuto nel Programma Elettorale.

PROGRAMMA 01 6 SVILUPPO ECONOMICO, URBANISTICA, POLITICHE OCCUPAZIONALI, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE

RESPONSABILI:	<p>Sindaco: Andrea Corsaro</p> <p>Dirigenti: Donatella Mazzone, Liliana Patriarca, Gianni Vercellone</p>
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	<p>SVILUPPO ECONOMICO, URBANISTICA, POLITICHE OCCUPAZIONALI, ORGANIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E SICUREZZA URBANA</p>
<p>- Dirigente Donatella Mazzone</p> <p>L'anno 2013 è caratterizzato da una sistematica produzione normativa in ambito organizzativo e di controllo volta a garantire trasparenza, etica e lotta alla corruzione. Ben quattro provvedimenti legislativi incidono in tale direzione ai quali deve aggiungersi il DPR n. 62 del 16 aprile c.a. riguardante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e precisamente:</p> <p>Il D.L n. 174 del 10.10.2012 istitutivo dei nuovi controlli per Regioni Province e Comuni.</p> <p>La Legge n. 190 del 6.11.2012 disciplinante le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.</p> <p>Il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 sulla trasparenza amministrativa.</p> <p>Il D.Lgs. n. 39 dell'8.04.2013 disciplinante le inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso la pubblica amministrazione.</p> <p>L'applicazione del quadro normativo sopra richiamato si espleta con la predisposizione da parte dell'Ente locale di una serie di regolamenti organizzativi che consentono il raggiungimento degli obiettivi a mezzo di strumenti chiari ed evidenti. Centrale è il ruolo del Segretario al quale le norme riconducono sia la predisposizione degli impianti regolamentari sia il governo delle procedure con competenze e responsabilità direttamente attribuite.</p> <p>Nel sistema organizzativo del Comune di Vercelli è necessario rendere possibili pertanto le scelte dotazionali che consentano l'attuazione degli atti normativi sopra richiamati in un'architettura coerente con la struttura esistente e con i pesanti ma indifferibili carichi funzionali che tali attività comportano.</p> <p>In particolare si declinano le finalità e gli obblighi che le norme prevedono:</p> <p><u>DL 174/2012</u></p> <p>Il tratto distintivo della nuova disciplina dei controlli si manifesta rispetto a quella precedente nel livello di maggior dettaglio relativo alla organizzazione ed alle finalità dei controlli interni e nel coinvolgimento diretto delle figure organizzative apicali presenti negli enti, quali il Segretario, i Dirigenti ed i Responsabili dei servizi.</p> <p>Questa ristrutturazione dei controlli interni comporta una più immediata vicinanza tra attività gestionale e monitoraggio della stessa alla luce di specifici parametri di valutazione.</p> <p>Tali specificità si colgono sia negli aspetti di proceduralizzazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile calibrati sui singoli atti, attraverso i pareri dei responsabili dei servizi nella fase preventiva, sia nelle valutazioni improntate ai principi di revisione aziendale sugli atti di gestione di maggior impatto nella fase successiva.</p> <p>Il sistema di controlli interni deve articolarsi nei seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Controllo amministrativo e contabile, finalizzato a garantire, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e nell'ambito del più ampio sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile, il perseguimento della regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa; b) Controllo strategico, finalizzato, ai sensi dell'art. 147 ter del D. Lgs. 267/2000, a supportare il processo di pianificazione, programmazione, monitoraggio degli obiettivi scaturenti dagli indirizzi politici e conseguente verifica dei risultati raggiunti, oltre che l'analisi dell'impatto socio economico delle politiche pubbliche; c) Controllo di gestione, finalizzato a supportare, ai sensi degli artt. 196 e 197 del d. Lgs. 267/2000, il processo decisionale dei responsabili della gestione amministrativa in termini di efficacia, efficienza ed economicità delle azioni dagli stessi condotte; d) Controllo sugli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, finalizzato a conciliare, ai sensi dell'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, il perseguimento degli obiettivi strategici ed operativi nonché la conduzione dell'azione amministrativa con il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica; 	

- e) Controllo degli organismi partecipati, finalizzato a presidiare, ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000, il perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi gestionali correlati ai servizi condotti per conto del Comune, a monitorare e consolidare l'andamento economico patrimoniale e finanziario del singolo organismo partecipato per valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione condotta, ed a verificare il permanere dei requisiti di funzionalità della partecipazione al conseguimento delle finalità istituzionali dell'ente;
- f) Controllo della qualità dei servizi erogati, finalizzato a monitorare il livello di soddisfazione degli utenti in merito alle attività ed agli interventi condotti direttamente o indirettamente dall'ente.

Nel delineato contesto si inserisce il controllo di legittimità e regolarità delle gestioni intestato alle sezioni regionali della Corte dei Conti, la cui più serrata frequenza infrannuale consente valutazioni in corso d'esercizio. In questo senso il referto che il Sindaco o il Presidente della Provincia sono tenuti a trasmettere ogni semestre alla sezione regionale di controllo, consentirà di leggere il concreto sviluppo della gestione attraverso la conoscenza degli atti e della attività gestionali di maggior rilievo, mediante i quali l'ente attua i piani ed i programmi.

Le linee guida, sulle quali i vertici politici degli enti struttureranno le loro relazioni semestrali, potranno, quindi, considerare anche la regolare osservanza delle norme che disciplinano il settore degli appalti, le spese di funzionamento, la gestione del patrimonio immobiliare e gli altri ambiti di gestione di maggior rilievo finanziario.

Con l'attuazione e l'attivazione presso ciascun ente locale di un sistema così delineato il nostro ordinamento intende posizionarsi in processo di rafforzamento della governance europea che garantisca una gestione del sistema pubblico controllata sia sotto il profilo della legalità che della qualità della spesa pubblica.

L. 190/2012

Con la legge in esame il nostro ordinamento prevede la necessità che l'ente comunale debba dotarsi di un sistema regolamentare volto a:

- 1) Individuare, tra le attività di competenza dell'amministrazione, quelle più esposte al rischio di corruzione, a partire dalle attività che la legge n. 190 già considera come tali: autorizzazione o concessione; scelta del contraente nell'affidamento di lavoro, forniture e servizi; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale;
- 2) Definire le modalità di coinvolgimento dei dirigenti e di tutto il personale addetto alle aree a più elevato rischio nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano;
- 3) Precisare le modalità di monitoraggio per ciascuna attività ed il rispetto dei termini di conclusione del procedimento;
- 4) Specificare in rapporto al grado di rischio le misure di contrasto (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni *ex post* dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte);
- 5) Presentare forme di integrazione e di coordinamento con il Piano Triennale della performance;
- 6) Consentire e favorire la conoscenza da parte dei dipendenti del Piano Triennale della Prevenzione, sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica.
- 7) Individuare le aree e i dipendenti da formare in modo tale da accrescere le competenze e lo sviluppo del senso etico.

D.Lgs. n. 33/2013

Il decreto legislativo sulla trasparenza nel diluvio di adempimenti burocratici che fa piovere sulla pubblica amministrazione, fa ordine e chiarezza.

Infatti, consegue l'obiettivo di unire in un solo testo normativo le polverizzatissime disposizioni che a vario titolo impongono la pubblicità degli atti.

Il decreto-trasparenza inoltre non si limita tuttavia a richiedere la pubblicità di atti e provvedimenti, ma pretende che essi siano accessibili, cioè comprensibili ed intelligibili.

La pubblicazione dei provvedimenti amministrativi, (es. una determina o una delibera) è certamente indice di trasparenza ed apertura. Occorre, tuttavia, chiedersi quanto risulti comprensibile, ai cittadini non abituati alle formule amministrative, il contenuto di un documento intriso di formule sacrali con una prosa spezzettata dai tanti *ovvero* e *considerato*, e ricco di

numerossissimi richiami alle norme di legge, spesso citate per abbreviazioni. Insomma, è inutile negare che la struttura dei provvedimenti amministrativi, così come il lessico utilizzato, risultino abbastanza complicati da decrittare e comprendere.

Per tali motivi il legislatore intende ottenere con la pubblicazione dei provvedimenti maggiore chiarezza e semplificazione. Il processo di semplificazione tuttavia pone non pochi problemi di carattere operativo, certamente risolvibili, ma comportanti certamente nuovi oneri non secondari.

La sintesi del contenuto del provvedimento, in modo che risulti conoscibile e comprensibile come indicato prima non è cosa che possa prescindere, infatti, dall'intervento di chi provveda a riscriverlo.

Questo secondo e non trascurabile aspetto comporta la necessità di intervenire manualmente nel caricamento dei dati sul portale con la complessità degli adempimenti operativi che le procedure comportano.

L'ente dovrà, senza oneri aggiuntivi, organizzare i tracciati record per ogni documento oggetto di pubblicazione e rendere operativo l'inserimento sul portale.

Il Decreto pone ancora in evidenza la necessità che le pubbliche amministrazioni organizzino a fini conoscitivi e statistici i dati relativi alla propria attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli uffici, per tipologia di procedimenti. Non solo ma i dati così aggregati devono essere costantemente aggiornati e messi a disposizione di chiunque intenda servirsene.

Dunque, le pubbliche amministrazioni debbono mettere a disposizione del pubblico anche rilevazioni statistiche.

Queste rilevazioni sono particolarmente utili per uno degli adempimenti sui quali il legislatore ultimamente insiste di più: il controllo del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi.

In effetti, il rispetto dei termini dei procedimenti rappresenta un dovere fondamentale delle amministrazioni e, contestualmente, uno degli indicatori più semplici ed oggettivi di efficienza. Non solo: la violazione sistematica e costante dei termini, potrebbe anche essere un sintomo pericoloso proprio della violazione dei principi di etica e correttezza (si pensi a come ad esempio la corruzione potrebbe anche essere conseguenza del rallentamento ad arte delle pratiche finalizzato ad indurre all'accordo illecito il destinatario del provvedimento).

D. Lgs. N. 39/2013

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 costituisce uno degli interventi più attesi nel processo di attuazione della recente normativa c.d. "anti-corruzione" nella pubblica amministrazione (L. 190/2012); la normativa interessa la materia degli incarichi di responsabilità amministrativa di vertice, sia elettivi che di nomina, conferiti dalle pubbliche amministrazioni, dagli enti pubblici e da soggetti di diritto privato in controllo pubblico o comunque finanziati o vigilati da pubbliche amministrazioni, siano essi ammantati della veste societaria, associativa o fondazionale.

L'impianto normativo si presenta estremamente vasto, complesso ed articolato, determinando difficoltà ermeneutiche di non scarso rilievo, sia con riferimento all'individuazione dei corretti confini di sua applicabilità soggettiva sia in relazione all'esatta latitudine oggettiva degli incarichi interessati dai vincoli e dai divieti posti. Il tutto, poi, va coordinato e reso omogeneo tra i diversi ordinamenti giuridici che disciplinano il funzionamento delle pubbliche amministrazioni (o degli enti pubblici in generale) con quelli degli enti di diritto privato, societari o meno, con evidenti gradi di ulteriore complessità sul piano dell'esegesi coordinata e complessiva delle diverse fattispecie interessate.

La *ratio legis*, come evincibile dall'articolo 22 del decreto, è riconducibile, in buona sostanza, alla necessità di dare una più compiuta attuazione ai paradigmi costituzionali di cui all'art. 54 (*dovere di fedeltà alla Repubblica e di adempimento degli incarichi pubblici con disciplina ed onore*) ed all'art. 97 (*assicurare il buon andamento della p.a.*), onde garantire al cittadino che i soggetti titolari di pubbliche funzioni possano svolgerle nella più completa indipendenza di giudizio e correttezza di comportamento, al di fuori di ogni possibile condizionamento politico o gerarchico o di conflitto di interessi. La disposizione, inoltre, in quanto attuativa di principi costituzionali che configurano livelli essenziali delle prestazioni in tema di diritti civili e sociali, è dichiarata prevalente rispetto ad eventuali disposizioni regionali in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici o gli enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il decreto detta le numerose definizioni che il legislatore ha utilizzato al fine di identificare il perimetro di applicabilità soggettiva ed oggettiva dei vincoli e dei divieti posti per effetto delle richiamate disposizioni "anticorruptive". Si tratta, ad evidenza, di una legenda semantica di non secondaria importanza al fine di un'esatta interpretazione dei confini di applicabilità della normativa, anche con riferimento alle due fondamentali tipologie di vincoli posti dal legislatore. In particolare, si rileva come tutto il decreto si fondi sulle categorie giuridiche della **inconfiribilità** e della **incompatibilità** agli incarichi - o tra incarichi e cariche - riferibili a pubbliche amministrazioni ovvero ad enti pubblici o soggetti privati comunque sottoposti a controllo, vigilanza o finanziamento da parte della pubblica amministrazione.

Oltre agli adempimenti organizzativi e regolamentari che l'impianto normativo complesso ed articolato di cui si è detto impone, si richiamano le attribuzioni del Servizio Gestione Segreteria ed Organi Istituzionali e del Servizio Contratti, Legale, Assicurazioni e Controllo di Gestione che afferiscono alla diretta competenza del segretario Generale e che comportano l'assolvimento di ogni procedura ordinaria in materia, dalla gestione degli atti collegiali degli Organi Istituzionali ai provvedimenti monocratici del sindaco, alle gestioni del contenzioso e dei sinistri per poi comprendere anche la stesura, registrazione e rogazione di tutti i contratti in cui l'ente è parte.

Per la complessità delle attribuzioni in relazione all'attuale dotazione esistente risulta opportuna una riorganizzazione settoriale che preveda la creazione di un nuovo servizio "controlli interni" e lo scorporo del servizio Controllo di Gestione

che potrà per ragioni organizzative confluire nel settore in cui è presente la gestione del settore informativo e quello della gestione del ciclo della performance.

- Dirigente Liliana Patriarca

Attivazione di processi di sviluppo e di azioni su vari livelli di intervento finalizzati ad attrarre sul territorio investitori ed investimenti ó pubblici e privati ó con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo della Città.

- Dirigente Donatella Mazzone

Il tema della sicurezza urbana e delle politiche securitarie continua a rappresentare l'obiettivo primario nell'ambito dell'attività esercitata dal Corpo di Polizia Locale. La presenza costante sul territorio degli operatori di polizia locale, capaci di intervenire prontamente e con professionalità entro i confini del territorio comunale, garantisce la continuazione di un percorso che oltre a consentire ai cittadini un contatto diretto con l'Amministrazione, tende a limitare episodi di inciviltà, percepiti dalla collettività come antisociali, nonché ad implementare una sempre maggiore percezione di sicurezza soprattutto per coloro che frequentano luoghi di aggregazione. Una polizia locale tecnologicamente più avanzata e in grado di gestire procedimenti connessi e correlati al contrasto e alla repressione di comportamenti talora anche criminosi, rappresenta l'immagine di una polizia più moderna ed efficiente con conseguente maggiore percezione di sicurezza da parte dell'intera comunità. Una migliore gestione dell'attività sul territorio comporta inevitabilmente una riorganizzazione e un riordino dei procedimenti che, nell'ottica della razionalizzazione delle risorse non solo umane ma anche economiche, deve garantire alti livelli qualitativi nelle attività di competenza. L'adesione a progetti attuati nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana, il costante aggiornamento professionale degli operatori nonché la stretta sinergia con le altre forze di polizia operanti sul territorio, costituiscono, tutti, elementi indispensabili per porre in essere azioni preventive e di contrasto ai fenomeni di illegalità che quotidianamente si perpetrano in ambito urbano. In materia di circolazione stradale verrà rafforzata l'operatività del personale incrementando i controlli in ordine a quei comportamenti considerati particolarmente pregiudizievoli per la sicurezza stradale quali la velocità e la guida in stato di ebbrezza; ciò al fine di contenere il tasso di incidentalità che costituisce una delle fonti primarie di aumento dei costi sociali dell'intera comunità. Unitamente all'attività di controllo sistematico del traffico veicolare, particolare attenzione sarà rivolta al controllo della segnaletica stradale del centro storico ed in particolar modo al controllo delle soste presso le aree regolamentate e presso quelle riservate (carico/scarico merci, invalidi) per contrastare l'uso inappropriato degli spazi pubblici. A tali attività si affiancheranno controlli a tutela dei consumatori realizzati con la verifica del rispetto delle normative in materia commerciale e soprattutto con il contrasto attivo al fenomeno dell'abusivismo. Perdurerà l'attività già in essere di contrasto al fenomeno dell'insudiciamento del suolo pubblico a seguito di scorretto conferimento dei rifiuti urbani. La tradizionale attività di controllo attuata con il pattugliamento del territorio, anche a mezzo di personale in abiti civili, verrà affiancata dal controllo attuato a mezzo di telecamere mobili collocate nei punti di maggiore pregnanza.

- Dirigente Gianni Vercellone

Il Servizio di Comunicazione pubblica, di cui l'Ufficio relazioni con il pubblico (URP) costituisce la struttura di front office, si sta caratterizzando in senso sempre più ampio affrontando la sfida delle nuove frontiere digitali sino a dilatarsi a vero e proprio centro di comunicazione, focalizzandosi sulla cosiddetta comunicazione liquida, ovvero sulla gestione e sull'organizzazione dei flussi comunicazionali via web dell'Amministrazione.

La comunicazione digitale infatti, con le sue peculiari caratteristiche di velocità e di diffusione universale, è al centro della recente produzione normativa, riconoscendole così la sua funzione di canale ottimale per divulgare efficacemente le attività della pubblica amministrazione.

La gestione del sito comunale deve essere costantemente aggiornata e modificata in tempo reale. A quest'attività si affianca quella di interazione e sinergia con siti istituzionali e associativi, che perseguono obiettivi condivisi di informazione, comunicazione organizzativa e promozione del territorio. Si provvede ad aggiornare alcune sezioni del sito in tempo reale in lingua inglese. L'utilizzo di una newsletter telematica a cadenza settimanale, alla quale è possibile iscriversi tramite il sito, integra e completa l'attività di informazione.

Nel rispetto non soltanto della "mission" di comunicazione, ma anche di precisi obblighi di legge, si inserisce la pubblicazione telematica di tutta la modulistica dell'Ente (Cad 2011) e dell'Albo pretorio, che integra e disciplina gli obblighi di trasparenza già puntualmente assolti attraverso il sito istituzionale.

La sfida che ci si ripromette consiste nella costruzione di una "città digitale" senza per questo venir meno alla propria vocazione di servizio al cittadino attuata attraverso il front office, che si pone come snodo essenziale del confronto personale con l'utente e del dialogo tra chi pensa, organizza e gestisce i servizi, e chi invece li utilizza, oltre che come valido strumento di supporto a tutti i Settori comunali nella gestione delle procedure direttamente rivolte ai cittadini.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Attuazione delle normative in materia di controlli e anticorruzione</p> <p>Gli adempimenti organizzativi e regolamentari che derivano dall'ampio impianto normativo complesso ed articolato di cui si è detto, nonché si richiamano le attribuzioni del Servizio Gestione Segreteria ed Organi Istituzionali e del Servizio Contratti, Legale, Assicurazioni e Controllo di Gestione che afferiscono alla diretta competenza del segretario Generale e che comportano l'assolvimento di ogni procedura ordinaria in materia, dalla gestione degli atti collegiali degli Organi Istituzionali ai provvedimenti monocratici del sindaco, alle gestioni del contenzioso e dei sinistri per poi comprendere anche la stesura registrazione e rogazione di tutti i contratti in cui l'ente è parte.</p>
INVESTIMENTI :	
Prosecuzione dell'attività di informatizzazione del Consiglio Comunale.	
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Donatella Mazzone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>La finalità delle azioni programmate è individuata nella idoneità degli strumenti previsti per migliorare la qualità dei servizi e per modernizzare l'ente e nel consolidamento di azioni e pratiche innovative che il legislatore pone a disposizione nell'interesse della collettività amministrata.</p>
--	---

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Programma Integrato di Sviluppo Urbano</p> <p>L'adozione da parte della Regione della deliberazione n. 86 del 1° marzo 2013 di approvazione dei predetti progetti ha permesso di attivare le procedure di gara relative all'Ex Macello, all'Ex San Pietro Martire ed alle Biblioteche. L'esperimento delle gare permetterà l'acquisizione del progetto esecutivo oltre che il successivo avvio dei lavori.</p> <p>Con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 27 marzo è stato stabilito - relativamente agli interventi b.2 (lavori di restauro conservativo dell'immobile Ex 18ö) ed e.1 (la Piazza Spazi aperti ó lotto 1) - di addivenire all'andizione della procedura il cui oggetto sarà la sola l'esecuzione dei lavori di restauro e riuso funzionale dell'Ex Padiglione 18ö e per la realizzazione degli spazi aperti relativi a La Piazzaö ó Lotto 01, ai sensi dell'art. 53, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006. In esecuzione della citata deliberazione con determinazione n. 1984 del 28/06/2013 sono stati approvati i documenti di gara.</p> <p>Si procederà quindi ad attivare per i 4 interventi le procedure di gara per l'affidamento degli incarichi di direzione lavori e di collaudo.</p> <p>Attraverso il recupero dei ribassi d'asta saranno attivate altresì le azioni immateriali previste dal PISU.</p> <p>Così come previsto dalla convenzione sottoscritta con la Regione Piemonte si procederà alla periodica rendicontazione.</p> <p>Il rafforzamento della presenza dell'Università del Piemonte Orientale</p> <p>L'attuazione dei contenuti dell'accordo modificativo ed integrativo dell'accordo di programma sottoscritto il 7 novembre 2012, attraverso la rilocalizzazione del Rettorato e dei Dipartimenti in una più ampia sede, con adeguati servizi, permetterà la conferma dei nuovi corsi attivati e la programmazione di nuove attività.</p> <p>Modifica di Regolamenti Comunali</p> <p>A fronte della necessità di definire modelli omogenei e coordinati di manufatti di arredo urbano per l'inserimento nell'ambiente urbano e con l'obiettivo di conservare e valorizzare il patrimonio artistico e il decoro urbano, anche a seguito dell'integrazione con la direttiva Ornaghi sul decoro urbano del novembre 2012, verrà presentato al Consiglio Comunale una proposta di Regolamento per l'Arredo e il Decoro Urbano - Norme per i Chioschi e</p>
---------------------------------	---

	<p>Dehors. Tale strumento stabilisce norme e criteri per l'occupazione del suolo pubblico nel territorio del Comune di Vercelli, definendo le tipologie dei dehors, dei chioschi, dell'edicole e di altre forme di occupazione del suolo pubblico o di uso pubblico.</p> <p>Saranno avviate le verifiche necessarie a redigere una proposta modificativa del Regolamento di polizia amministrativa che sostituisca l'attuale, del 1986, relativamente alle modalità di funzionamento della Commissione di Vigilanza ed alla gestione delle aree attrezzate a pubblico spettacolo per adeguarlo alla normativa vigente. Tali azioni vedranno coinvolte le organizzazioni sindacali e verrà effettuata una pubblica consultazione anche prevedendo di introdurre forme di semplificazione del regime autorizzatorio, ai sensi dell'art. 19, della Legge 241/1990, attraverso l'introduzione dell'istituto della SCIA per i procedimenti non soggetti a discrezionalità amministrativa (es. licenze ex art. 68, 69).</p> <p>Open data/ SITö</p> <p>La Giunta Comunale, con deliberazione n. 113/2013, ha approvato il Programma di Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale, i cui presupposti generali sono la sostanziale conclusione della fase di impianto del sistema stesso e l'orientamento dell'ulteriore sviluppo verso l'integrazione con soggetti, temi e procedure legati alla gestione corrente dei servizi e delle competenze del Comune, dando priorità alle procedure urbanistiche ed edilizie nell'attuazione del Piano Regolatore Comunale.</p> <p>Questo obiettivo generale verrà stato declinato in tre azioni distinte, ovvero:</p> <p>1. azioni derivanti da nuovo assetto organizzativo del Servizio Pianificazione Urbanistica e Edilizia Privata - Sportello Unico; 2. azioni derivanti dalle disposizioni di legge sulla semplificazione amministrativa; 3. azioni derivanti dal processo di apertura e diffusione pubblica del patrimonio informativo della pubblica amministrazione.</p> <p>Per quel che riguarda le azioni al punto 1 e 2 le attività nel 2013 saranno concentrate su: la connessione del Sit con le informazioni legate alle pratiche edilizie (azione 1A); l'aggiornamento della strumentazione hardware (azione 2A); l'aggiornamento dell'applicativo di gestione delle pratiche edilizie (azione 2B).</p> <p>Per quel che riguarda le azioni al punto 3 le attività saranno finalizzate all'adozione di dati e informazioni "in formato aperto e accessibile", secondo il concetto noto come Open Data e saranno focalizzate nel costruire il Repertorio delle informazioni geografiche (azione 3A); pubblicare le informazioni geografiche (azione 3B); nel partecipare alle iniziative di pubblicazione a livello europeo, nazionale e regionale (azione 3C).</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

<p>INVESTIMENTI:</p> <p>Realizzazione del Museo Civico Archeologico</p> <p>A seguito dell'ultimazione delle verifiche statiche, delle indagini diagnostiche e della caratterizzazione sismica del sito ed alla successiva determinazione dell'indicatore di rischio Ir sono stati approvati gli atti di gara per l'affidamento dell'ideazione, dell'esecuzione e della fornitura necessaria per l'allestimento della nuova struttura. L'esperimento della gara permetterà l'acquisizione del progetto di allestimento oltre che il successivo avvio dei lavori.</p> <p>In esito alla richiesta presentata in 29 marzo il Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese ha concesso un di contributo in conto capitale per l'attuazione degli interventi, finanziati in attuazione della deliberazione C.d.A. n. 36/2012, che verranno destinate alla creazione dei depositi a supporto del museo.</p> <p>Museo del Teatro Civico ó allestimenti</p> <p>La procedura per l'affidamento delle opere per l'allestimento del secondo verrà attivata successivamente al completamento delle lavorazioni previste (allacciamento elettrico della nuova illuminazione della stanza ovale e sistemazione serramenti)</p> <p>Acquisizione aree</p> <p>Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle risorse a disposizione</p> <p>Bonifica area inceneritore</p> <p>Il gruppo dei progettisti incaricati della prosecuzione dell'intervento di bonifica, sulla base dei dati derivanti dalle nuove analisi in sito, sta procedendo alla ridefinizione del progetto (avviato in vigore del DPM 471/2000) in relazione ai disposti del D.Lgs. n. 152/2006. Si procederà quindi all'aggiornamento del Piano della caratterizzazione, all'analisi di rischio ed alla</p>

messa in sicurezza temporanea (attività a carico dell'Ente con diritto di rivalsa).

Acquisizione aree a servizi

Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle risorse a disposizione

Progettazione variante del piano di classificazione acustica comunale

Si intende attivare la procedura per l'individuazione del soggetto cui affidare la redazione della variante compatibilmente con le risorse disponibili.

Rifacimento Parco cittadino di Via W. Manzone

A seguito della rilocalizzazione delle attrezzature già poste in loco, si provvederà alla riqualificazione ed alla sistemazione a verde dell'area anche attraverso la collaborazione di privati che, a vario titolo si sono assunti l'onere della realizzazione

Espropri per urbanizzazioni

Gli espropri verranno avviati in funzione delle risorse a disposizione

Acquisto sedimi per procedure espropriative

Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle risorse a disposizione

Acquisto aree destinate a piano per gli insediamenti produttivi a Sud Della Roggia Molinara di Larizzate

Le aree verranno acquisite in funzione della presentazione di richieste presentate dai soggetti terzi.

Acquisto aree del piano particolareggiato Pontestura non ancora attuate di proprietà ASL 11

Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle risorse a disposizione

Acquisizione aree ad attuale destinazione urbanistica ad uso pubblico

Le acquisizioni verranno avviate in funzione delle risorse a disposizione

Progettazioni urbane

In relazione alla presentazione da parte del soggetto attuatore dell'intervento finalizzato alla riconversione e riqualificazione dell'Area Strategica "Pettinatura Laneò" si procederà alla verifica della sostenibilità dell'intervento da effettuarsi, previa analisi e valutazione degli esiti dello studio di fattibilità posto a corredo della proposta.

Allo scopo di consentire un corretto sviluppo dell'area strategica denominata "Ex Montefibre" verranno attivate forme di concertazione con i soggetti, pubblici e privati, finalizzate alla riqualificazione dell'ambito.

Al fine di incentivare progetti di sviluppo commerciale nell'ambito dell'area denominata "ex Montefibre" si intende pervenire ad un protocollo di intesa con gli operatori commerciali che contemperino le esigenze degli operatori e garantisca la qualità della vita dei cittadini residenti della zona. Nello specifico ci si propone di collaborare all'adozione di iniziative volte all'adozione di comportamenti consapevoli in grado di coniugare le esigenze del divertimento a quelle del consumo, alla istituzione di percorsi per lo spostamento verso la zona, all'insediamento di nuove attività economiche di qualità ed omogenee a quelle esistenti.

Attraverso un apposito tavolo di lavoro da istituirsi con le Forze dell'Ordine si intende inoltre promuovere e coordinare le attività di controllo e gestione dell'ordine pubblico nell'area.

Fondo a sostegno interventi su edifici di culto (LR 15/89)

Verranno istruite le eventuali richieste di finanziamento secondo la procedura indicata dalla L.R. n. 15/89. I contributi verranno erogati in funzione delle risorse a disposizione.

Realizzazione parcheggi pubblici in project financing

Il PISU prevede l'esecuzione di parcheggi in project nell'area splinata. È stata completata la verifica preventiva di interesse archeologico dell'area oggetto che è stata sottoposta alla Soprintendenza. Sulla base degli esiti della verifica la Soprintendenza ha chiesto la realizzazione di 3 sondaggi di ampia dimensione e profondità. In considerazione dell'onerosità dei nuovi sondaggi richiesti la loro realizzazione è subordinata all'effettiva individuazione del soggetto attuatore.

- **Interventi previsti dal PUC L2 Tangenziale 6 nodo Via Torino**

- **Programmi di riqualificazione e valorizzazione della città**

- **Valorizzazione del patrimonio storico culturale della città di Vercelli e del territorio della Terra di Mezzo**

- **Fondo a sostegno di interventi su edifici di culto**

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare la composizione del complesso delle esigenze della collettività sul territorio ed assicurare livelli adeguati di qualità urbana attraverso progetti e, soprattutto, strumenti generali di programmazione.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA

Aggiornamento quotidiano del sito web istituzionale, con particolare riferimento agli adempimenti di legge in materia di trasparenza e accesso ai dati.

	<p>Collaborazione nella promozione della VI edizione della Mostra Guggenheim con gestione diretta delle prenotazioni di scuole e gruppi della provincia di Vercelli.</p> <p>Collaborazione con siti istituzionali e associativi che perseguono obiettivi condivisi di informazione, comunicazione organizzativa e promozione del territorio (Circuito delle Città d'Arte della Pianura Padana, siti di informazione istituzionale e/o di promozione artistica e turistica della Regione Piemonte, At-Valsesia Vercelli, eccí)</p> <p>Gestione e redazione di newsletters istituzionali</p> <p>Gestione dell'Albo pretorio on line</p> <p>Attività di front office dell'Ufficio relazioni con il pubblico, come previsto dalla L.150/2000.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Il programma di comunicazione pubblica si concentrerà sulle nuove opportunità offerte dal web, affiancando la comunicazione digitale alle tradizionali forme di comunicazione ed informazione, quali i media tradizionali, con l'interazione diretta nei confronti del cittadino e la comunicazione cartacea ó principalmente modulistica - che continuano ad essere attuate dal servizio di Comunicazione pubblica.</p> <p>Perfezionare e migliorare le proprie tecniche di comunicazione digitale permette, rispetto alle forme classiche, di ottenere successi comunicativi con budget inferiori e una velocità dei flussi comunicazionali in tempo reale.</p> <p>Stando così le cose si punta ad un ulteriore</p> <p>Miglioramento delle relazioni delle amministrazioni con i cittadini Infatti la comunicazione istituzionale on-line rappresenta uno strumento strategico grazie alle sue essenziali caratteristiche di velocità, connettività universale, bassi costi ed interattività, permettendo alle istituzioni di dialogare con i cittadini e di rilevare facilmente i loro bisogni ed il loro gradimento dei servizi e delle informazioni diffuse, affiancandosi alle modalità più tradizionali di informazione e di erogazione dei servizi. In questa ottica rientrano anche gli adempimenti di legge in tema di trasparenza e de-materializzazione della documentazione.</p> <p>Promozione di Vercelli come Città d'arte Per comunicare la promozione del territorio è essenziale gestire con perizia la nuova grammatica digitale e la sua logica, così da offrire ai potenziali turisti informazioni e conoscenze utili, interagendo con le altre associazioni in partnership con il Comune. In questo processo punto di congiunzione sono l'adozione e l'utilizzo di recenti tecnologie digitali che scaturiscono dai nuovi scenari che emergono dalle continue innovazioni.</p>
--	---

INVESTIMENTI :
- Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris ó testamento con vincolo

DIRIGENTE RESPONSABILE:	Silvano Ardizzone
--------------------------------	--------------------------

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	Ottimizzazione dell'attività di controllo del territorio anche a mezzo dell'aggiornamento professionale del personale operante e adesione a progetti specifici in materia di sicurezza urbana e stradale.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Donatella Mazzone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Miglioramento della risposta al bisogno diffuso di sicurezza e vivibilità della Città poiché il diritto alla sicurezza è espressione del più ampio diritto di cittadinanza.
--	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 01.00 SVILUPPO ECONOMICO, URBANISTICA, POLITICHE OCCUPAZIONALI, ORGANIZZAZIONE,
 COMUNICAZIONE, SICUREZZA URBANA

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	96.000,00	15.000,00	15.000,00	- Contributo regionale per corsi e progetti Polizia Municipale - Contributo regionale valorizzazione patrimonio storico
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Contributo europeo progetto Europe Direct
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	881.509,50	1.027.447,32	99.000,00	
TOTALE (A)	997.509,50	1.062.447,32	134.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0022	183.000,00	183.000,00	183.000,00	
RISORSA 0023	1.668.500,00	1.710.000,00	1.709.000,00	
RISORSA 0029	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
RISORSA 0037	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	1.873.000,00	1.914.500,00	1.913.500,00	
RISORSA GENERALE				
TOTALE (C)	269.533,18	150.433,18	100.933,18	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.140.042,68	3.127.380,50	2.148.433,18	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 01.00 SVILUPPO ECONOMICO, URBANISTICA, POLITICHE OCCUPAZIONALI, ORGANIZZAZIONE,
 COMUNICAZIONE, SICUREZZA URBANA
 IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.738.546,02	55,37	909.825,32	28,98	491.671,34	15,66	3.140.042,68	5,96

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.069.533,18	66,18	89.400,00	3,00	968.447,32	30,97	3.127.380,50	5,72

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.106.933,18	98,07	1.500,00	1,00	40.000,00	2,00	2.148.433,18	4,59

PROGRAMMA 02- ASSISTENZA SOCIALE E POLITICHE SANITARIE

RESPONSABILI:	Assessore: Caterina Politi
	Dirigente: Luciana Berruto
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	ASSISTENZA SOCIALE E POLITICHE SANITARIE
<p>Il Programma è volto a confermare e consolidare politiche nei confronti delle tradizionali fasce del disagio: anziani, adulti in difficoltà, disabili, oltre che delle cosiddette "nuove povertà", attraverso il consolidamento di servizi di aiuto già attivi e di nuovi progetti, anche in condivisione con il Terzo Settore.</p> <p>L'anno 2013 in misura ancora maggiore degli anni precedenti è caratterizzato da un Sistema di Welfare dei Servizi in forte difficoltà: a fronte di problematiche gravi e crescenti si assiste alla progressiva ulteriore riduzione delle risorse del Fondo Nazionale destinato alle Politiche Sociali. Negli ultimi mesi il Servizio Sociale ha riscontrato un elevato incremento di situazioni di disagio socio-economico, connesso soprattutto alla congiunturale crisi economica ed alle ricadute in campo occupazionale del territorio, con conseguente aumento delle richieste di sostegno economico e di soluzioni abitative a basso costo, anche da parte di persone che hanno perso il lavoro e non si erano mai avvalse, del Servizio Sociale nel corso della loro vita, con ricadute di tipo psicologico.</p> <p>La complessità della situazione che fa anche registrare l'intensificarsi della tensione sociale e di criticità nel rapporto Cittadini/Istituzione sollecita una attenta riflessione e l'attivazione di puntuali ed idonee strategie intervento.</p> <p>All'interno della situazione sopradescritta è essenziale identificare i possibili spazi di manovra e trovare nella organizzazione e nella relazione con i cittadini utenti le energie per ottimizzare le risorse, assumendo un'ottica progettuale e strategica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nei confronti dei cittadini occorre confermare in modo sempre più preciso e trasparente le regole dell'operare in campo sociale; - nei confronti del personale occorre affrontare la ricerca del "senso" dell'operare sociale, superando le tentazioni depressive e andando a cercare carichi di energia che possano proiettare e rimotivare i professionisti della relazione d'aiuto attraverso percorsi formativi permanenti, indispensabili per sostenere la responsabilità di fornire prestazioni qualificate a tutela dei cittadini. <p>L'esperienza del Piano di Zona conferma che per una attenta programmazione occorre l'analisi dettagliata di bisogni, risorse, strumenti, reti esistenti sul territorio, nonché la più ampia partecipazione del terzo settore e del privato sociale, per prevenire e contrastare la povertà, recuperando la prospettiva di una comunità che sa prendersi cura delle persone in difficoltà e sviluppare processi di "inclusione", permettendo a tutti i cittadini di accedere ai beni, ai servizi, alle opportunità offerte.</p> <p>Il percorso si basa necessariamente su un lavoro professionalmente qualificato che valuta il bisogno e mette a punto progetti personalizzati, che tengono conto della rete di risorse presenti sul territorio impedendo sprechi e sovrapposizione di interventi da parte di più soggetti, pubblici e privati.</p> <p>In particolare l'area dell'integrazione socio sanitaria che richiede sempre più l'azione sinergica con i Servizi dell'Azienda Sanitaria e azioni di programmazione portate avanti congiuntamente.</p> <p>La diminuzione delle risorse trasferite dalla Regione impone altresì di adottare modalità più strutturate per il reperimento di fondi e finanziamenti, in particolare sfruttando maggiormente le possibilità offerte dal FSE, ma anche dalla pluralità dei soggetti in campo, quali Fondazioni Bancarie e privati.</p> <p>Nell'ambito dei servizi sociali, tra i tanti servizi che l'Amministrazione fornisce alle persone e alle famiglie, sarà necessario ridurre l'assistenza economica, riorganizzandola mediante una sempre maggiore integrazione tra politiche e servizi (ad esempio: interventi di natura abitativa o borse lavoro, in sostituzione di aiuti economici) oppure rimodellando gli aiuti sulla base di Bandi specifici per i quali occorrerà: presentare domanda, fornire documentazione attuale ed attendibile, garantire il possesso di requisiti specifici e non di un generico "bisogno di aiuto". Per alcuni servizi ancora si dovrà agire sulle entrate utilizzando la leva tariffaria, dopo molti anni di tariffe invariate, cercando nel contempo di migliorare l'equità contributiva.</p> <p>L'azione di razionalizzazione della spesa e la partecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini passerà altresì attraverso un controllo più attento delle dichiarazioni di situazioni economiche, anche tramite la definizione di un accordo con gli Organismi di controllo economico o finanziari.</p> <p>Sarà comunque necessario uno sforzo enorme da parte del Settore, perché la riduzione di risorse e della possibilità di spesa si traducano in una capacità corale e diffusa di cambiamento e di innovazione, affinché le persone e le famiglie trovino nell'Amministrazione un sostegno e una risposta adeguata ai propri bisogni.</p>	

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA</p>	<p>AREA INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA (anziani non autosufficienti e disabili)</p> <p>È prevista la prosecuzione dei servizi in atto, realizzati o da realizzarsi in forma integrata con l'Azienda Sanitaria, secondo i relativi protocolli d'intesa adottati negli anni precedenti, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Domiciliarità e prestazioni economiche per anziani non autosufficienti - Domiciliarità e prestazioni economiche per disabili - Ricoveri di sollievo - Apertura Centro Diurno Integrato c/o Casa di Riposo di Vercelli - Sportello Unico Socio Sanitario <p>Nell'anno 2013 a seguito della revisione della composizione della Commissione di Vigilanza Aziendale sui Presidi Socio Assistenziali, sono rivisti i ruoli e potenziate le funzioni inerenti la vigilanza da parte della componente socio assistenziale.</p> <p>Viene altresì potenziata l'attività all'interno delle Commissioni Integrate ó in particolare della U.V.G. ó per consentire l'adeguamento del lavoro svolto nell'ambito dell'Area Anziani, alle nuove norme previste dalla Regione Piemonte con le DGR 45 e 85. Conseguentemente alla entrata in vigore delle Tariffe per i Presidi stabilite dalla DGR 45/2013, è prevista la revisione di tutta la casistica dei soggetti anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti che usufruiscono dell'Integrazione Retta.</p> <p>Alle persone già in carico si aggiungeranno i soggetti cui l'aumento retta comporterà un diritto all'integrazione da parte del Comune di Vercelli, con conseguente aggravio di carico di lavoro sia per la parte sociale che amministrativo-contabile.</p> <p>AREA DISABILI</p> <p>I Centri diurni Cascina Bargè e Centro Galilei rappresentano un valido supporto a soggetti disabili e alle loro famiglie, in grado di garantire la loro permanenza in famiglia, evitandone l'istituzionalizzazione.</p> <p>Presso i Centri e sul territorio si svolgono numerose attività programmate sulla base dei progetti educativi individualizzati, tenendo conto degli interessi e delle capacità degli utenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Laboratorio Artistico Laboratorio di Cucina Laboratorio Moda Laboratorio di Animazione Teatrale Laboratorio Musicale Laboratori Espressivi Psicomotricità Attività sportive Attività di Orticoltura Attività di Allevamento <p><u>Progetto Estate a Cascina Bargé</u></p> <p>Attività di Fattoria Didattica con visite degli alunni delle scuole a Cascina Bargè.</p> <p>Partecipazione annuale alla manifestazione "La Fattoria in città", quale occasione di conoscenza del servizio e di socializzazione nei confronti della cittadinanza.</p> <p>Partecipazione a fiere ed eventi regionali e inter-regionali nell'ambito di progetti di sviluppo rurale e di progetti relativi alla disabilità, per far conoscere l'esperienza del Comune di Vercelli.</p> <p>Sono previsti inoltre nell'ambito della programmazione didattica, stage rivolti ad alunni delle Scuole Superiori, e inserimenti di soggetti disabili per realizzare esperienze educative in collaborazione con Associazioni del territorio</p>
--	--

SERVIZI PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI

Nell'ottica di favorire il mantenimento al proprio domicilio di anziani attivi, che costituiscono una risorsa anche per la collettività, oltre ai tradizionali servizi ricreativi e di socializzazione svolti presso i Centri di Incontro, saranno confermati:

- Soggiorni climatici
- Sviluppo di occasioni per la partecipazione attiva degli anziani a momenti culturali e ricreativi.
- Attività motorie

AREA ADULTI

Per un utilizzo più coerente ed efficace rispetto ai bisogni emergenti e con rapporto alle minori risorse disponibili, sono previsti:

Progetti di sostegno a persone in situazione di disagio socio economico mediante il contributo della Fondazione Biverbanca:

- Integrazione economica con pagamento bollette utenze domestiche
- Supporto socio lavorativo mediante attivazione di Borse Lavoro presso aziende e cooperative del territorio, a sostegno di un reinserimento nel mondo lavorativo
- Interventi di assistenza economica da attivare a seguito di Bandi emanati in relazione a progetti specifici sostenuti da finanziamento esterni (Atena, ATO2,1)

Le risorse dell'Ente saranno utilizzate per gli interventi di integrazione del Minimo Vitale e per il sostegno di soggetti bisognosi inabili al lavoro.

- Potenziamento delle Borse di Lavoro per soggetti in area a rischio, differenziando i percorsi e i destinatari delle Borse Lavoro Economiche, alternative ai contributi economici

Per gli adulti senza fissa dimora proseguono le attività di:

- Centro di Accoglienza Notturna, con studio di fattibilità e collaborazione alla progettazione di un nuovo Centro che offra maggiori potenzialità di servizio (partner Caritas Vc)
- Sportello di accoglienza per donne vittime di violenza
- 3 Alloggi di accoglienza e messa in protezione per donne, e realizzazione di una Convenzione con Associazione del territorio per messa a disposizione del Settore di un 4° alloggio per donne in difficoltà.
- Studio di fattibilità per l'attivazione di un accordo con gli Enti Gestori della Provincia per la messa a disposizione di posti in alloggi protetti mediante rimborso all'Ente dei costi sostenuti

Tra gli interventi di integrazione e di sostegno del disagio si evidenziano inoltre:

- Cantieri di lavoro per persone ristrette, in collaborazione con la Casa Circondariale di Vercelli e l'UEPE
- Adesione alla rete Regionale "Progetto Petrarca" - Fondi FEI- per l'integrazione di cittadini stranieri mediante attività di formazione e informazione (Partner: Regione, Provincia, Enti Gestori, Agenzie Formative, CTP, Ufficio Scolastico Provinciale)

- Percorsi formativi condivisi con agenzie vercellesi rivolti a persone in carico al Servizio Sociale in ambiti diversi: addetto cucina, addetto pulizie, attività sartoriale, redazione grafica e impaginazione, ecc.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

La gestione delle funzioni di politica abitativa costituisce uno strumento ed una risorsa in più in risposta ai cittadini portatori di multi problematicità.

L'anno 2013 si caratterizza per il potenziamento del numero degli alloggi messi a disposizione dall'ATC di Vercelli, a seguito della consegna degli immobili:

- ex IPAI 60 unità
- Via Leoncavallo 24 unità
- Vicolo Olivero 22 unità

Oltre ai numerosi alloggi ristrutturati e resi disponibili dall'ATC a seguito del completamento del Piano Casa.

L'ammissione dei nuovi alloggi consente nell'anno 2013 di fornire una risposta adeguata sia ai nuclei inseriti nel Bando di ERPS 2011, sia alle persone richiedenti soluzioni di emergenza abitativa.

Circa le emergenze abitative è da sottolineare come la piena applicazione della Disciplina per l'attribuzione dei punteggi, approvata nell'anno 2012, consente nell'anno 2013 la creazione di graduatorie dinamiche e trasparenti che tengano conto delle effettive condizioni di ciascun nucleo al momento della domanda.

Oltre all'incremento numerico delle assegnazioni effettuabili nel 2013, il monitoraggio sulle assegnazioni effettuate, mediante sopralluoghi e verifiche anche in adempimento dei regolamenti attuativi della L.R. 3/2010, consentono la realizzazione di una efficace politica abitativa.

Complesso ex IPAI

Oltre alla disponibilità di 60 alloggi destinati ad anziani e famiglie, comprende spazi di uso comune destinati allo sviluppo di attività socio assistenziali.

In corso d'anno è previsto, ad avvenuta assegnazione degli alloggi, lo studio di modalità di utilizzo dei locali comuni per rispondere:

- al bisogno di "custodia sociale" dell'intero complesso,
- all'uso degli spazi a disposizione del Settore Socio Assistenziale,
- a bisogni espressi da categorie di abitanti del quartiere (anziani) e di associazioni per lo sviluppo di attività a valenza sociale.

Social Housing

I 12 mini alloggi dell'edificio di V.le Torricelli 3 ristrutturati da ATC con il contributo della Regione Piemonte per la realizzazione del progetto di Social Housing, verranno completati e messi a disposizione entro l'anno 2013. Stante la destinazione dei 12 mini alloggi, verrà predisposto il progetto di arredo e il reperimento di fondi, al fine di rendere utilizzabili gli alloggi entro i primi mesi del 2014.

ATTIVITÀ UFFICIO TUTELE

Consolidamento attività dell'Ufficio e ampliamento dell'attività svolta, anche a seguito dell'aumento della casistica assegnata all'Ufficio (Tutele di anziani, soggetti disabili e Tutele Legali)

ADOZIONE NUOVA CARTELLA SOCIALE INFORMATICA

Nell'anno 2013 viene completato il progetto a valenza pluriennale per l'implementazione del nuovo Programma informatico per la gestione e archiviazione delle Cartelle Sociali, la raccolta dati, la compilazione dei modelli regionali, e l'estrazione dei dati suddivisi per tipologia d'intervento, aree di

	<p>attività e funzioni.</p> <p>GARE D'APPALTO AD EVIDENZA PUBBLICA</p> <p>Nell'anno 2013 sono previste la pubblicazione e l'espletamento delle procedure di Gara per i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Servizio di Assistenza Domiciliare -Servizi Integrativi presso la Cascina Bargé.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Luciana Berruto

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Sostenere e valorizzare la famiglia che assume la cura di anziani e di disabili</p> <p>Sostenere le famiglie in condizione di maggiore svantaggio sociale</p> <p>Contrastare la condizione di povertà dei singoli, garantendo il diritto di cittadinanza attraverso i servizi essenziali.</p> <p>Promuovere azioni di sostegno all'autonomia di soggetti deboli.</p>
--	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02.00 ASSISTENZA SOCIALE E POLITICHE SANITARIE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.639.009,90	1.536.692,46	1.536.692,46	Contributo regionale per attività assistenziale Contributo regionale L. 104 Contributo regionale L. 162 Contributo regionale ex OP Contributo regionale interventi domiciliarità anziani non autosufficienti DGR 26/06 Contributo regionale L. 13/89 - eliminazione barriere architettoniche
- PROVINCIA	20.239,20	0,00	0,00	Contributo provinciale per progetto cantieri detenuti
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.435.104,37	1.171.381,30	1.171.381,30	
TOTALE (A)	3.094.353,47	2.708.073,76	2.708.073,76	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0111	128.000,00	128.000,00	128.000,00	
TOTALE (B)	128.000,00	128.000,00	128.000,00	
RISORSA GENERALE	1.087.459,47	1.086.578,36	1.086.578,36	
TOTALE (C)	1.087.459,47	1.086.578,36	1.086.578,36	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.309.812,94	3.922.652,12	3.922.652,12	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02.00 ASSISTENZA SOCIALE E POLITICHE SANITARIE
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.509.465,18	81,43	800.347,76	18,57	0,00	0,00	4.309.812,94	8,18

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.901.799,63	99,47	20.852,49	0,54	0,00	0,00	3.922.652,12	7,18

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.922.652,12	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.922.652,12	8,37

PROGRAMMA 03 6 CULTURA ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

RESPONSABILI:	Assessore: Pier Giorgio Fossale Dirigente: Gianni Vercellone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	CULTURA ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
<p>La scelta di denominare l'assessorato alla cultura, assessorato alla "cultura per l'economia della conoscenza" è un atto consapevole orientato a definire le nuove concettualizzazioni che allargano gli orizzonti dei beni culturali, astraendoli da un ambito esclusivamente ricreativo per condurli nella dimensione di utilità e valenza materiale e immateriale che aumenta la buona reputazione e la percezione di qualità di luogo. Per affermare maggiormente l'unicità di questo territorio è stato ideato nel corso sin dal 2011 il progetto "Vercelli. Innamorati arte", che quest'anno è giunto alla sua terza edizione. Le risorse di cui la città dispone in ambito artistico, storico e culturale sono concepite come beni primari da conservare, valorizzare, investire con lo scopo di creare benessere alla comunità e prospettive di sviluppo sociale e economico. E ciò vale per tutti gli eventi e le manifestazioni che i beni culturali primari sono in grado di generare: mostre e grandi eventi espositivi, musica leggera, sinfonica, lirica, cinema, poesia, letteratura, filosofia, spiritualità e tradizione. La cultura e la conoscenza diventano in questo contesto vettori di un progetto di città che coinvolge attivamente e positivamente la maggioranza della popolazione, con un piano di interventi orientato ad incentivare e motivare la rete socio-culturale locale: la città diventa comunità viva, si dilatano i cerchi eccentrici della creatività diffusa, si rafforzano le sintonie esistenti e se ne creano altre che si espandono in più ambiti culturali e geografici.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Dall'8 febbraio sino al 12 maggio si svolgerà in Arca l'evento espositivo: “Gli anni 60 nelle collezioni Guggenheim. Oltre l'informale, verso la pop art. Icona di arte, cultura e conoscenza: "Arca", il contenitore espositivo che dal 2007 ha ridato vita all'ex Chiesa di San Marco nella quale è collocato, ospita oggi la mostra "Gli anni 60 nelle collezioni Guggenheim. Oltre l'informale, verso la pop art". A corollario dell'evento centrale, saranno organizzate una serie di iniziative musicali, teatrali, artistiche che coinvolgeranno quanto più possibile il sistema culturale, associativo ed economico della città fino a consolidare l'immagine della città di Vercelli confermandola città d'arte d'interesse nazionale ed internazionale.</p> <p>La Settimana Santa: esempio di spiritualità popolare è stata realizzata dal 27 marzo al 1 aprile 2013, sottolineando l'aspetto devozionale tradizionale della "Processione delle Macchine" il venerdì santo. Nella giornata di mercoledì è previsto in Santa Chiara il concerto dell'ensemble "Triaca musicale", giovedì la visita ai sepolcri. Sabato 30 concerto in San Lorenzo di musica sacra e domenica la Camerata ducale in San Cristoforo eseguirà musiche di Vivaldi, Haendel e Boccherini.</p> <p>Biblioteca per tutti: Proseguimento della gestione delle postazioni dell'Internet point e servizio wi-fi. La rassegna di incontri letterari "Parola all'Autore" proseguirà nell'arco dell'anno proponendo le firme più interessanti del panorama culturale nazionale. Nel 2013 si attuerà un corso di formazione per tutto il personale della Biblioteca Civica per portare in SBNWEB tutte e tre le Sezioni, per la gestione di prestiti, utenza e potenziamento dell'inserimento dei titoli nel catalogo del Polo piemontese del Servizio Bibliotecario Nazionale ed accedere ai servizi bibliografici direttamente da Internet.</p> <p>Università: pilastro dell'economia della conoscenza è l'Università del Piemonte Orientale. Con le Facoltà cittadine e con l'Ateneo tutto troveranno pratica realizzazione progetti e proposte che da un lato incrementeranno la produttività dei corsi di laurea, dall'altro favoriranno una sempre maggiore integrazione di professori e studenti nella comunità vercellese dando così un significato e una</p>
---------------------------------	--

prospettiva ad una esperienza di conoscenza che deve continuare su una strada di crescita quantitativa e qualitativa.

Istituzione Musicale F. A. Vallotti:

è il cuore della cultura musicale della città di Vercelli fin dal 1729 concretizzatasi con la costituzione dell'Istituzione Scuola Comunale di Musica "F. A. Vallotti", ritenuta la forma più idonea per il perseguimento dell'attività culturale e divulgativa della scuola musicale comunale nella sua più ampia estensione artistico-educativa a servizio della collettività.

La scuola si è caratterizzata nel tempo come sede di prestigiosi corsi e i risultati conseguiti dagli allievi a concorsi sono la testimonianza concreta dei livelli di eccellenza raggiunti.

Corsi

Si concluderanno nel mese luglio i 39 corsi istituiti nell'a.s. 2012/2013, tra i quali propedeutica pre-strumentale e strumentale, corsi ordinari ad indirizzo classico e moderno, esercitazioni corali di voci bianche, laboratori di musica d'insieme per archi e fiati, arte scenica, canto corale, espressione corporea di tipo coreografico, ritmica e percussione, orchestra e musica d'insieme per chitarra, corsi speciali di tecnica dell'improvvisazione, nuove tecnologie musicali, organo a indirizzo liturgico, avviamento al teatro lirico, corso internazionale di perfezionamento "Angelo Gilardino", corso internazionale di perfezionamento "Interpretazione dello spartito operistico" e relativi laboratori teorici di carattere complementare.

Per l'anno scolastico 2013/2014, si prevede una rivisitazione della tipologia dei corsi inquadrandoli in un contesto didattico più efficace e che comporterà anche una maggior economicità. In un contesto di indeterminatezza di bilancio, sarà inoltre contemplata una rimodulazione delle tariffe temperandole ad una minore disponibilità finanziaria.

Eventi musicali a rilevanza esterna

È stato redatto un programma di eventi volti a divulgare all'esterno le capacità acquisite dai propri allievi. Gli spettacoli in questione prevedono il coinvolgimento degli allievi e dei docenti presso strutture pubbliche e private non soltanto della città ma anche in provincia.

A tal fine per il 2013 la scuola ha già eseguito:

"Befana", tradizionale appuntamento musicale dedicato agli allievi, alle famiglie e a tutti gli operatori della Scuola Vallotti che in occasione delle festività natalizie si riuniscono al teatro Civico per festeggiare l'anno scolastico con l'esibizione dell'orchestra della scuola nel suo più ampio organico;

Numerose forme di collaborazione con enti e amministrazioni locali nonché associazioni impegnate nel settore socio-culturale;

Nei mesi successivi è prevista la partecipazione di gruppi strumentali e vocali della scuola a eventi collaterali alla Mostra Guggenheim e alla manifestazione per la Settimana Santa 2013.

Nel mese di giugno, a chiusura dell'anno scolastico 2012/2013 si prevede di eseguire "Musica da favola", che comprenderà due eventi, ovvero l'esibizione dell'orchestra e dei gruppi d'insieme, i cantanti del corso internazionale di perfezionamento sull'interpretazione dello Spartito Operistico e la sezione di Arte Scenica. Verrà eseguito "Il trovatore" di Giuseppe Verdi, con la partecipazione del coro lirico Viotti. L'opera verrà messa in scena con costumi e scenografie. Nella programmazione rientrano a pieno titolo numerosi saggi di fine anno scolastico, che saranno eseguiti presso la chiesa di San Bernardino e presso la sede della scuola Vallotti.

	<p>ISTITUZIONE di VERCELLI E I SUOI EVENTI</p> <p>Le stagioni di prosa: sarà portata a compimento la stagione 2012/2013 e avviata la stagione 2013/2014. L'offerta sarà come al solito differenziata e rivolta con eguale attenzione ai classici, alle nuove produzioni e alle rappresentazioni più inconsuete per stimolare la partecipazione intellettuale del pubblico e incontrarne il gradimento e sperimentare innovative produzioni.</p> <p>Le rassegne musicali: in collaborazione con la Camerate Ducale ó previsti 10 spettacoli- e con la Società del Quartetto, dovranno essere realizzati concerti che vedranno protagonisti i più valenti musicisti della scena internazionale.</p> <p>Eventi estivi: in collaborazione con la Camerata Ducale saranno realizzati due concerti all'aperto nella splendida cornice del piazzale antistante la Basilica di Sant'Andrea destinati ad un pubblico poliedrico al fine di incrementare il gusto musicale abbinando le più variegata forme di espressione musicale attraverso un'osmosi ininterrotta tra musica classica e musica leggera. Continuando una felice tradizione, sarà realizzata in luglio una rassegna cinematografica presso il complesso di Santa Chiara riproponendo i più bei film dell'ultima stagione.</p> <p>Musei cittadini: nell'ambito della valorizzazione dei musei cittadini l'Istituzione dovrà prevedere un programma di sostegno finanziario dell'attività delle Fondazioni di Istituto di belle arti e Museo Leone e Museo Borgogna con la finalità di accentuare programmazioni e conoscitive in sintonia con la politica del Comune di Vercelli.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>La progettualità in ambito culturale si pone come obiettivo la percezione di Vercelli come luogo d'arte e di cultura. Il programma è ideato per aumentare il ben-essere intellettuale dei cittadini, confermare il senso di appartenenza alla comunità per diffondere una buona reputazione di luogo. In tale contesto trovano giusta collocazione creatività, capacità e ingegno volti a espandere le risorse dei beni culturali cittadini in una dimensione di autonomia e indipendenza che delinea una comunità partecipe, libera e solidale. L'assessorato alla cultura per l'economia della conoscenza si propone come un assessorato di iniziativa, con un suo ben definito e preciso profilo che si rifà ai dettami dottrinali e paradigmatici della moderna disciplina universitaria detta economia della conoscenza. Un profilo programmatico solido e consapevole, altresì aperto e disponibile a tutti gli apporti di intelligenza, lungimiranza, creatività che si inventeranno con giusta modalità al fine di far accrescere il valore, il significato e la percezione di Vercelli città di arte e cultura.</p>
--	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03.00 CULTURA ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	28.400,00	20.000,00	20.000,00	Contributo regionale per sbn Contributo regionale per seminario territoriale di progettazione partecipata
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	351.750,00	334.250,00	334.250,00	
TOTALE (A)	380.150,00	354.250,00	354.250,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
RISORSA GENERALE	813.234,00	870.734,00	870.734,00	
TOTALE (C)	813.234,00	870.734,00	870.734,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.193.384,00	1.224.984,00	1.224.984,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03.00 CULTURA ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.179.850,00	98,87	13.534,00	1,13	0,00	0,00	1.193.384,00	2,26

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.184.984,00	97,00	40.000,00	4,00	0,00	0,00	1.224.984,00	2,24

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.224.984,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.224.984,00	2,61

PROGRAMMA 04 ó PATRIMONIO, AZIENDE PARTECIPATE E AGRICOLTURA

RESPONSABILI:	Assessore: Luigi Michelini Dirigenti: Silvano Ardizzone, Liliana Patriarca, Gianni Vercellone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	PATRIMONIO, AZIENDE PARTECIPATE E AGRICOLTURA
<p>- Dirigente Silvano Ardizzone Si intende continuare l'attività di razionalizzazione dell'utilizzo delle proprietà comunali sfruttando adeguatamente il potenziale di rendimento delle medesime, senza peraltro trascurarne la manutenzione e gestione. Proseguirà anche la valorizzazione del patrimonio immobiliare che riveste interesse storico e culturale e che rappresenta una fonte di richiamo e promozione della città.</p> <p>- Dirigente Liliana Patriarca La valorizzazione del territorio attraverso interventi di manutenzione, rinnovo e riqualificazione degli immobili di proprietà per rispondere più adeguatamente alle esigenze dei cittadini. Interventi volti alla realizzazione di nuovi spazi per grandi eventi, sportivi e non, interventi di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città.</p> <p>- Dirigente Gianni Vercellone Costituzione della commissione mensa. Verifica ad alta frequenza nelle scuole cittadine materne, elementari e medie inferiori, della qualità e della quantità dei cibi somministrati e delle condizioni dei locali in cui viene prima smistato e poi erogato il cibo. Alle verifiche segue la redazione di dettagliati report per la AFM.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	Monitoraggio delle entrate legate all'utilizzo degli immobili Continua l'attività di monitoraggio degli immobili per un sempre più efficace e remunerativo utilizzo e controllo delle proprietà comunali, in un momento di crisi socio-economica generale. Nel periodico controllo sulla riscossione degli affitti nel caso di insolvenza da parte degli affittuari vengono poste in essere tutte le attività previste dalla legge atte al recupero delle entrate per affitti.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Silvano Ardizzone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Avvalersi dei beni di proprietà pubblica quali strumenti per far nascere nuove iniziative e produzioni in una logica di rete e di investimenti
--	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	Il territorio ed i suoi prodotti Verranno proseguiti i lavori per la realizzazione della Risoteca, avviati in data 17 ottobre 2012, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali. Il completamento dell'intervento permetterà di rendere disponibile una struttura all'interno della quale insediare diversi servizi ed attività destinati alla promozione del territorio e dei prodotti tipici al fine di tutelare l'identità distintiva del prodotto risotto. Il ripensamento in termini di maggiore qualificazione delle eccellenze ha portato ad inserire all'interno del PISU ex Ospedale S. Andrea la <i>Vetrina del territorio</i> (da insediarsi nell'edificio denominato "Ex 18") che permetterà di attivare una
---------------------------------	---

	<p>filiera a corto raggio che faciliti l'integrazione fra i produttori agricoli e i consumatori finali oltre che valorizzare e potenziare circuiti turistici tematici (culturale, storico, enogastronomico, naturalistico).</p> <p>Expo 2015</p> <p>Rappresenta uno dei temi sui quali orientare le politiche di attrazione verso il nostro territorio nell'ottica di pianificare una strategia di marketing territoriale che, se pure attiva per pochi mesi (maggio-ottobre), può contribuire alla affermazione di una identità territoriale duratura e di una incrementata capacità di attrazione.</p> <p>Expo 2015 può inoltre rappresentare una occasione per gli Enti pubblici per acquisire un nuovo ruolo, affiancando alle funzioni consuete (erogazione di risorse ed attività amministrative di competenza) azioni di carattere progettuale, operando in modo tale da coinvolgere le imprese, promuovendo le eccellenze e la creazione di marchi di appartenenza.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

<p>INVESTIMENTI:</p> <p>- Museo della Scherma</p> <p>I lavori di realizzazione della nuova struttura sono in corso.</p> <p>In relazione agli ulteriori rinvenimenti occorsi ed alla volontà di indagare ed approfondire le emergenze archeologiche risultanti dagli scavi, è stato affidato uno specifico incarico professionale per l'assistenza archeologica, il controllo e il monitoraggio durante le operazioni di scavo, attività condotte sotto la vigilanza della Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte che, constatato l'affioramento di un articolato contesto stratigrafico nell'area ha richiesto all'Amministrazione di eseguire lo scavo manuale, sistematico ed in estensione in modo da esaurire l'intero deposito archeologico. Verrà inoltre avviata, sempre in riscontro alla richiesta della Soprintendenza l'esecuzione di rilievo in cantiere e la successiva restituzione grafica e la stesura della documentazione post scavo (relazione, matrix, sistemazione materiale fotografico e del giornale di scavo).</p> <p>- Risoteca del Piemonte</p> <p>In relazione alla necessità di fare fronte alle nuove contingenze verificatesi in corso d'opera per cause impreviste ed imprevedibili nella fase progettuale, ed allo scopo di ottimizzare l'intervento in data 1° febbraio è stata approvata la Perizia suppletiva di Variante delle opere. La perizia riguarda in particolare interventi sulla copertura, lavori di spurgo e svuotamento dei pozzi perdenti. La perizia comprende inoltre le opere di risanamento e restauro delle facciate espressamente richieste Soprintendenza ai Beni Architettonici e Culturali a seguito degli esiti dei sondaggi sugli intonaci precedentemente eseguiti. I lavori dovranno essere ultimati entro il mese di settembre.</p>	
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona Maria Anglesio

<p>INVESTIMENTI:</p> <p>- Trasferimento al COVEVAR per centro multiraccolta</p>	
---	--

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Contribuire a dare impulso allo sviluppo socioeconomico facendo leva e valorizzando le vocazioni e le identità locali.
--	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	Controlli ad alta frequenza della commissione mensa nelle scuole materne, elementari e medie della città
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La costituzione di una commissione mensa è strettamente connessa agli obiettivi dell'assessorato all'istruzione ed è intesa come strumento efficace ed indispensabile per verificare la customer satisfaction. Il compito della commissione consiste nel coinvolgendo in essa rappresentanti dei docenti, dei genitori, di esperti di ristorazione AFM e AFM stessa nel verificare quantità e qualità dei menù somministrati agli studenti. Il monitoraggio delle mense scolastiche intese nella loro globalità, comprendendo quindi anche una disamina dei locali in cui vengono erogati/smistati gli alimenti, è inteso come uno strumento di controllo finalizzato a garantire qualità nell'erogazione del servizio mensa.
--	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04.00 PATRIMONIO, AZIENDE PARTECIPATE E AGRICOLTURA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	29.242,80	12.200,00	12.200,00	
TOTALE (A)	29.242,80	12.200,00	12.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
RISORSA GENERALE	9.303.011,08	9.434.215,50	9.609.352,34	
TOTALE (C)	9.303.011,08	9.434.215,50	9.609.352,34	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.332.253,88	9.446.415,50	9.621.552,34	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04.00 PATRIMONIO, AZIENDE PARTECIPATE E AGRICOLTURA
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.151.123,35	98,06	166.130,53	1,79	15.000,00	1,00	9.332.253,88	17,70

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.272.703,88	98,17	173.711,62	1,84	0,00	0,00	9.446.415,50	17,29

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.442.415,50	98,20	179.136,84	1,87	0,00	0,00	9.621.552,34	20,52

PROGRAMMA 05 - SPORT E PROTEZIONE CIVILE

RESPONSABILI:	Assessore: Giovanni Mazzeri Dirigenti: Donatella Mazzone, Gianni Vercellone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	SPORT E PROTEZIONE CIVILE
<p>- Dirigente Donatella Mazzone La prevenzione e la gestione di situazioni di emergenza che potrebbero crearsi nel territorio comunale richiedono un alto livello di attenzione e per tali ragioni il Gruppo Comunale di Protezione Civile rappresenta un valido supporto istituzionale. E proprio al fine di consentire al Servizio Sicurezza e Protezione Civile e al Gruppo Comunale di Protezione Civile di poter operare in maniera più dinamica ed efficace, il Regolamento Comunale di Protezione Civile verrà adeguato e il Gruppo verrà implementato aggregando nuovo personale volontario.</p> <p>- Dirigente Gianni Vercellone In una realtà tradizionalmente permeata di grande passione per lo sport e alla ricerca continua di qualità nella pratica sportiva, prosegue l'impegno dell'Amministrazione nel valorizzare le realtà agonistiche presenti sul territorio, coniugando con grande attenzione lo sport di base e gli sport minori, sviluppando, in linea con il principio di sussidiarietà, le sinergie ed i collegamenti con l'associazionismo sportivo. Compatibilmente con l'approvazione del bilancio si avrà una calendarizzazione annuale degli eventi sportivi. Verrà posta particolare attenzione al controllo, verifica e miglioramento delle strutture sportive comunali. L'ufficio manifestazioni seguirà l'iter della realizzazione delle manifestazioni per tutti i settori comunali.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Half marathon di Vercelli 450 sono in media gli sportivi che aderiscono alla 21 chilometri che si snoda tra i paesi confinanti e le vie della città per il settimo anno consecutivo.</p> <p>Vercelli - Maratona del riso Si tratta di una manifestazione arrivata al decimo appuntamento e che pertanto inizia ad essere un classico evento sportivo per gli appassionati, che ha visto nel corso degli anni un costante incremento del numero dei partecipanti.</p> <p>Vercelli che corre (Sesia running) Sono previsti eventi sportivi per la valorizzazione di sport cosiddetti "minori" nella cornice di ambienti naturali vercellesi da scoprire e valorizzare e tra questi anche una gara di 6 chilometri amatoriale.</p> <p>Trofeo internazionale "Bertinetti" di spada Ormai un incontro classico, che può vantare la partecipazione di numerosi atleti di alto livello internazionale.</p> <p>Torneo Internazionale Maschile di Tennis "Città di Vercelli" Evento che vede la partecipazione di tennisti professionisti provenienti da ogni parte del mondo, incentivati dalla possibilità di acquisire punti validi per la classifica internazionale ATP.</p> <p>Manifestazioni sportive Si assiste nel corso degli anni ad una tendenza continua di richieste di impianti sportivi e di contribuzioni di sostegno alle attività. Si ritiene strategico favorire la diffusione di una base il più ampia possibile di praticanti, con particolare riguardo ai settori giovanili.</p> <p>Organizzazione ufficio manifestazioni ó Un unico servizio egue per tutti i settori comunali l'iter completo della realizzazione delle manifestazioni.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

<p>FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</p>	<p>L'obiettivo di incrementare la pratica sportiva, migliorando l'offerta di spazi ed eventi, anche internazionali nasce dalla considerazione dello sport quale elemento essenziale della crescita umana, in relazione alle funzioni che svolge nell'ambito educativo, sociale, culturale, sanitario, ludico e occupazionale quale strumento di sviluppo formativo, di integrazione e conoscenza del territorio, di prevenzione sanitaria e di componente importante del tempo libero e dello sviluppo professionale.</p> <p>Per queste ragioni, pur nella indeterminatezza del bilancio comunale, si punterà alla promozione e al sostegno dell'attività sportiva nelle scuole, alla valorizzazione delle forme associative, nonché al sostegno all'organizzazione di eventi sportivi internazionali che favoriscano la visibilità nazionale e internazionale di Vercelli, l'opportunità di crescita, di scambio e di confronto.</p> <p>Gli eventi sportivi in genere costituiscono il meccanismo promozionale peculiare dello sport e il momento di approccio e di avvio alla pratica sportiva.</p> <p>Sarà garantito pertanto, compatibilmente con le risorse disponibili, adeguato sostegno mediante supporto organizzativo e logistico, patrocinii, condizioni e prestazione di servizi, tenuto conto delle necessità di sostenere sia quelli che coinvolgono come parte attiva il cittadino sia quelli da considerare di eccellenza, che rivestono notevole importanza non soltanto per gli aspetti di carattere promozionale, ma anche per le implicazioni di carattere economico e turistico.</p> <p>Molte iniziative verranno inoltre gestite in collaborazione con Enti pubblici e privati e riguarderanno soprattutto l'educazione motoria nelle scuole dell'obbligo con particolare attenzione per la disabilità</p> <p>Sia la diffusione della pratica sportiva di base, che il consolidamento di Vercelli nei circuiti dello sport agonistico e degli eventi internazionali richiedono una particolare attenzione allo stato e alla programmazione dello sviluppo dell'attività sportiva</p> <p>Le cifre hanno una loro trasparenza: in un giorno i 34 impianti sportivi comunali sono visitati da una media di almeno 4000 persone e ciò può dare la dimensione dell'attività sportiva in città e delle sue positive ricadute.</p> <p>Per far fronte alle esigenze di questa massa di sportivi è determinante una strategia mirata ad un controllo e verifica sul corretto utilizzo di tutti gli impianti.</p> <p>Un costante lavoro concordato con l'ufficio tecnico è determinante per mantenere le strutture in una condizione sempre migliore</p> <p>La buona riuscita di eventi in città, dipende da una pluralità di fattori e tra questi un'efficiente gestione del calendario delle manifestazioni e della loro logistica. Piazze, strade, stadi, teatri, palestre devono essere scelti, fissati, organizzati, al fine di evitare sovrapposizioni che comprometterebbero la riuscita degli eventi ed il più efficace impiego delle risorse. La logistica delle attrezzature comporta un'accurata gestione dei beni mobili in magazzino, nonché il razionale utilizzo dei materiali e dei loro spostamenti. Non meno importante la garanzia del rispetto delle norme di sicurezza che renda sicuro ogni aspetto delle manifestazioni organizzate.</p>
<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA</p>	<p>Adeguamento del Regolamento Comunale di Protezione Civile. Bando di selezione per nuovi volontari di protezione civile.</p>
<p>DIRIGENTE RESPONSABILE:</p>	<p>Donatella Mazzone</p>

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>La finalità è quella di ofare sistemao con tutti gli enti, le istituzioni e le organizzazioni che operano nelloambito della Protezione Civile al fine di assicurare loefficacia operativa nei contesti emergenziali.</p> <p>A questa prima finalità si aggiunge altresì quella di sviluppare, attraverso un volontariato sempre più qualificato, un ampio sentimento di solidarietà civica e di rispetto del territorio.</p>
--	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell o inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
05.00 SPORT E PROTEZIONE CIVILE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	70.000,00	78.000,00	80.000,00	
TOTALE (A)	70.000,00	78.000,00	80.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0028	26.500,00	30.000,00	30.000,00	
RISORSA 0036	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
RISORSA 0110	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
TOTALE (B)	39.500,00	43.000,00	43.000,00	
RISORSA GENERALE				
	292.000,00	380.700,00	378.700,00	
TOTALE (C)	292.000,00	380.700,00	378.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	401.500,00	501.700,00	501.700,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
05.00 SPORT E PROTEZIONE CIVILE
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
393.697,90	98,10	7.802,10	2,00	0,00	0,00	401.500,00	0,76

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
400.700,00	80,00	101.000,00	21,00	0,00	0,00	501.700,00	0,92

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
501.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	501.700,00	1,07

**PROGRAMMA 06 - TRASPORTI E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO, ASILI NIDO E POLITICHE MINORILI**

RESPONSABILI:	Assessore: Ercole Fossale Dirigenti: Luciana Berruto, Liliana Patriarca, Donatella Mazzone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	TRASPORTI E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO, ASILI NIDO E POLITICHE MINORILI
<p>- Dirigente Luciana Berruto Il programma è mirato alla tutela dei diritti dei minori. Il Servizio Asili Nido è orientato a sviluppare l'offerta formativa rivolta ai bambini della fascia prima infanzia, per favorire le famiglie occupate o in cerca di occupazione, in una città caratterizzata da risorse lavorative limitate, nella quale è fondamentale consentire alle giovani coppie di mantenere la propria autonomia produttiva, in seguito alla nascita di figli, garantendo nel contempo un servizio di qualità sul piano pedagogico e didattico. Nell'ambito della tutela dei minori in situazioni di disagio il programma è orientato secondo le linee guida regionali e nel rispetto della legge 149/2001, e mette in campo tutte le risorse e le potenzialità idonee a mantenere il minore nella propria famiglia, o qualora la situazione ne imponga l'allontanamento, a sua tutela, utilizzando situazioni di protezione idonee a garantirne i diritti. La prevenzione del disagio da un lato e l'offerta di servizi domiciliari ed educativi dall'altro sono i principi fondamentali cui si ispira l'azione dell'Amministrazione, orientata ad un'ampia condivisione e messa in rete con le risorse e gli operatori del territorio. La localizzazione delle attività di educativa territoriale presso il Centro Villa Cingoli ha consentito il consolidamento e il completo utilizzo della struttura non solo per servizi saltuari rivolti alle famiglie ma diventando un punto di riferimento per famiglie e minori in grado di fornire, attraverso la presenza costante e quotidiana degli operatori, una significativa risposta.</p> <p>- Dirigente Donatella Mazzone Gli ulteriori tagli al finanziamento del servizio pubblico locale hanno riflettuto inevitabilmente sul relativo servizio. Tuttavia, anche in regime di ristrettezze economiche, prosegue il progetto di razionalizzazione e adeguamento infrastrutturale delle linee di trasporto urbano, denominato Movilinea. Ciò al fine di consentire una adeguata e più confortevole mobilità dei fruitori del servizio pubblico di linea con l'obiettivo di incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	Ottimizzazione e razionalizzazione delle linee di trasporto pubblico urbano in conseguenza degli ulteriori tagli regionali del relativo finanziamento. Attuazione fasi progetto Movilinea.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Donatella Mazzone

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Le finalità dei programmi e le motivazioni delle scelte consistono nel progressivo, graduale spostamento di quote di mobilità dal trasporto privato di persone e merci a forme di mobilità alternative, collettive e più sostenibile per un miglioramento della qualità della vita, riduzione dello stress e della salute.
--	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<u>Servizio Asili Nido</u> Prosecuzione del piano di organizzazione del servizio asili nido. Sulla base del lavoro che ha preso avvio nell'anno 2011 con la riorganizzazione dei servizi nell'anno 2013 si proseguirà con il piano di lavoro che prevede l'impiego delle risorse umane in organico dell'Ente sui servizi a gestione diretta e ottimizzazione delle stesse in relazione all'erogazione di servizi più rispondenti alle esigenze dell'utenza attraverso l'utilizzazione flessibile dei posti nido a
---------------------------------	--

tempo parziale e a tempo pieno a seconda delle esigenze espresse dalle famiglie in sede di inserimento;

Predisposizione e svolgimento della procedura di gara per l'affidamento in appalto della gestione del micronido "I cuccioli", e dei nidi "Peter Pan" e "Aquilone" per complessivi 92 posti nido per il periodo di tre anni a partire da gennaio 2014.

Revisione e predisposizione di nuove modalità di compilazione delle liste di attesa, al fine di rispondere in via prioritaria alle esigenze delle famiglie impegnate in attività lavorativa;

Organizzazione del **servizio estivo** nelle strutture a gestione indiretta tramite il personale della Ditta Appaltatrice per rispondere alle necessità delle famiglie con esigenze lavorative; nel corso dell'anno verranno inoltre effettuate periodiche indagini con le famiglie allo scopo di valutare l'opportunità di altri ampliamenti del servizio nei periodi di chiusura (vacanze natalizie e /o pasquali) per rispondere effettivamente alle esigenze dei genitori impegnati in attività lavorativa nel periodo indicato;

L'attività di gestione del servizio prevederà inoltre in maniera continuativa la:

- **Supervisione** dell'attività svolta dalla Ditta Appaltatrice nella gestione dell'asilo nido "Peter Pan" e Micronido "I Cuccioli" allo scopo di attuare un monitoraggio di tali strutture per ricercare un orientamento educativo comune a tutti i servizi comunali;
- **Gestione diretta** di due nidi: "Aquilone" (fino a dicembre) e "Girasole";
- Individuazione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, e con gli uffici preposti dell'ASL, degli adempimenti necessari per **procedere messa a norma** dei nidi "Aquilone", e "Girasole" presso i quali necessitano lavori di manutenzione straordinaria;
- Prosecuzione degli adempimenti necessari ad ottenere le **autorizzazioni al funzionamento** per tutte le strutture comunali.

Prosecuzione del percorso di innovazione e qualificazione dei servizi educativi alla prima infanzia.

Il percorso di riqualificazione del sistema dei servizi raggiunto attraverso il lavoro svolto negli anni passati verrà proseguito attraverso un consolidamento del ruolo dell'Ente quale promotore di buone prassi e di una corretta politica all'infanzia attraverso la continuazione nel coinvolgimento del sistema pubblico e privato dei servizi offerti dalla città in **attività coordinate di formazione del personale** in esso operante, allo scopo di implementare la consapevolezza professionale e di raggiungere un indirizzo condiviso delle pratiche educative su tutti i servizi.

Organizzazione attraverso la collaborazione della Ditta Appaltatrice di **laboratori per le famiglie** mirati ad individuare occasioni di incontro per adulti e bambini per condividere insieme esperienze di gioco creativo;

Progettazione e predisposizione di un percorso didattico in correlazione con l'edizione 2013 della mostra delle opere della collezione Guggenheim al fine di mettere in relazione bambini e artisti e di permettere anche ai più piccoli di confrontarsi con l'esperienza artistica.

Allestimento all'interno dell'Arca di una mostra dedicata al progetto realizzato nel corso dell'edizione 2012 che illustri le diverse attività e fasi del progetto e i risultati dell'intera esperienza.

Predisposizione degli adempimenti necessari al rinnovo delle Convenzioni in essere con la Caserma Scalise e con L'ASL VC.

Nell'ambito della Convenzione con la Caserma Scalise si intende mantenere

	<p>l'utilizzo di alcuni posti del Nido "Santa Barbara", mentre per l'ASL VC si proseguirà con la gestione del servizio di Micronido nei locali messi a disposizione dell'Ente all'interno del Presidio Ospedaliero;</p> <p>Predisposizione del Bando per la concessione di contributi alle famiglie che usufruiscono delle strutture private accreditate nella città (Micronido, Baby Parking) ai sensi delle disposizioni regionali. Il relativo iter prevede: ottenimento dei contributi regionali, individuazione criteri di accesso, divulgazione, raccolta domande, istruttoria, predisposizione graduatoria ed erogazione contributi, rendicontazione alla Regione.</p> <p><u>Tutela dei Minori</u></p> <p>1- Formazione e supervisione permanente dell'Equipe Minori e delle assistenti sociali.</p> <p>La formazione permanente, iniziata nel 2011, accreditata dall'Ordine Regionale, ha prodotto un significativo miglioramento sotto il profilo dell'efficacia e dei rapporti con le Autorità Giudiziarie competenti.</p> <p>Si ritiene di proseguire per l'anno 2013 il percorso formativo al fine di consolidare le competenze e la crescita professionale degli operatori, soprattutto in relazione alla trattazione dei casi rinviati alla Corte d'Appello presso il Tribunale dei Minorenni e, al contempo, di realizzare la supervisione sulle modalità operative e sugli strumenti di valutazione, relativamente ai casi. Sarà data attenzione in particolare all'attività svolta con i Curatori Speciali dei minori sottoposti a tutela da parte dell'Ente, al fine di evitare ricorsi e in generale prevenire il contenzioso in materia di procedimenti civili presso il Tribunale per i Minorenni.</p> <p>Saranno altresì migliorati e ricercati con particolare attenzione, i contatti con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, per quanto attiene ai procedimenti civili e penali e per i casi sottoposti alla misura della Messa alla prova.</p> <p>2- Monitoraggio Comunità per Minori</p> <p>Si intende continuare con il monitoraggio sulla gestione dei servizi residenziali per minori, avviato nel 2011, prevedendo di aggiornare e completare la raccolta documentale concernente le Comunità. Verranno approfonditi gli aspetti contrattuali nei confronti delle Comunità presso le quali sono inseriti i minori a carico dell'Ente.</p> <p>3- Educativa Territoriale e "Spazio Neutro"</p> <p>Nell'ambito della gestione esternalizzata dell'Educativa Territoriale e "Spazio Neutro", verrà posta particolare attenzione alla verifica degli aspetti contrattuali e delle proposte migliorative formulate in sede di offerta da parte della Ditta aggiudicataria (offerta di servizi aggiuntivi e migliorativi, avvio di laboratori, ecc.)</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Luciana Berruto

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Riconoscere i diritti dei minori, darne concreta attuazione attraverso una efficiente rete di servizi
--	---

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>•Procedure operative in caso di nevicate• Si procederà ad una verifica delle modalità di esecuzione delle prestazioni fornite al fine di valutare l'opportunità di apportare modifiche al piano approvato.</p> <p>•Progetto europeo Trailblazer e Secomeus• Gli esiti degli approfondimenti del progetto finanziato dalla Comunità Europea, in corso di ultimazione, costituiranno un utile strumento per gli interventi previsti dal PISU e in particolare per sviluppare ed applicare il progetto, denominato Secomeus, che attiverà un nuovo servizio di movimentazione e consegna delle merci, sostenibile ed ecocompatibile, in ambito urbano e nel centro cittadino.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06.00 TRASPORTI E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO, ASILI NIDO E POLITICHE
MINORILI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	1.287.817,13	864.704,60	674.423,60	- Contributo regionale per trasporti - Contributo regionale assistenza minori illegittimi - Contributo regionale gestione asili nido
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	98.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	1.385.817,13	874.704,60	684.423,60	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0025	700.000,00	715.000,00	715.000,00	
RISORSA 0029	1.300,00	1.300,00	1.300,00	
RISORSA 0075	0,00	0,00	0,00	
RISORSA 0110	190.000,00	225.000,00	225.000,00	
TOTALE (B)	891.300,00	941.300,00	941.300,00	
RISORSA GENERALE	2.810.326,14	3.773.666,24	3.995.447,24	
TOTALE (C)	2.810.326,14	3.773.666,24	3.995.447,24	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.087.443,27	5.589.670,84	5.621.170,84	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06.00 TRASPORTI E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA AMMINISTRATIVO, ASILI NIDO E POLITICHE
MINORILI
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.504.808,02	88,55	582.635,25	11,46	0,00	0,00	5.087.443,27	9,65

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.223.307,01	93,45	366.363,83	6,56	0,00	0,00	5.589.670,84	10,23

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.589.670,84	99,44	31.500,00	1,00	0,00	0,00	5.621.170,84	11,99

PROGRAMMA 07 - OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

RESPONSABILI:	Assessore: Roberto Sceda Dirigente: Simona M. Anglesio
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	STRATEGIE DI REALIZZAZIONE E MANTENIMENTO OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE SUL TERRITORIO
<p>Considerati l'unicità del patrimonio dell'Ente e l'unitarietà del territorio comunale, l'attività di PROGRAMMAZIONE degli interventi sugli stessi - in coordinamento e coerenza tra Enti - risulta assolutamente fondamentale e strategica. A tal fine, a partire dall'annualità 2011, il Settore Strategie Territoriali, Lavori Pubblici e Manutenzione ha inteso avviare una specifica attività di programmazione con la quale, partendo dalle risorse disponibili (umane, strumentali ed economiche), e dall'analisi del quadro dei fabbisogni, si effettuasse un ordine di priorità degli interventi da realizzare, dando avvio alle attività di adeguamento normativo, valorizzazione/rivalorizzazione, rifunzionalizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare istituzionale dell'Ente, nonché delle infrastrutture a rete di gestione del settore, e del relativo connettivo urbano (suolo pubblico).</p> <p>La continuazione del percorso intrapreso risente in maniera accentuata dei limiti di spesa imposti per l'annualità 2013 dai vincoli di bilancio, il cui impatto è mitigato dalla strategia, già avviata nel corso dell'anno 2011, di riutilizzo di risorse già in disponibilità del settore.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA: 1) EDIFICI SCOLASTICI	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - confronto con i settori pubblica istruzione e servizi sociali, nonché con le singole direzioni didattiche, attività di coordinamento, programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi richiesti, anche al fine di riusi, ampliamenti, cambiamenti di destinazioni d'uso degli immobili o parti di essi; - manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento normativo, strategie di riuso con ampliamento delle sezioni degli edifici adibiti ad asili nido, scuole materne, elementari e medie, anche ai fini del loro accreditamento presso gli Enti sovraordinati (vd. Scuole parificate). <p style="text-align: center;">Edifici scolastici ó Anagrafe Regionaleö</p> <p>Considerato che l'Anagrafe Regionale risulta un documento analitico di carattere dinamico che il settore ha inteso utilizzare ó unitamente con altri di carattere più sintetico ó quale strumento di programmazione dei lavori da effettuare sui plessi scolastici in adeguamento/miglioramento normativo, si intende da un lato portare a conclusione le attività di programmazione/progettazione dei lavori finalizzate alla completa eliminazione dell'amianto dai plessi scolastici; dall'altro, avviare attività ricognitive volte ad ottimizzare l'utilizzo dei plessi scolastici in relazione alle loro caratteristiche dimensionali e distributive;</p> <p>in ultimo, portare via via a conclusione i procedimenti già avviati di adeguamento alla normativa antincendio.</p> <p>Mantenimento in aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, completamente revisionata nella scorsa annualità, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mantenere aggiornato lo stato di programmazione degli interventi straordinari da effettuare sul patrimonio scolastico in adeguamento normativo; - accedere alla richiesta di eventuali contributi statali/regionali per interventi di adeguamento normativo dell'edilizia scolastica. <p style="text-align: center;">Edifici scolastici ó Anagrafe Strutturaleö</p> <p>Trattasi della continuazione dell'attività di verifica strutturale del patrimonio scolastico, che determina ó con priorità tra gli adeguamenti alle diverse normative tecniche di settore - gli investimenti da effettuare annualmente sul patrimonio scolastico dell'Ente.</p> <p style="text-align: center;">Settore LL.PP. e Direzioni Didatticheö</p> <p>Trattasi dell'attività di coordinamento con le Direzioni Didattiche, a partire dal 2011 avviata per stabilire azioni condivise non soltanto per il mantenimento del</p>
--	---

	<p>patrimonio scolastico, ma soprattutto per la complessa attività di realizzazione di interventi di adeguamento normativo delle strutture scolastiche, tenendo conto delle necessità didattiche. Attività che prevede, quale elemento di maggior complessità lo studio e la programmazione della logistica degli spazi in fase esecutiva. Esso viene attuato anche n coordinamento anche con l'assessorato alla pubblica istruzione ó vd. PROGRAMMA 9 (istruzione, scuola e politiche giovanili).</p> <p>Vd. anche il coordinamento con il programma 6 óasili nidoö.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Edifici scolastici. Interventi di consolidamento strutturale; Edifici comunali. Interventi di rifunionalizzazione ed adeguamento asilo nido Aquilone.
FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Garantire la sicurezza funzionale e strutturale degli edifici scolastici.</p> <p>Garantire l'interfaccia con i principali soggetti interessati nel processo.</p>

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA:</p> <p>2) EDIFICI PER LA CULTURA ED IL PUBBLICO SPETTACOLO</p>	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o confronto con l'assessorato alla cultura, nonché con i singoli eventuali fruitori delle strutture, attività di coordinamento, programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi richiesti, anche al fine di riusi, ampliamenti, cambiamenti di destinazioni d'uso degli immobili o parti di essi; o gestione delle strutture attraverso interventi manutentivi, conservativi, ristrutturativi, di adeguamento normativo; verifica del buon funzionamento e della funzionalità delle stesse e cura che gli stabili soddisfino le caratteristiche previste per legge in termini di sicurezza e idoneità a svolgere le funzioni cui questi sono adibiti. <p style="text-align: center;">La óBiblioteca Civicaö</p> <p>Qui riferendosi alla storica biblioteca comunale di via Cagna, si intende dare priorità alla sicurezza d'uso da parte dei fruitori attraverso interventi di miglioramento normativo ai fini della prevenzione incendi, da definirsi e sviluppare in stretta collaborazione con il Comando Provinciale Vigili del Fuoco..</p> <p style="text-align: center;">La óFabbrica del S. Andreaö</p> <p>Considerato il valore monumentale di tale edificio e la sua peculiarità di forme architettoniche, qui si intende dotarsi di un adeguato strumento di monitoraggio delle parti strutturali più significative onde poter tempestivamente e puntualmente conoscere eventuali criticità.</p> <p style="text-align: center;">Il óSan Marcoö e le sue mostre</p> <p>Trattasi delle attività di allestimenti scenografici delle mostre all'interno del contenitore óARCAö e di quelle, di carattere continuativo, di manutenzione dell'edificio e degli impianti ivi contenuti.</p> <p>Vd. anche il coordinamento con il programma 3 óCultura ed economia della conoscenzaö.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Basilica di S. Andrea. Utilizzo; Allestimenti vari óARCAö per mostre ed esposizioni
FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Garantire la sicurezza funzionale e strutturale degli edifici pubblici.</p> <p>Mantenere/riqualificare il patrimonio storico-culturale della città; rendere viva culturalmente la città attraverso il mantenimento dei principali edifici adibiti ad usi culturali.</p>

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA:</p> <p>3) EDIFICI PER IL SOCIALE</p>	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o confronto con il Settore Servizi Sociali e l'assessorato per le politiche sociali, nonché con i singoli eventuali fruitori delle strutture, attività di coordinamento, programmazione, progettazione ed esecuzione degli
---	--

	<p>interventi richiesti, anche al fine dell'autorizzazione al funzionamento/accreditamento delle stesse;</p> <ul style="list-style-type: none"> o gestione delle strutture attraverso interventi manutentivi, conservativi, ristrutturativi, di adeguamento normativo; verifica del buon funzionamento e della funzionalità delle stesse e cura che gli stabili soddisfino le caratteristiche previste per legge in termini di sicurezza e idoneità a svolgere le funzioni cui questi sono adibiti. <p>Il LL.PP. ed il socio-assistenziale</p> <p>Il progetto prevede il coordinamento con il Settore Servizi Sociali per la successiva programmazione, progettazione e realizzazione di interventi in materia socio-assistenziale, volti ad ampliare ed elevare la qualità dei servizi offerti ai cittadini, con particolare riferimento ai fruitori degli asili-nido.</p> <p>Vd. anche il coordinamento con il programma 2 "Assistenza sociale e politiche sanitarie" ed il programma 8 "Politiche per il sociale".</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Attività di programmazione e successiva progettazione nonché analisi e coordinamento
FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire il migliore utilizzo delle strutture pubbliche all'uso destinate.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA: 4) EDIFICI PER LO SPORT	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o confronto con il Settore Turismo, sport, cultura e Tempo Libero, nonché con i singoli eventuali fruitori delle strutture, attività di coordinamento, programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi richiesti, anche al fine di riusi, ampliamenti, cambiamenti di destinazioni d'uso degli immobili o parti di essi; o gestione delle strutture attraverso interventi manutentivi, conservativi, ristrutturativi, di adeguamento normativo; verifica del buon funzionamento e della funzionalità delle stesse e cura che gli stabili soddisfino le caratteristiche previste per legge in termini di sicurezza e idoneità a svolgere le funzioni cui questi sono adibiti. <p>La città per lo sport</p> <p>Trattasi di un</p> <p>ampio progetto che vede il settore interessato di volta in volta in programmi/progetti di adeguamento/miglioramento/ampliamento/riqualificazione /rilocalizzazione di strutture sportive.</p> <ul style="list-style-type: none"> o Vd. anche il coordinamento con il programma 5 "Sport".
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Attività di programmazione, progettazione e coordinamento; Direzione Lavori.
FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire la funzionalità degli impianti sportivi. Migliorare e/o ampliare la fruizione delle strutture per lo sport e la qualità dei servizi offerti, anche attraverso la realizzazione di nuove strutture sportive

I PROGETTI NEL PROGRAMMA: 5) EDIFICI PER LA GIUSTIZIA	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Mantenimento delle strutture esistenti con adattamento alle nuove esigenze di logistica da parte dei soggetti fruitori. <p>La Cittadella Giudiziaria</p> <p>alla luce dell'entrata in vigore il 13.09.2012 del D.Lgs. 7 settembre 2012, n. 155 ad oggetto: "Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico"</p>
--	---

	<p>ministero, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, è stata disposta, tra l'altro, la soppressione del Tribunale di Casale Monferrato; soppressione che prevede il relativo passaggio di competenze, penali e civili, presso la sede di Vercelli, da rendere efficace, per effetto della suddetta norma, entro il 13.09.2013; ciò determina un nuovo adempimento normativo che questa amministrazione comunale vuole cogliere come opportunità per potenziare e valorizzare un'importante parte storica della città che ruota attorno all'attuale sede giudiziaria cittadina: l'area della "Cittadella Giudiziaria".</p> <p>Per perseguire tale obiettivo si interverrà prioritariamente sulla completa riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'immobile comunale denominato "Ex ufficio del lavoro", quindi, per steps successivi, sulla riqualificazione e riorganizzazione per parti del Castello Visconteo, per poi proseguire con la riqualificazione del connettivo urbano di piazza Amedeo IX e del fossato del Castello.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Ex Ufficio del lavoro. Opere di completamento; Palazzo di Giustizia. Interventi di manutenzione
FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Valorizzazione del comparto edilizio avocato a luogo per la giustizia e potenziamento delle funzioni ivi svolte. Contenere i costi gestionali a carico dell'Ente

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA:</p> <p>6) EDIFICI DI VALORE ARTISTICO-MONUMENTALE</p>	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o Strategie di valorizzazione e riuso del patrimonio artistico-monumentale dell'Ente, attraverso interventi manutentivi, conservativi, ristrutturativi, di adeguamento normativo e di rifunzionalizzazione. <p style="text-align: center;">Palazzo Centoris</p> <p>Il progetto prevede la conclusione di una prima fase di lavori volti alla salvaguardia del bene, valorizzando i rinvenimenti archeologici ivi presenti.</p> <p style="text-align: center;">Villa Corinna</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di un intervento mirato a sottrarre al degrado la struttura in oggetto.</p> <p style="text-align: center;">Le Torri della città</p> <p>Con riferimento alle risorse oggi utilizzabili su tale importante patrimonio comunale, si intende dare priorità alla torre più rappresentativa della città, la Torre dell'Angelo, completando le attività di progettazione sulla stessa per le successive fasi attuative.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Palazzo Centoris: opere di completamento; Torre dell'Angelo;
FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire la sicurezza funzionale e strutturale degli edifici storici. Tutelare il patrimonio storico mediante interventi mirati. il recupero e la rifunzionalizzazione di edifici di pregio.

<p>I PROGETTI NEL PROGRAMMA:</p> <p>7) IL CONNETTIVO URBANO</p>	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o gestione in manutenzione ordinaria e straordinaria del suolo pubblico (strade, marciapiedi, piazze e più in generale di tutto il tessuto connettivo urbano) e dei relativi sottoservizi di competenza del settore, curandone la funzionalità, la sicurezza e l'idoneità a svolgere le attività che avvengono sul territorio comunale. Da tale attività discende la programmazione, progettazione ed esecuzione di nuovi interventi, ampliamenti dei tessuti a rete esistenti, rifunzionalizzazione di strade, vie, piazze ed in generale di "vuoti urbani".
---	---

	<p align="center">•I percorsi del centro storico•</p> <p>Il progetto prevede interventi su vari livelli: dalla manutenzione, volta a garantire la regolarità di percorrenza, alla riqualificazione per ambiti dei tracciati più storici della città, con l'intento di rendere più gradevole e sicura la fruizione dei percorsi pedonali in centro storico e disincentivare, nel contempo, l'uso dei veicoli a motore.</p> <p align="center">•La Piazza del Castello Visconteo•</p> <p>Il progetto prevede la riqualificazione per tranches successive delle aree antistanti il castello (piazza Amedeo IX ed il fossato del castello) ó vd. precedente progetto 5) •Edifici per la Giustizia•.</p> <p>Vd. anche il coordinamento con il programma 1 •Sicurezza urbana•, il programma 6 •Trasporti• ed il programma 11 •Qualità urbana•.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Manutenzione coordinata suolo pubblico; Manutenzione pavimentazioni lapidee centro storico; Interventi di riqualificazione p.zza Amedeo IX e parte del fossato del Palazzo Visconteo.
FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire la fruizione in sicurezza del suolo lapideo posto nel centro storico e la conservazione/recupero dei tracciati urbani storici. Riqualificare il patrimonio storico urbano mediante interventi mirati di recupero e rifunzionalizzazione.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA: 8) INFRASTRUTTURE CIMITERIALI	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o sulla base delle indicazioni fornite dall'ufficio cimiteriale amministrativo, attività cimiteriali volte al riconcessione di tombe e loculi; attività tecniche di programmazione, progettazione e realizzazione di ampliamenti cimiteriali, costruzione di nuove strutture (tombe, strutture a loculi, ecc.) e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di quelle esistenti. <p align="center">•Servizio cimiteriale multi task•</p> <p>Il progetto ha come scopo la gestione dei servizi cimiteriali in forma globale al fine di migliorare l'efficienza economica e quella organizzativa; si prevedono altresì interventi di settore volti al mantenimento della funzionalità e del decoro delle strutture cimiteriali cittadine.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Servizi cimiteriali cittadini Cimiteri cittadini. Interventi diversi di manutenzione;
FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Garantire il decoro dei cimiteri, per la parte di competenza del settore; supportare il servizio cimiteriale amministrativo per la riassegnazione di tombe, loculi, ecc.; Manutendere i cimiteri attraverso idonei interventi manutentivi.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA: 9) INFRASTRUTTURE A RETE	<p>In generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> o progettazione e realizzazione di sistemi viabilistici di messa in sicurezza della circolazione stradale (sistemi a rotatoria, attraversamenti pedonali in sicurezza, ecc.); o rivisitazione in manutenzione dell'intera rete stradale e relativa segnaletica di sicurezza, prevedendo anche interventi per favorire la riduzione della velocità dei veicoli e migliorare la protezione degli "utenti deboli"; o coordinamento e realizzazione di investimenti per i sistemi a rete del territorio <p align="center">La rete di illuminazione pubblica</p> <p>Il progetto prevede la predisposizione di uno strumento di analisi dell'infrastruttura esistente e la conseguente individuazione di strategie di</p>
---	--

	<p>intervento volte ad ottenere risparmi energetici, riduzione dell'inquinamento luminoso, incremento della sicurezza per gli utenti e valorizzazione di ambiti significativi della città.</p> <p style="text-align: center;">I sistemi di segnaletica stradale</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di segnaletica stradale a vari livelli: la realizzazione di quella orizzontale non appena terminate ed in continuità con le asfaltature stradali o in aggiornamento rispetto alle scorse annualità -;</p> <p>l'implementazione manutentiva, in genere, della segnaletica orizzontale e verticale sul territorio; lo studio di apposita segnaletica di sicurezza ad alta visibilità in prossimità di luoghi ad utenza "sensibile" (in prossimità di ospedale, scuole, ed altri edifici di pubblica utilità ad alta affluenza di utenti) ed a maggior rischio di incidentalità.</p> <p style="text-align: center;">Le "Reti idriche"</p> <p>Trattasi dell'attività di coordinamento con A.I.O.S. e con la Regione Piemonte finalizzata al miglioramento della sicurezza idraulica del territorio; tale attività ricomprende anche il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti regionali e la programmazione/progettazione di nuovi interventi.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Simona M. Anglesio
INVESTIMENTI:	Manutenzione coordinata suolo pubblico
FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Garantire la fruizione in sicurezza delle infrastrutture viabilistiche;</p> <p>Migliorare la fruizione del territorio nel suo complesso e la qualità dei servizi, ottenendo nel contempo risparmi gestionali.</p> <p>Garantire il corretto funzionamento dei corsi d'acqua che lambiscono il territorio.</p>

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013- 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07.00 OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	24.334,46	1.048.400,00	0,00	- Contributo statale per beni culturali - Contributo statale per interventi di consolidamento strutturale - Contributo statale per riqualificazione aree sportive
- REGIONE	546.481,12	196.481,12	46.481,12	- Contributo regionale per interventi su impianti sportivi - Contributo regionale per interventi sulla viabilità - Contributo regionale per bonifica amianto
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	378.000,00	0,00	0,00	Contributo Por-Fesr 2007/2013
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	655.000,00	1.580.000,00	490.000,00	
TOTALE (A)	1.603.815,58	2.824.881,12	536.481,12	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0023	141.500,00	150.000,00	151.000,00	
TOTALE (B)	141.500,00	150.000,00	151.000,00	
RISORSA GENERALE	535.000,00	714.500,00	545.000,00	
TOTALE (C)	535.000,00	714.500,00	545.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.280.315,58	3.689.381,12	1.232.481,12	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07.00 OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
506.000,00	23,00	160.500,00	8,00	1.613.815,58	70,78	2.280.315,58	4,33

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
670.500,00	19,00	10.500,00	1,00	3.008.381,12	81,55	3.689.381,12	6,75

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
683.000,00	56,00	3.000,00	1,00	546.481,12	44,34	1.232.481,12	2,63

**PROGRAMMA 08 - POLITICHE PER LA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA
FEMMINILI, POLITICHE DEL LAVORO, FIERE E MERCATI**

RESPONSABILI:	Assessore: Caterina Politi Dirigenti: Luciana Berruto, Liliana Patriarca
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	POLITICHE PER LA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA FEMMINILI, POLITICHE DEL LAVORO, FIERE E MERCATI
<p>- Dirigente Luciana Berruto</p> <p>A fronte dell'aumento dei fenomeni di disgregazione familiare, si è valutato necessario porre in essere strategie di prevenzione e di sostegno della normalità, favorire la presa in carico delle famiglie in condizioni di disagio da parte dei servizi competenti e potenziare l'area degli interventi e dei progetti finalizzati al sostegno della normalità e alle attività di prevenzione anche in collaborazione con il Terzo Settore e i servizi socio-sanitari per attuare una politica di accompagnamento e di sostegno alla famiglia e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenere e promuovere le capacità familiari, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, nonché alla conciliazione dei tempi familiari e lavorativi. • Sviluppare l'area degli interventi rivolti alla "normalità" nonché di contenimento delle difficoltà da affrontare nella gestione delle funzioni genitoriali anche attraverso l'attività integrata con il volontariato ed il Terzo Settore, in capo al Centro per le Famiglie. • Mantenere l'area degli interventi di mediazione dei conflitti attraverso il servizio dedicato all'interno del Centro per le Famiglie e ampliare la risposta alle situazioni che richiedono iniziative di mediazione. • Sviluppare la progettualità in corso nell'ambito delle donne vittime di violenza maltrattamento e tratta (progetto SAIDA) anche attraverso il reperimento di ulteriori fondi europei, ricerca di nuove sul tema della violenza alle donne e attività di promozione e sensibilizzazione sulla tematica. • Identificare strumenti e risposte adeguate alla specificità della tipologia delle donne vittime di violenza domestica e delle azioni conseguenti. • Implementare gli spazi ludico-ricreativi ed espressivi con finalità di integrazione sociale anche mediante la collaborazione con altri settori comunali e con le molte realtà presenti nella comunità locale. • Incrementare le azioni di prevenzione contro il bullismo rivolte ai ragazzi comprendendo anche il fenomeno del cyber bullismo e dei rischi collegati all'uso di internet e dei social network in collaborazione con i partner del protocollo inerente azioni in rete contro il bullismo e il disagio giovanile; • Realizzare percorsi formativi per i genitori; • Pubblicizzare i contenuti della Settimana dell'Allattamento Materno. <p>A fronte dell'aumento delle problematiche sempre più complesse, cui far fronte, si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire la formazione permanente degli operatori che lavorano a supporto delle responsabilità familiari, nell'ottica di una progettazione partecipata che coinvolga attivamente gli attori interessati nella determinazione dei problemi da trattare (ASL, scuole etc.), nonché sui problemi legati al fenomeno dell'aggressività dell'utenza nei confronti del personale dei servizi; • offrire progetti e attività sempre più mirati al fenomeno emergente di donne extracomunitarie sole e non con figli che gravano sul territorio; • sviluppare progettualità in corso e nuove a supporto del fenomeno della violenza alle donne; <p>- Dirigente Liliana Patriarca</p> <p>Il commercio su aree pubbliche come motore di rivitalizzazione della città. La realizzazione di manifestazioni ed eventi per realizzazione di manifestazioni ed eventi per attuare politiche di attrazione verso il territorio.</p> <p>L'individuazione di condizioni/occasioni "turistico economiche" quali elementi di attrazione per la città allo scopo di</p>	

incrementare l'offerta commerciale già garantita dagli operatori sul commercio su area pubblica ed aumentare l'afflusso di consumatori e visitatori.

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>SONO PREVISTI IL CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI E DELLE NUMEROSE INIZIATIVE PRESSO IL CENTRO PER LE FAMIGLIE ÷VILLA CINGOLI÷:</p> <ul style="list-style-type: none">• Mediazione familiare e dei conflitti,• Attivazione dei Gruppi di Parola per minori figli di coppie separate,• Consulenza educativa e Familiare• Gruppi AMA: si promuove la nascita di gruppi di auto mutuo aiuto (A.M.A.) anche attraverso la formazione di nuovi facilitatori e con particolare attenzione alle fasce deboli (es. Donne vittime di maltrattamento, famiglie separate)• Comunicazione dal Centro per le Famiglie: apertura del sito internet: nelsocialeavercelli.it• Promozione del riciclo: Giornata del Baratto• Progetto SAIDA, rivolto a donne straniere e italiane, vittime di maltrattamenti per l'acquisizione di competenze lavorative e il loro reinserimento nel mondo del lavoro, al fine di consentire il raggiungimento dell'autonomia.• Progetto Banca del Tempo: avvio.• Studio di attività e servizi da allocare presso l'Area Ex IPAI• Realizzazione di percorsi formativi per i genitori• Divulgazione dei contenuti della Settimana dell'Allattamento Materno <p>PARI OPPORTUNITA'</p> <p>Proseguimento dell'attività in collaborazione con la Provincia di Vercelli e le Istituzioni del territorio dello Sportello Provinciale di Coordinamento per azioni di contrasto al fenomeno della violenza contro le donne.</p> <p>Prosegue l'attività di progettazione, con gli Enti e le Associazioni del territorio, a valere sui bandi regionali e nazionali, finalizzata alla definizione di nuove e più adeguate risposte ai bisogni emergenti di donne e minori maltrattati.</p> <p>VOLONTARIATO</p> <p>Proseguirà la collaborazione con le Associazioni di Volontariato che si occupano a vario titolo di povertà, sostegno delle diversità, sostegno all'integrazione delle fasce deboli, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">- il Tavolo della Povertà;- studio di fattibilità di nuovi progetti riguardanti i temi del lavoro, della casa e dei bisogni primari;- organizzazione e promozione di iniziative e manifestazioni per la divulgazione ed il sostegno del Volontariato, in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato e le Associazioni del territorio;- compartecipazione al progetto "Ortincittà" con Associazioni di volontariato e terzo settore del territorio. <p>AREA FORMAZIONE PERSONALE SOCIALE</p> <p>Per far fronte al continuo evolversi del sistema dei servizi sociali, e in attuazione delle linee guida sulla formazione continua e l'aggiornamento delle Assistenti Sociali, compatibilmente con le prescrizioni della Legge Finanziaria che impongono una drastica riduzione della spesa di formazione, sono reperite risorse esterne all'Ente che consentono di proseguire e potenziare il piano di</p>
---------------------------------	---

	programmazione formativa rivolto sia ad Assistenti Sociali, funzionari, Educatori ed operatori sociali, senza gravare sul bilancio dell'Ente. Tali percorsi formativi attengono significativamente alla rielaborazione di capacità, conoscenze e alla gestione di aspetti di ridefinizione metodologica, oltre a percorsi specifici rivolti a tutti gli operatori sul contenimento dell'aggressività degli utenti nel difficile momento contingente.
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Luciana Berruto

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<ul style="list-style-type: none"> - Rivalutare il ruolo centrale della famiglia, anche nell'ottica della prevenzione e non solo della riparazione. - Sviluppare politiche attive di Pari Opportunità sostenendo le diverse categorie di genere e le iniziative volte a promuovere le fasce deboli. - Sostenere e promuovere le attività sociali realizzate dalle Associazioni di Volontariato e dalle Cooperative B.
--	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Manifestazioni La programmazione annuale delle manifestazioni fieristiche e degli eventi di animazione economica sarà definita mediante varie, apposite Deliberazioni della Giunta Comunale.</p> <p>Le strade del Riso A far data dalla sottoscrizione del protocollo di intesa con Provincia di Vercelli e Camera di Commercio proseguiranno gli incontri tra gli Enti per la programmazione degli interventi da sviluppare, anche in funzione di Expo 2015.</p> <p>ISVORG: Investire nello Sviluppo Organizzativo con la Job Rotation Verranno concluse le attività previste dal progetto formativo (attività di laboratorio formativo normativo, sulle procedure e procedimenti, sugli applicativi informatici utilizzati, per l'analisi dei processi organizzativi, elaborazione della procedura per la gestione delle azioni correttive di miglioramento dei processi). Ad ultimazione delle attività di progetto si provvederà alla rendicontazione alla Regione.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	La rivitalizzazione del tessuto socioeconomico attraverso la realizzazione di eventi e manifestazioni destinati a risvegliare l'interesse per la città. Attraverso azioni di informazione e promozione attuare politiche di attrazione verso il territorio, puntando sulle diverse vocazioni, identità e culture produttive. La realizzazione di eventi e manifestazioni quale strumento a sostegno del sistema distributivo locale costruendo un rapporto costante tra culture e produzione, cittadini e consumatori, visitatori e fruitori della città.
--	---

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013- 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 08.00 POLITICHE PER LA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA' FEMMINILI - POLITICHE DEL LAVORO, FIERE E
 MERCATI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA				
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE (A)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
RISORSA GENERALE	132.200,00	139.000,00	137.500,00	
TOTALE (C)	132.200,00	139.000,00	137.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	135.700,00	142.500,00	141.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

08.00 POLITICHE PER LA FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITA' FEMMINILI - POLITICHE DEL LAVORO, FIERE E
MERCATI
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
123.700,00	92,00	12.000,00	9,00	0,00	0,00	135.700,00	0,26

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
135.700,00	96,00	6.800,00	5,00	0,00	0,00	142.500,00	0,26

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
141.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141.000,00	0,30

PROGRAMMA 09 6 ISTRUZIONE, SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

RESPONSABILI:	Assessore: Carolina Piccioni Dirigente: Gianni Vercellone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	ISTRUZIONE, SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
<p>Verrà posta particolare attenzione all'integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili presenti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado della città, in attuazione alle vigenti normative, con interventi finalizzati a consentire l'autonomia dei soggetti presenti nei quattro Istituti Comprensivi cittadini.</p> <p>Parallelamente, nell'ambito delle azioni di integrazione scolastica, si prevede anche un intervento di assistenza continuativa (pre e post scuola) compatibilmente con le risorse disponibili, che intende favorire in particolare i genitori impegnati in attività lavorative, con orari di ingresso e uscita dai plessi di scuola primaria allungati rispetto a quelli stabiliti dall'ordinamento statale.</p> <p>Per quanto riguarda invece il servizio di trasporto scolastico, così come previsto dalla legge regionale n. 28/2007, l'ambito di intervento si rivolge alla scuola dell'obbligo e prevede l'attivazione di un servizio che viene svolto con l'ausilio dello scuolabus comunale (utenti della scuola primaria) e di un servizio a mezzo ATAP per gli studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, rientranti nell'ambito dell'obbligo scolastico. Mentre per le zone limitrofe alla città e non servite da mezzi pubblici, è stato invece previsto, secondo le competenze attribuite ai Comuni a termine di legge, l'attribuzione di un contributo solo ed esclusivamente per gli studenti eventualmente residenti nel territorio comunale e appartenenti alla scuola dell'obbligo. Inoltre, il servizio interviene a copertura per le attività rientranti nell'ambito dell'offerta formativa scolastica quali le visite d'istruzione e i percorsi didattici. In particolare, viene svolta attività di trasporto per quei plessi di scuola primaria e secondaria di 1° grado che non dispongono di una struttura per le attività motorie. Tutto ciò attraverso la messa a disposizione sia dello scuolabus comunale che dei mezzi di trasporto integrativi. In questo ultimo caso, l'attivazione del trasporto integrativo avviene in quanto l'unico scuolabus comunale a disposizione non è in grado di soddisfare tutte le richieste dell'utenza. Infine, l'adozione di specifico intervento di trasporto, avviene anche in presenza di quelle che si definiscono le attività collaterali connesse all'anno scolastico, e che, in alcune occasioni, vengono direttamente organizzate dal Comune, visite a specifiche iniziative collegate al mondo della scuola (fiere, esposizioni, etc), visite guidate ai monumenti della città, musei, etc.</p> <p>Nell'ambito degli interventi di diritto allo studio, così come stabilito dalla Legge regionale n. 28/2007, anche di concerto con l'Amministrazione Provinciale, si provvederà a fornire alle scuole di competenza e all'utenza interessata, un adeguato supporto amministrativo, definito di assistenza scolastica, al fine di favorire la massima partecipazione dei diversi soggetti alla richiesta di provvidenze statali e regionali che, nell'ambito dei rispettivi nuclei familiari, consenta la completa fruizione del sistema scolastico.</p> <p>Sempre in merito agli interventi di diritto allo studio, la Legge regionale n. 28/2007, art. 14, comma 1, riconosce la funzione sociale e formativa svolta dalle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali, purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini, e pertanto è stata attivata una convenzione triennale, secondo i dettami regionali, a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e fino all'anno 2012/2013, dove si concorrerà alle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie presenti in città.</p> <p>Si attiverà un centro estivo comunale diurno, nel periodo delle vacanze estive, compreso tra i mesi di luglio e agosto. Questo servizio sarà rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e primarie della città, sia per garantire un efficace supporto ai nuclei familiari, sia per offrire una preziosa occasione educativa agli alunni. Alle attività di questo servizio, senza costi aggiuntivi per l'amministrazione, parteciperanno anche una quindicina circa di bambini bielorussi provenienti da Chernobyl.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Supporto all'integrazione scolastica soggetti diversamente abili presenti nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali della città;</p> <p>servizio di pre e post scuola nelle scuole primarie statali della città;</p> <p>servizio di trasporto scolastico degli alunni della scuola dell'obbligo, nonché interventi di supporto per i trasferimenti legati a diverse attività sia legate al sistema scolastico che collaterali ad esso;</p> <p>interventi di diritto allo studio, così come previsti dalle vigenti disposizioni di legge;</p> <p>attivazione di un centro estivo comunale, rivolto ai bambini che frequentano le</p>
---------------------------------	---

	<p>scuole dell'infanzia e primarie della città; gestione della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie per concorre alle spese di gestione triennio 2010/2013;</p> <p>Informagiovani ó Viene garantito il prosieguo dell'attività dell'Informagiovani e dell'informalavoro, servizi che da anni forniscono ai giovani supporti informativi e di primo orientamento per consentire di compiere le scelte più opportune e consapevoli rispetto al loro futuro.</p> <p>Sportello Lavoro Giovani ó Sportello dedicato espressamente all'orientamento riguardante il lavoro, con realizzazione di newsletter relative all'occupazione; particolare attenzione sarà riservata all'implementazione del sito internet riservato al lavoro.</p> <p>Progetti lavoro: verrà dato sostegno alle progettualità destinate all'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.</p> <p>Sale prove teatrali: si intende far proseguire le convenzioni con le sale prove cittadine per dare la possibilità ai gruppi giovanili di fare teatro in ambienti professionali con una spesa molto contenuta.</p> <p>Sale prove musicali e multimediale: è stata stipulata una nuova convenzione per la gestione di sale prove musicali e multimediale di elevata qualità, presso l'area 24ö</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gianni Vercellone

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Si interagirà con tutti i soggetti coinvolti, allievi, genitori e insegnanti, al fine di dare loro un adeguato supporto, con particolare cura per i soggetti portatori di disabilità. L'attenzione dell'assessorato sarà focalizzata anche durante il periodo di vacanza, con la realizzazione di un centro estivo. Saranno valorizzate le iniziative e i progetti di enti e associazioni che interagiranno positivamente con il mondo scolastico, ampliandone l'offerta formativa.</p> <p>I giovani costituiscono una delle principali risorse di progresso e vitalità della città. Lo sviluppo economico, sociale e culturale della realtà vercellese dipende in buona parte dall'opportunità di formazione, di accesso alle risorse economiche e all'utilizzo di reti di servizi di orientamento delle scelte che la città può offrire loro.</p> <p>Gli obiettivi dell'Amministrazione consisteranno nella valorizzazione delle capacità personali, nel rafforzamento del rapporto tra individuo, gruppo e territorio, nella creazione di opportunità di espressione, di partecipazione, di incontro e di dialogo.</p> <p>Proseguirà l'attività di sostegno ad iniziative realizzate da associazioni giovanili in linea con gli obiettivi dell'Amministrazione e che risultino essere strategiche per la città.</p> <p>Dato il successo in città dell'attività di sale prove musicali e teatrali, sarà tra gli obiettivi del settore la promozione di un proficuo incontro tra le forme di espressività dei giovani e il mercato della produzione.</p> <p>Si cercherà in ogni caso di favorire la socializzazione dei giovani attraverso la fruizione di eventi di qualità che ne arricchiscano la crescita culturale.</p>
---	--

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun

	responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013 - 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09.00 ISTRUZIONE, SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	134.190,00	134.190,00	134.190,00	Trasferimento Stato per acquisto libri di testo
- REGIONE	273.817,00	273.817,00	273.817,00	-Contributo regionale borse di studio L.R. 62/2000 -Contributo regionale scuole materne private L.R. 61/96 - Erogazione regionale per funzioni delegate al Comune sul diritto allo studio DPR 616/77 - Trasferimento regionale risorse per gestione funzioni attribuite L.R. 28/07 - Contributo regionale assistenza scolastica L.R. 49/85
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	413.007,00	413.007,00	413.007,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0027	11.100,00	11.500,00	11.500,00	
RISORSA 0035	23.000,00	25.000,00	25.000,00	
RISORSA 0110	22.500,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	56.600,00	61.500,00	61.500,00	
RISORSA GENERALE	466.214,89	465.077,39	466.077,39	
TOTALE (C)	466.214,89	465.077,39	466.077,39	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	935.821,89	939.584,39	940.584,39	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09.00 ISTRUZIONE, SCUOLA E POLITICHE GIOVANILI
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
859.925,50	91,90	75.896,39	8,12	0,00	0,00	935.821,89	1,78

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
935.584,39	99,58	4.000,00	1,00	0,00	0,00	939.584,39	1,72

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
939.584,39	99,90	1.000,00	1,00	0,00	0,00	940.584,39	2,01

PROGRAMMA 10 ó PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

RESPONSABILI:	Assessore: Marco Ciocca Dirigente: Silvano Ardizzone
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
<p>Il susseguirsi di interventi legislativi in materia di attribuzioni e competenze dei governi locali ha causato un forte dinamismo della finanza locale, il cui impianto è divenuto sempre più autonomo e responsabile imponendo di rafforzare il raccordo fra gli strumenti di programmazione e quelli di gestione, per il perseguimento di un corretto e razionale utilizzo delle risorse. L'obiettivo cui tendere non può che essere l'equilibrio tra efficienza nella gestione dei servizi ed equità impositiva. L'amministrazione intende pertanto continuare nell'azione intrapresa ormai da qualche anno, orientata alla ricerca di fonti di entrata <i>alternative</i> all'inasprimento del prelievo fiscale e all'indebitamento e, sul versante spesa, ad un costante monitoraggio e razionalizzazione dei costi di gestione.</p>	
I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>La gestione della spesa pubblica: contenimento e riqualificazione</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, la necessità di un'analisi puntuale dei meccanismi che incidono sull'andamento della spesa pubblica e l'esigenza di individuare interventi mirati al contenimento e alla sua progressiva riqualificazione, sono state più volte al centro dell'attenzione del Legislatore. Sono state varate misure di razionalizzazione e di risparmio che hanno progressivamente ridotto le capacità di spesa degli enti locali, accrescendo conseguentemente le difficoltà gestionali legate ai nuovi vincoli di finanza pubblica.</p> <p>In questo contesto è stata attuata negli anni una politica di rigore nella gestione della spesa volta a contenere il complesso della spesa, favorendo al contempo una maggiore qualità della stessa e una allocazione più efficiente delle risorse. Anche per l'esercizio 2013 l'impegno è quello di attuare ogni azione possibile per continuare con determinazione la razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.</p> <p>L'obiettivo è migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione della spesa, attraverso la sistematica analisi e valutazione delle procedure di approvvigionamento e di affidamento delle forniture e dei servizi. Gli strumenti sui quali si intende mantenere un forte impegno anche per il futuro riguardano la trasparenza ed economicità delle procedure e l'ancoraggio a parametri nazionali di qualità e prezzo negli approvvigionamenti di beni e servizi.</p> <p>Parallelamente, pur nella complessità di provvedere a garantire tutti i servizi, si opererà una razionalizzazione delle dotazioni strumentali anche attraverso la dismissione, qualora il mantenimento in uso risulti antieconomico per l'ente. Il controllo della spesa potrà essere favorito anche dalla trasformazione che gli uffici pubblici stanno vivendo all'insegna della digitalizzazione che, grazie alla reingegnerizzazione dei processi, potrà assicurare una progressiva riduzione dei costi.</p> <p>L'accertamento tributario nell'ambito del nuovo federalismo</p> <p>Il complesso quadro normativo di riferimento vigente è contrassegnato dal susseguirsi di norme che variano sia l'assetto contabile dell'Ente, sia la gestione dei tributi comunali e delle entrate comunali e che obbligano gli Uffici comunali a continui adeguamenti per modificare ed integrare i tributi e le conseguenti disposizioni regolamentari.</p> <p>In particolare, l'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, ha istituito, a decorrere dal 01/01/2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e dei costi relativi ai servizi indivisibili, disponendo la soppressione di tutti i</p>

	<p>prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunale di assistenza.</p> <p>Sulla base di quanto disposto dalla succitata normativa, il Servizio Entrate ha individuato e formulato la quantificazione delle tariffe del nuovo tributo, in collaborazione con l'Ente gestore del servizio, A.T.En.A. S.p.A. e del metodo di calcolo, costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare i costi del servizio e l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza, in maniera che venga rispettata la copertura di tutti i costi e, nel contempo, sia rispettata l'attribuzione dei medesimi, in proporzione alla effettiva produzione di rifiuti per quantità e qualità, alle diverse categorie di utenze domestiche e non domestiche. L'Amministrazione nel contesto socio-economico di particolare congiuntura economica al fine di tutelare le fasce reddituali deboli e le attività economiche ai sensi delle nuove disposizioni previste in sede di conversione del D.L. 102 nella Legge 124/2013 ha confermato per l'anno 2013, la Tarsu. Gli atti propedeutici alla determinazione della TARES hanno consentito una ulteriore bonifica degli archivi tributari e predisposto la base per il nuovo tributo ó Trise la cui applicazione decorrerà dall'esercizio 2014.</p>
--	--

INVESTIMENTI :

- **Acquisto arredi, attrezzature e/o veicoli**
- **Acquisto veicoli per i servizi sociali**

<p>FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE</p>	<p>La consapevolezza che ogni decisione ha dei costi, diretti e indiretti, economici e sociali, rende necessario disporre di dati oggettivi che il decisore deve conoscere ed i cittadini valutare.</p> <p>Pertanto l'obiettivo cui tendere non può che essere la razionalizzazione dei costi, la piena conoscenza, attuale e in prospettiva, delle risorse del territorio e della ricchezza della nostra città e l'ottimizzazione del rispettivo utilizzo, a garanzia di un equilibrio non solo contabile ma anche sociale.</p>
--	--

<p>RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:</p>	<p>Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile</p>
<p>RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:</p>	<p>Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne</p>
<p>Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013- 2015 della Regione Piemonte.</p>	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10.00 PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	1.102.060,00	1.112.060,00	1.025.968,72	- Contributo Stato Sviluppo investimenti - Contributo Stato per spese Uffici Giudiziari
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	1.663.230,52	1.961.361,26	1.960.528,56	
TOTALE (A)	2.765.290,52	3.073.421,26	2.986.497,28	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
RISORSA GENERALE	10.571.173,53	10.235.783,08	5.921.004,43	
TOTALE (C)	10.571.173,53	10.235.783,08	5.921.004,43	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	13.336.464,05	13.309.204,34	8.907.501,71	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10.00 PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.255.009,05	54,40	6.067.455,00	45,50	14.000,00	0,10	13.336.464,05	25,30

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
12.988.109,88	97,59	321.094,46	2,41	0,00	0,00	13.309.204,34	24,36

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.905.501,71	99,98	2.000,00	1,00	0,00	0,00	8.907.501,71	19,00

PROGRAMMA 11 ó ECOLOGIA E QUALITÀ URBANA

RESPONSABILI:	Assessore: Antonio Prencipe Dirigente: Liliana Patriarca
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	ECOLOGIA E QUALITÀ URBANA
<p>Assumere un atteggiamento di cura e di attenzione verso le cose "quotidiane" che compongono il contesto domestico (la cura del verde, la tutela degli animali, la salubrità dell'ambiente) per costruire una città a misura di cittadini. L'azione politica sarà volta ad aumentare il livello qualitativo dei diversi servizi.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Benessere animale Prosegue, in collaborazione con il Servizio Veterinario ASL VC, tramite stipula di convenzione, l'attività di sterilizzazione dei gatti randagi catturati dall'Associazione di Volontariato "Baffi e Code" di Vercelli, soggetto convenzionato con il Comune. Prosegue, altresì, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni il servizio di recupero e conferimento dei cani randagi catturati sul territorio comunale presso il canile rifugio di Borgo Vercelli. In relazione alla convenzione, di durata triennale, stipulata con l'Associazione di Volontariato "Baffi e Code" di Vercelli verrà attuata la gestione del gattile comunale sito in via Bainsizza a Vercelli, sotto il controllo del Servizio Veterinario ASL VC. Sono in programma eventi in collaborazione con il Gruppo Cinofilo di Vercelli manifestazioni rivolte ai cani di varie razze e corsi di agility dog presso l'area di sgambamento di parco Cantarana. Prosegue l'attività di gestione e controllo delle colonie feline e delle aree adibite ai cani per una civile convivenza uomo-animale in applicazione del Regolamento del Benessere degli Animali. Dopo il collaudo dell'area Bertagnetta 2, parte di essa verrà destinata ad area di sgambamento con adeguata recinzione. È in programmazione l'integrazione di alcuni articoli nel Regolamento del Benessere degli Animali riguardanti il divieto di accattonaggio e sugli animali esotici.</p> <p>Elettromagnetismo Verranno istruite le domande e predisposti i pareri del caso relativamente alle istanze di modifiche e di nuove installazione degli impianti RSB, radiofrequenze e stazioni televisive.</p> <p>Aria Verranno riproposte le iniziative volte alla sensibilizzazione riguardante la limitazione dei parametri dei valori delle polveri sottili (PM10) causate dall'accensione del riscaldamento e dai gas di scarico prodotti dagli automezzi : 1: istituzione del limite massimo di velocità di 30 km/h entro la cerchia dei viali; 2: organizzazione delle "domeniche ecologiche" una per ogni mese partendo da ottobre 2013 e fino ad aprile 2014 e, nell'ambito di tale iniziativa, l'organizzazione delle "camminate" entro la cerchia dei viali; 3: innaffiamento delle strade tramite Atena S.p.A.; 4: durante l'accensione del riscaldamento nei fabbricati, limitazione a 20 gradi centigradi della temperatura all'interno delle abitazioni; 5: conferma del divieto di circolazione dei veicoli a benzina e diesel all'interno del centro abitato per i veicoli pre Euro 2 ed Euro 3 in determinati orari; Continua l'elaborazione dei dati attraverso tabelle di confronto dei valori di PM10 (polveri sottili) e di ozono tra il Comune di Vercelli ed i Comuni capoluogo della pianura padana (Alessandria, Asti, Torino e Novara) con estensione ai Comuni capoluogo della Lombardia e dell'Emilia Romagna. È in fase di valutazione se sperimentare ulteriormente, in collaborazione con la Provincia di Vercelli e l'Arpa di Vercelli, l'applicazione di inibitori di polveri sul</p>
---------------------------------	---

manto stradale su alcuni tratti di strada principali di Vercelli al fine di verificare se tale intervento può servire ad abbassare il livello di concentrazione del PM 10; E' in progetto l'attivazione di un tirocinio con l'assunzione di un soggetto per 3/6 mesi al fine di collaborare nell'attività di elaborazione dei dati sulla qualità dell'aria.

Verranno nuovamente avviati controlli sugli impianti termici non a norma.

Verde

Si provvederà, mediante ditta specializzata (individuata a seguito di gara d'appalto espletata nell'anno 2012 con bando europeo) la gestione del patrimonio vegetazionale del Comune di Vercelli. Verranno svolte le attività ordinarie di taglio erba, bagnature fioriere, spollonature, spalcatore, controllo infestanti, trattamenti fitoiatrici negli ambiti comunali previsti nel progetto e di controllo di stabilità delle alberate in particolare viale Garibaldi, parco Kennedy e piazza S. Eusebio. Sono in programma le attività di potatura (circa un migliaio di piante) e di spalcatore su alcune alberate ed aree verdi.

E' in programma l'attivazione del progetto nel verde da parte dei detenuti in semilibertà nonché l'attivazione di un tirocinio con 2 soggetti adibiti alla gestione delle aree verdi incolte.

Sono in programma, quale continuazione dell'anno 2012, i controlli dei parchi cittadini e delle aree di sgambamento, per la verifica del buono stato delle strutture ivi presenti per il tramite del personale del Servizio Civile Volontario assegnato al Servizio Ambiente.

E' in itinere l'applicazione del Regolamento Comunale per la Tutela e lo Sviluppo del Verde Urbano con il rilascio delle autorizzazioni a terzi per abbattimento o potatura alberi, nonché pareri su pratiche edilizie e pareri per manomissioni suolo pubblico in prossimità di alberate ecc.

Verrà rinnovata la collaborazione con l'Istituto Agrario per la gestione dell'area a verde in viale dell'Aeronautica e proseguirà quella con la Cooperativa Don Luigi per l'area a verde dedicata allo stesso Don Luigi in c.so A. di Quaregna e la sponsorizzazione delle rotonde di c.so Matteotti, via Trino, p.zza Solferino, rotonda Bennet, c.so Bormida;

Verrà collaudata una nuova area a verde presso la zona Bertagnetta con inserimento di una porzione adibita ad area di sgambamento come sopra descritta.

Sarà valutata l'opportunità di inserire in una zona a verde la realizzazione di un area a giochi anche per bambini con disabilità in accordo con l'Associazione BIUD10 Onlus.

Rifiuti

Si procederà all'affidamento il servizio di pulizia aree verdi, la sanificazione delle aree di sgambamento di p.zza Mazzini e parco Cantarana, nonché la pulizia delle tombe presenti sotto gli alberi secolari del Cimitero Billiemme.

Prosegue l'attività, avviata dall'anno 2012, relativa alla predisposizione delle ordinanze di bonifica delle strutture in amianto, a seguito di esposti, nei confronti dei privati cittadini proprietari, previa acquisizione del parere tecnico di Arpa/Asl.

DISINFESTAZIONI

Derattizzazioni e Disinfestazioni:

Verranno svolte le attività ordinarie di derattizzazione dei locali comunali, nonché quella straordinaria, a seguito di segnalazioni, degli interventi di derattizzazione presso le caditoie stradali, gli interventi contro scarafaggi, blattee, vespe, formiche, bisce ecc..

Lotta alle zanzare:

Durante il periodo estivo (giugno/settembre) verrà avviato il servizio di lotta alle zanzare: il servizio prevede interventi sui larvicidi nelle caditoie stradali e sugli adulti con interventi a base di piretroidi sulle principali alberate cittadine, nonché il posizionamento di trappole attrattive quali mosquito magnets presso i centri estivi e aree interessate da eventi nei mesi di agosto e settembre.

	<p>Educazione ambientale</p> <p>Verranno riproposte le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - camminate durante le domeniche ecologiche: camminata lungo la cerchia dei viali con guide esperte per il corretto movimento e per sensibilizzare i cittadini nell'andare a piedi ed a ridurre l'uso dell'auto; - parchi in movimento e tour dei parchi: attività ludico-sportiva attuata nei principali parchi di Vercelli (Kennedy, Iqbal Masiq, Camana); - filo fido-mi sfido: manifestazione cinofilo-sportiva in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi di Vercelli per sensibilizzare la popolazione all'adozione dei cani presenti presso il canile ed a disincentivare l'abbandono degli animali; - adesione al concorso "Comuni Fioriti" per sensibilizzare la cittadinanza al miglioramento floreale del territorio pubblico e privato. <p>-organizzazione, in collaborazione con l'Istituto Lanino, del corso di manutenzione aree verdi indetto dalla scuola Media Lanino di c.so Tanaro.</p> <p>È in programma l'inserimento sul sito internet comunale del censimento con schede illustrative di tutte le aree verdi della Città di Vercelli, nonché delle fontanelle comunali presenti sul territorio.</p> <p>Rumore</p> <p>Proseguono le attività amministrative relative all'eventuale predisposizione di ordinanze a seguito di esposti relativi ad attività che causano potenziali danni alla salute pubblica dovute ad emissione sonore.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

<p>INVESTIMENTI:</p> <p>Bonifiche</p> <p>Bonifica Sito Aseri</p> <p>Ad avvenuta acquisizione degli esiti delle analisi di Arpa si provvederà al collaudo finale dell'intervento di bonifica del sito ed alla rendicontazione finale alla Regione per il rimborso delle spese sostenute.</p> <p>Area Ex Montecatini</p> <p>È in corso tramite Ditta specializzata il controllo dei gas interstiziali presso l'area campo nomadi di via Trento, quale attività finale finanziata dalla Regione Piemonte. Gli esiti dei controlli verranno inseriti nella relazione finale delle analisi effettuate da sottoporre all'approvazione in conferenza dei servizi da parte degli Enti preposti.</p> <p>Aree Limitrofe Ex Discarica Montefibre</p> <p>Saranno adottati i provvedimenti resisi necessari a seguito della individuazione dei vincoli temporanei e permanenti scaturiti dall'analisi di rischio dell'area</p> <p>Ex Discarica Montefibre. Lotto 1</p> <p>Il completamento della bonifica è subordinato alla conferma del contributo regionale</p> <p>Bonifica Area Annessa all'inceneritore</p> <p>Il gruppo dei progettisti incaricati della prosecuzione dell'intervento di bonifica, sulla base dei dati derivanti dalle nuove analisi in sito, sta procedendo alla ridefinizione del progetto (avviato in vigore del DPM 471/2000) in relazione ai disposti del D.Lgs. n. 152/2006. Si procederà quindi all'aggiornamento del Piano della caratterizzazione, all'analisi di rischio ed alla messa in sicurezza temporanea (attività a carico dell'Ente con diritto di rivalsa).</p> <p>Pista skate</p> <p>Ad avvenuta ultimazione dei lavori verrà effettuato il collaudo delle opere, realizzate attraverso il contributo regionale. La complessiva fruizione dell'area sarà assicurata anche attraverso la pulizia dell'area piantumata e la spalcatura delle piante. In relazione alla disponibilità di risorse si potrà procedere all'esecuzione dei lavori previsti dal lotto 2, già approvato in linea tecnica dalla Giunta Comunale, al fine di rendere la restante parte dell'area del bosco della cascina Bargè un parco accessibile alla cittadinanza con aree di camminamento, spazi ludico/ricreativi, aree jogging.</p> <p>Manutenzione straordinaria aree verdi</p> <p>Nell'anno 2013 verranno proseguite le attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potature alberate a seguito delle priorità emerse dopo analisi VTA attualmente in corso; - nuovi impianti alberati e ripiantumazione delle fallanze; - valutazione delle fioriture primaverili ed invernali (tipologia, posizionamento ecc..) - controllo delle irrigazioni svolte nei mesi estivi; - prosecuzione analisi Vta strumentali e visivi.; <p>Si provvederà al rifacimento delle porzioni di aree a verde poste lungo cavalcaferrovia di c.so A. di Quaregna, dell'ingresso</p>

di c.so Libert , dello spartitraffico di - c.so Italia/zona Duomo, rotonda Villaggio Concordia. Verr  realizzata la riqualificazione di c.so Palestro con essenze di Pitosforo.

Cimitero animali

E' in corso di valutazione l'area su cui realizzare il cimitero.

FINALITA' DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Una maggior attenzione alla cura del verde pubblico (alberate, parchi) ed alla pulizia della Citt� (interventi sia sulle attrezzature che sulle modalit� di raccolta). Le azioni e gli interventi previsti a favore degli animali da affezione sono da ritenersi indispensabili sia per garantire maggior tutela agli animali sia per rendere pi� decoroso e gradevole il territorio La tutela dell'ambiente deve essere perseguita sia attraverso azioni finalizzate al controllo dell'inquinamento sia attraverso interventi di prevenzione. Adeguamento della disciplina comunale in materia di esercizio dell'attivit� di somministrazione ai nuovi disposti normativi emanati dalla Regione Piemonte.
---	--

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
---	--

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalit� esterne
------------------------------------	--

Il programma   coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013- 2015 della Regione Piemonte.

**3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11.00 ECOLOGIA E QUALITA' URBANA**

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	Contributo regionale educazione ambientale
- REGIONE	15.000,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	859.500,00	909.500,00	449.500,00	
TOTALE (A)	874.500,00	909.500,00	449.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0023	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
TOTALE (B)	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
RISORSA GENERALE	227.865,78	228.243,27	678.243,27	
TOTALE (C)	227.865,78	228.243,27	678.243,27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.252.365,78	1.287.743,27	1.277.743,27	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
11.00 ECOLOGIA E QUALITA' URBANA
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
821.465,78	65,60	50.900,00	5,00	380.000,00	31,00	1.252.365,78	2,38

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
842.260,18	65,41	15.483,09	1,21	430.000,00	34,00	1.287.743,27	2,36

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
857.743,27	67,13	0,00	0,00	420.000,00	33,00	1.277.743,27	2,73

**PROGRAMMA 12 6 SISTEMI INFORMATICI E STATISTICI E POLITICHE
ENERGETICHE 6 TUTELA DEI CONSUMATORI E CULTURA DELLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

RESPONSABILI:	Assessore: Massimo Materi Dirigente: Gabriele Ferraris, Liliana Patriarca
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	SISTEMI INFORMATICI E STATISTICI E POLITICHE ENERGETICHE 6 TUTELA DEI CONSUMATORI E CULTURA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
<p>- Dirigente Gabriele Ferraris Il percorso iniziato da un lato con il piano di virtualizzazione dei server che consente non solo l'adeguamento alle nuove disposizioni previste dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), ma anche e soprattutto vantaggi in termini di miglioramento dei servizi di elaborazione degli applicativi e conseguenti minori costi di manutenzione, nonché dall'altro l'attenzione posta alle esigenze di adeguamento costante ai cambiamenti dei processi informatici, hanno orientato l'Amministrazione a sensibilizzare la propria azione attraverso lo strumento della devoluzione di mutuo che permette realizzazioni ed interventi significativi in ambito di politiche informatiche dell'ente in un'ottica evolutiva di miglioramento dei servizi alla collettività.</p> <p>Il miglioramento ed adeguamento ai dettati normativi del sito web istituzionale e la maggiore presenza sia di informazioni e documentazioni che soprattutto di servizi on-line, nel rispetto delle nuove disposizioni introdotte con il nuovo CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale), costituisce costante impegno e principale attività dell'obiettivo di sviluppo. L'azione di sviluppo, che ha visto in primis nella sezione della biblioteca civica i primi punti di esperienza di connettività wifi, vede nel 2013 la realizzazione delle connessioni wi-fi in punti della città attraverso l'attuazione del progetto FreePiemonte WiFi.</p> <p>- Dirigente Liliana Patriarca Adeguamento delle discipline comunali alla nuova Direttiva europea in materia di servizi. Azioni di accompagnamento al nuovo sistema integrato di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto al fine di ridurre l'impatto ambientale del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani Attuazione di azioni di contenimento dei consumi energetici e di razionalizzazione delle risorse nonché di contenimento dei costi a carico del cittadino e della collettività. Supporto ai progetti volti alla tutela dei consumatori.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Interventi di virtualizzazione dei server - Prosecuzione del piano di virtualizzazione iniziato attraverso la trasmigrazione dei server fisici e creazione di server virtuali su nuove macchine come evidenziato nel precedente anno tale azione comporta vantaggi sia in termini di velocità di elaborazione degli applicativi che minori costi di manutenzione</p> <p>Prosecuzione delle attività connesse alle politiche di disaster recovery - Utilizzo di una Storage Area Network (SAN) per l'applicazione delle disposizioni del nuovo CAD attraverso la messa in produzione (inserimento fisico della macchina SAN) e software di backup in linea con le disposizioni del nuovo CAD.</p> <p>Attività di supporto per GIS e SIT e nuovo SISA - Aggiornamento SIT e integrazione con stradario comunale - Creazione area di consultazione dati GIS - Sviluppo nuovo sistema di gestione integrato del Settore Politiche Sociali</p> <p>Attuazione piano informatico a seguito devoluzione mutuo - Acquisti materiale Hw (personal computer, stampanti, scanner) e acquisti sw (programmi operativi e di produzione) - Realizzazione per il wi-fi - Acquisto Tablet per informatizzazione Consiglio Comunale</p>
---------------------------------	--

	<p>Migliora la tua spesa e pubblicazione dei dati statistici sul sito Mantenimento della sezione informativa ai cittadini sull'andamento del dato istat con riferimenti ai dati comunali sull'andamento tendenziale dei prezzi al consumo. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente. Aggiornamento e miglioramento dei dati statistici raccolti dal Comune di Vercelli nella creazione di pagine informative sull'attività dell'ufficio di statistica comunale.</p> <p>SIREA e Completamento dati di confronto Censimento /Anagrafe Controllo e validazione dati anagrafici su confronto censimento per attività di cancellazione da concludersi entro 31.12.2013</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gabriele Ferraris

<p>INVESTIMENTI: Mediante utilizzo di risorse già in disponibilità del settore, l'acquisizione di nuovo personal computer in sostituzione di apparati non più funzionanti o non più idonei in relazione alle evoluzioni degli strumenti e dei programmi applicativi. Prosegue l'adeguamento dell'infrastruttura informatica ai dettami del C.A.D. e Attivazione di punti di collegamento wi-fi a disposizione dei cittadini - Intervento ai fini di contenimento di spesa (riduzione di stampa di materiale) attraverso la fornitura ed utilizzo tablet.</p>
--

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Proseguimento nelle azioni di adeguamento del processo di digitalizzazione dell'ente finalizzato alla riduzione dell'uso della carta, alla migliore erogazione dei servizi e comunicazione con l'esterno, alla maggiore trasparenza ed all'adeguamento alle disposizioni relative al nuovo CAD
--	--

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Raccolta differenziata Attraverso un'approfondita analisi dei contratti in essere verranno verificate le eventuali modifiche alla disciplina dei servizi - anche in funzione delle modifiche apportate alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) - finalizzata al perseguimento della copertura economica del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. In collaborazione con il Settore Polizia Municipale ed avvalendosi delle infrastrutture di videosorveglianza già esistenti verranno programmate ed avviate azioni di monitoraggio ambientale sul territorio, con particolare attenzione alle problematiche legate allo smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Politiche energetiche Attraverso la collaborazione dell'Ufficio pianificazione comunale con i colleghi della Provincia, del Politecnico di Torino e del Consorzio Un.I.Ver., sono state definite le linee guida alla stesura di un Allegato Energetico provinciale ai regolamenti edilizi comunali. La proposta dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio Comunale, redatto sulla base delle predette linee guida, contiene una serie di requisiti (di tipo cogente o volontario, incentivato o non incentivato) da soddisfare, al fine di migliorare la qualità energetico-ambientale degli edifici. Tale proposta sarà sottoposta al Consiglio Comunale ai fini dell'approvazione.</p>
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Liliana Patriarca

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	Creare una Città più accogliente per tutti i suoi fruitori. Promuovere interventi per la tutela dell'ambiente cittadino, attivando azioni e progetti che affrontino le diverse problematiche ambientali, sia con attività volte al controllo dell'inquinamento che di prevenzione.
RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013- 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12.00 SISTEMI INFORMATICI E STATISTICI E POLITICHE ENERGETICHE - TUTELA DEI CONSUMATORI E
CULTURA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
- STATO	0,00	0,00	0,00	
- REGIONE	0,00	0,00	0,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0029	11.500,00	11.600,00	11.700,00	
TOTALE (B)	11.500,00	11.600,00	11.700,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
RISORSA GENERALE	236.000,00	240.900,00	240.800,00	
TOTALE (C)	236.000,00	240.900,00	240.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	247.500,00	252.500,00	252.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

12.00 SISTEMI INFORMATICI E STATISTICI E POLITICHE ENERGETICHE - TUTELA DEI CONSUMATORI E CULTURA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
242.894,30	98,20	4.605,70	1,90	0,00	0,00	247.500,00	0,47

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
247.500,00	99,00	5.000,00	2,00	0,00	0,00	252.500,00	0,46

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
252.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	252.500,00	0,54

PROGRAMMA 13 ó POLITICHE DEL PERSONALE

RESPONSABILI:	Assessore: Andrea Corsaro Dirigente: Gabriele Ferraris
DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:	POLITICHE DEL PERSONALE
<p>- Dirigente Gabriele Ferraris Completamento del percorso della performance dell'ente attraverso l'introduzione di analisi di customer satisfaction dei servizi esterni. Adeguamento strutturale attraverso un ridisegno organizzativo delle funzioni all'interno della macrostruttura dell'ente in relazione ai nuovi adempimenti in materia di trasparenza, di controlli interni e relativi adeguamenti normativi. Razionalizzazione assunzionale nel rispetto delle vigenti disposizioni di contenimento dei costi e sviluppo di progettazioni in ambito sia di servizio civile che di stage formativi. La ricerca e la proposta progettuale costituisce ulteriore obiettivo nell'ambito del piano di miglioramento e sviluppo dell'ente attraverso l'ufficio europa, in ambito di ricerca di fonti di finanziamento non solamente europeo nell'attività di collaborazione con i settori dell'ente.</p>	

I PROGETTI NEL PROGRAMMA	<p>Adeguamento sezione trasparenza del Sito - Monitoraggio sito per adeguamento a disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 ó individuazione responsabile della trasparenza</p> <p>Regolamento sui controlli interni - Adozione del regolamento sui controlli interni ó monitoraggio ed azioni conseguenti</p> <p>Adeguamento macrostruttura - Accorpamento di funzioni e nuovo assetto riorganizzativo dell'ente alla luce delle innovazioni normative introdotte con particolare riferimento al sistema dei controlli interni.</p> <p>Adozione Piano Occupazionale 2013 - Analisi esigenze con direzioni dell'ente e successiva adozione piano occupazionale in relazione al rispetto del principio di contenimento delle spese di personale e delle risorse disponibili</p> <p>Customer Satisfaction - Azione di coordinamento con le direzioni dell'Ente per la realizzazione dell'indagine di soddisfazione dell'utenza esterna nell'ambito dell'erogazione dei servizi attraverso modalità on-line, modulistica di sportello e indagine telefonica su campione.</p> <p>Progettazione occupazionale, Stage e Servizio Civile Volontario - Analisi aree di interesse e verifica di fattibilità con direzioni dell'ente per la realizzazione di momenti formativi attraverso lo strumento degli stage ó Gestione dei progetti attivi nell'anno 2013 e relativo report attività ó Attivazione procedure per avvio selezione per nuovi progetti ó Prosecuzione attività con partner per sviluppo di nuove progettualità.</p> <p>Ufficio Europa.</p> <p>Attività di informazione e Progettazione europea per candidatura del Comune di Vercelli Mantenimento dell'attività di informazione dell'ufficio europa attraverso le newsletter mensili alle direzioni ed amministratori dell'ente, con integrazione delle informazioni specifiche in materia di Europe Direct. Realizzazione e presentazione degli schemi di progetto per candidatura del Comune di Vercelli a bandi sia nazionali che europei in collaborazione con le direzioni dell'ente.</p> <p>Costituzione centro Europe Direct Vercelli - Avvio attività per predisposizione Centro Europe Direct Vercelli - Ristrutturazione locali individuati ó Attivazione sito web specifico: www.latuaeuropavercelli.eu ó Realizzazione di evento in occasione della festa dell'Europa - Costituzione di una rete regionale per la diffusione di iniziative in ambito europeo.</p> <p>Prosecuzione e conclusione nel Progetto TRAILBLAZER ó Prosecuzione piano organizzativo nella attuazione delle azioni con partner nel terzo ed ultimo</p>
---------------------------------	---

	anno di progetto - Rendicontazione finanziaria al Leader di Progetto a seguito di raccolta dati e documentazione e relativo invio secondo il programma operativo di progetto
DIRIGENTE RESPONSABILE:	Gabriele Ferraris

INVESTIMENTI:

Retrocessione loculi e dichiarazioni di decadenze tombe in stato di abbandono: Analisi tecnico/amministrativa per verifica dello stato di decadenza di tombe ed interventi conseguenti agli stati di abbandono sussistenti finalizzati ad operare dichiarazioni di decadenze ó Attività di retrocessione loculi - conseguenti nuove concessioni.

L'attività prevista per l'anno 2013 è riferita a :

- Concessioni cimiteriali per le quali può sussistere la condizione di abbandono
- Concessioni colombari S. Pietro e S. Giuseppe, dopo lavori di svuotamento e manutenzione
- Rotazione campi di inumazione (Campo Beato Amedeo)

FINALITÀ DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE	<p>Completamento del piano di miglioramento delle performance attraverso l'analisi del grado di soddisfazione dell'utenza esterna nell'ambito dell'erogazione dei servizi. Prosecuzione nelle azioni di ricerca di progettualità per una migliore erogazione di servizi sia attraverso la realizzazione di stage formativi e in ambito di servizio civile volontario.</p> <p>Ricerca di opportunità europee e non per l'eventuale e auspicabile riconoscimento di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti.</p> <p>Costituzione del Centro Europe Direct Vercelli</p>
--	--

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE:	Sono quelle indicate nell'inventario dei beni mobili ed assegnati a ciascun responsabile
RISORSE UMANE DA IMPIEGARE:	Sono quelle indicate nella dotazione organica ed assegnate a ciascun responsabile, con eventuale supporto di professionalità esterne
Il programma è coerente con il programma regionale di sviluppo e con il documento di programmazione economico finanziaria 2013- 2015 della Regione Piemonte.	

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
13.00 POLITICHE DEL PERSONALE E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE - SERVIZI CIMITERIALI

ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
- STATO	0,00	0,00	0,00	Contributo regionale per progettualità in ambito del servizio civile
- REGIONE	1.350,00	1.350,00	1.350,00	
- PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
- UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
- CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO	0,00	0,00	0,00	
ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
- ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
- ALTRE ENTRATE	68.000,00	68.000,00	68.000,00	
TOTALE (A)	69.350,00	69.350,00	69.350,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
RISORSA 0024	120.000,00	120.000,00	120.000,00	
RISORSA 0023	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (B)	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
RISORSA GENERALE	10.859.810,00	10.995.380,00	10.899.580,00	
TOTALE (C)	10.859.810,00	10.995.380,00	10.899.580,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	11.059.160,00	11.194.730,00	11.098.930,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
13.00 POLITICHE DEL PERSONALE E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE - SERVIZI CIMITERIALI
IMPIEGHI

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.821.581,79	97,86	177.578,21	1,61	60.000,00	1,00	11.059.160,00	20,98

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.998.160,00	99,00	136.570,00	2,00	60.000,00	1,00	11.194.730,00	20,49

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
11.034.730,00	100,00	4.200,00	1,00	60.000,00	1,00	11.098.930,00	23,67

3 PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013			
	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
01.00	1.738.546,02	909.825,32	491.671,34	3.140.042,68
02.00	3.509.465,18	800.347,76	0,00	4.309.812,94
03.00	1.179.850,00	13.534,00	0,00	1.193.384,00
04.00	9.151.123,35	166.130,53	15.000,00	9.332.253,88
05.00	393.697,90	7.802,10	0,00	401.500,00
06.00	4.504.808,02	582.635,25	0,00	5.087.443,27
07.00	506.000,00	160.500,00	1.613.815,58	2.280.315,58
08.00	123.700,00	12.000,00	0,00	135.700,00
09.00	859.925,50	75.896,39	0,00	935.821,89
10.00	7.255.009,05	6.067.455,00	14.000,00	13.336.464,05
11.00	821.465,78	50.900,00	380.000,00	1.252.365,78
12.00	242.894,30	4.605,70	0,00	247.500,00
13.00	10.821.581,79	177.578,21	60.000,00	11.059.160,00
Totali	41.108.066,89	9.029.210,26	2.574.486,92	52.711.764,07

Programma n°	Anno 2014			
	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
01.00	2.069.533,18	89.400,00	968.447,32	3.127.380,50
02.00	3.901.799,63	20.852,49	0,00	3.922.652,12
03.00	1.184.984,00	40.000,00	0,00	1.224.984,00
04.00	9.272.703,88	173.711,62	0,00	9.446.415,50
05.00	400.700,00	101.000,00	0,00	501.700,00
06.00	5.223.307,01	366.363,83	0,00	5.589.670,84
07.00	670.500,00	10.500,00	3.008.381,12	3.689.381,12
08.00	135.700,00	6.800,00	0,00	142.500,00
09.00	935.584,39	4.000,00	0,00	939.584,39
10.00	12.988.109,88	321.094,46	0,00	13.309.204,34
11.00	842.260,18	15.483,09	430.000,00	1.287.743,27
12.00	247.500,00	5.000,00	0,00	252.500,00
13.00	10.998.160,00	136.570,00	60.000,00	11.194.730,00
Totali	48.870.842,15	1.290.775,49	4.466.828,44	54.628.446,08

Programma n°	Anno 2015			
	Spese Correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo		
01.00	2.106.933,18	1.500,00	40.000,00	2.148.433,18
02.00	3.922.652,12	0,00	0,00	3.922.652,12
03.00	1.224.984,00	0,00	0,00	1.224.984,00
04.00	9.442.415,50	179.136,84	0,00	9.621.552,34
05.00	501.700,00	0,00	0,00	501.700,00
06.00	5.589.670,84	31.500,00	0,00	5.621.170,84
07.00	683.000,00	3.000,00	546.481,12	1.232.481,12
08.00	141.000,00	0,00	0,00	141.000,00
09.00	939.584,39	1.000,00	0,00	940.584,39
10.00	8.905.501,71	2.000,00	0,00	8.907.501,71
11.00	857.743,27	0,00	420.000,00	1.277.743,27
12.00	252.500,00	0,00	0,00	252.500,00
13.00	11.034.730,00	4.200,00	60.000,00	11.098.930,00
Totali	45.602.415,01	222.336,84	1.066.481,12	46.891.232,97

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del Programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° Anno success.	2° Anno success.	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre Entrate
01.00	3.140.042,68	3.127.380,50	2.148.433,18	520.899,54		126.000,00		60.000,00			7.708.956,82
02.00	4.309.812,94	3.922.652,12	3.922.652,12	3.260.616,19		4.712.394,82	20.239,20				4.161.866,97
03.00	1.193.384,00	1.224.984,00	1.224.984,00	2.554.702,00		68.400,00					1.020.250,00
04.00	9.332.253,88	9.446.415,50	9.621.552,34	28.346.578,92							53.642,80
05.00	401.500,00	501.700,00	501.700,00	1.051.400,00							353.500,00
06.00	5.087.443,27	5.589.670,84	5.621.170,84	10.579.439,62		2.826.945,33					2.891.900,00
07.00	2.280.315,58	3.689.381,12	1.232.481,12	1.794.500,00	1.072.734,46	789.443,36		378.000,00			3.167.500,00
08.00	135.700,00	142.500,00	141.000,00	408.700,00							10.500,00
09.00	935.821,89	939.584,39	940.584,39	1.397.369,67	402.570,00	821.451,00					194.600,00
10.00	13.336.464,05	13.309.204,34	8.907.501,71	26.727.961,04	3.240.088,72						5.585.120,34
11.00	1.252.365,78	1.287.743,27	1.277.743,27	1.134.352,32		15.000,00					2.668.500,00
12.00	247.500,00	252.500,00	252.500,00	717.700,00							34.800,00
13.00	11.059.160,00	11.194.730,00	11.098.930,00	32.754.770,00		4.050,00					594.000,00

Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)

01.00	Contributo regionale per corsi e progetti Polizia Municipale Contributo regionale valorizzazione patrimonio storico Contributo europeo progetto Europe Direct
02.00	Contributo regionale per attività assistenziale Contributo regionale L. 104 Contributo regionale L. 162 Contributo regionale ex OP Contributo regionale interventi domiciliarità anziani non autosufficienti DGR 26/06 Contributo regionale L. 13/89 - eliminazione barriere architettoniche Contributo provinciale per progetto cantieri detenuti
03.00	Contributo regionale per sbn Contributo regionale per seminario territoriale di progettazione partecipata
04.00	
05.00	
06.00	Contributo regionale per trasporti Contributo regionale assistenza minori illegittimi Contributo regionale gestione asili nido
07.00	Contributo statale per beni culturali Contributo statale per interventi di consolidamento strutturale Contributo statale per riqualificazione aree sportive Contributo regionale per interventi su impianti sportivi Contributo regionale per interventi sulla viabilità Contributo regionale per bonifica amianto Contributo Por-Fesr 2007/2013

08.00	
09.00	Trasferimento Stato per acquisto libri di testo Contributo regionale borse di studio L.R. 62/2000 Contributo regionale scuole materne private L.R. 61/96 Erogazione regionale per funzioni delegate al Comune sul diritto allo studio DPR 616/77 Trasferimento regionale risorse per gestione funzioni attribuite L.R. 28/07 Contributo regionale assistenza scolastica L.R. 49/85
10.00	Contributo Stato Sviluppo investimenti Contributo Stato per spese Uffici Giudiziari
11.00	Contributo regionale educazione ambientale
12.00	
13.00	Contributo regionale per progettualità in ambito del servizio civile

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinari, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
OPERE PUBBLICHE						
Sistemazione ex Eca ó Residenze e Università	106	1995	7.376.715,80	5.023.129,25	Mutuo L. 457 ó fondi propri	Contenzioso in corso di conclusione
Interventi in strutture e costruzione loculi cimiteriali	1005	1997	258.228,45	218.446,48	Proventi cimiteriali	Contenzioso in corso
Sistemazione complesso ex eca a fini residenziali - collegio	106	1997	193.328,68	186.407,08	Legge 457	Contenzioso in corso
Fondo progettazione urbanistiche finalizzate a lavori pubblici	901	1998	103.291,38	78.194,17	Avanzo di amministrazione	Progettazioni in corso
Lavori di costruzione del nuovo collegio universitario via Q. Sella ó maggior finanziamento per scavi archeologici	106	1999	379.595,82	373.835,27	Avanzo di amministrazione	Contenzioso in corso
Sistemazione area verde largo Giusti	906	2000	51.645,69	34.550,23	Mutuo passivo	Lavori ultimati. In corso procedura ex art. 4 D.P.R.207/2010
Sistemazione stadio Piola muro di cinta, recinzione ecc.	602	2001	98.126,81	97.322,43	Mutuo passivo	Lavori ultimati. Chiusura contabile in corso
Lavori di sistemazione colatore - trasferimento nell'area industriale	1104	2001	619.748,28	515.916,29	Mutuo passivo	Lavori ultimati
Superamento barriere architettoniche edifici comunali 1 lotto	105	2001	258.228,45	192.970,1	Mutuo passivo	Lavori principali ultimati; procedure in corso per il riuso del residuo
Piazzale palahockey	801	2002	599.090,00	476.640,05	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati; previsto il riuso del residuo sul medesimo edificio (amianto)
Colatore Cervetto	906	2002	103.291,38	84.794,22	Contributi regionali	Lavori ultimati. Chiusura contabile in corso
Costruzione nuova palestra Bertinetti ó Realizzazione	602	2002	2.000.000,00	1.967.963,10	Apertura di credito a valere sulla vendita deliberata di parte delle quote azionarie di Atena	Lavori ultimati e collaudati. Contenzioso in corso (parte del residuo dichiarata economia)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Trasferimento all'Università del Piemonte Orientale per interventi di manutenzione straordinaria su immobili	404	2002	39.100,73	0,00	Entrate correnti	Compensazione contabile in corso con altri crediti e/o debiti
Mobility management ó Acquisto Attrezzature	801	2002	150.000,00	149.368,67	Trasferimenti Statali	Interventi realizzati e rendicontati
Adeguamento norme VVF Cardona ó Uffici	105	2003	232.410,00	210.131,47	Mutuo	Lavori ultimati. Chiusura contabile in corso
Variante ai lavori Collegio Universitario	105	2003	350.000,00	337.600,52	Mutuo	Contenzioso in corso
C.so Casale ó Lavori di sistemazione	801	2003	2.800.000,00	2.176.695,25	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Contenzioso in corso Dichiarata economia per quota parte del residuo
Sottopasso viale Torricelli ó Trasferimento	801	2003	258.228,45	0,00	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Lavori in corso
Interventi relativi al canale scolmatore	906	2003	792.400,85	0,00	Avanzo di amministrazione	Quota non utilizzabile di contributo statale, da restituire
Lavori di manutenzione straordinaria immobili comunali impianti sportivi, scuole varie, biblioteca, piscine, ecc	105	2004	700.000,00	676.800	Mutuo	Contratti in corso
Manutenzione straordinaria immobile di interesse storico ó manica settecentesca ó Monastero di S. Chiara	501	2004	1.032.915,00	967.171,69	Mutuo	Contratti in corso
Lavori di sistemazione barriere di corso Avogadro di Quaregna	801	2004	300.000,00	269.467,69	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati
Lavori di sistemazione marciapiedi ó lotto 8°	801	2004	200.000,00	198.662,76	Mutuo	Chiusura contabile in corso
Interventi relativi ai canali Nord di Vercelli	906	2004	1.032.913,80	797.730,17	Fondo regionale	Lavori ultimati. Procedura espropriativa in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2005	700.000,00	699.244,98	Mutuo	Contratti in corso
Adeguamento alle norme VVFF edifici comunali ó lavori lotto 3	105	2005	1.221.620,92	1.122.590,9	Mutuo	Collaudo in corso
Adeguamento alle norme VVFF edifici comunali ó lavori lotto 2	105	2005	929.625,00	705.796,62	Mutuo	Collaudo in corso
Adeguamento alle norme VVFF edifici comunali ó lavori lotto 1	105	2005	903.800,00	846.820,62	Mutuo / Riconversione Patrimoniale	Collaudo in corso
Palazzo comunale sede settore politiche sociali ó manutenzione facciate	105	2005	232.410,00	222.861,55	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Scuole elementari ó rifacimento tetti	402	2005	500.000,00	341.407,96	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati
Scuola media Ferrari ó interventi diversi di manutenzione	403	2005	750.000,00	718.308,67	Mutuo	Lavori ultimati collaudati Chiusura contabile in corso
Urbanizzazione via Alpi, via Romania-sistemazione via Carengo, via Montebello	801	2005	110.000,00	93.565,26	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Viale Garibaldi sistemazione acciottolato	801	2005	100.000,00	79.261,53	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati Economie da riusare per la medesima tipologia di intervento
Realizzazione rotonde	801	2005	210.000,00	176.143,71	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Colatore Cervetto	906	2005	414.000,00	0,00	Contributo regionale	Interventi di messa in salvaguardia idraulica in corso
Sistemazione a cielo aperto del torrente Sesietta del concentrico	906	2005	200.000,00	8.554,72	Contributo regionale	In corso apposizione vincolo preordinato all'æproprio
Messa in sicurezza d'emergenza del sito Cascina Ranza	906	2005	101.672,05	0,00	Contributo Regionale	In corso il monitoraggio delle attività previste dalla conferenza dei servizi a carico della proprietà
Segnaletica ó Interventi di manutenzione e modifica	801	2006	150.000,00	148.943,51	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Adeguamento norme prevenzione incendi edifici comunali - Tribunale	201	2006	139.820,00	139.820	Mutuo cassa	Lavori ultimati ó Esecuzione d'ufficio per opere di completamento Chiusura contabile in corso.
Interventi di recupero su sistema viario nelle Frazioni rurali limitrofe	801	2006	50.000,00	49.568,48	Mutuo cassa	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Adeguamento norme prevenzione incendi palazzo civico ó Lotto 1 lavori	105	2006	122.182,36	110.182,03	Mutuo cassa	Lavori ultimati e collaudati Contenzioso in corso
Basilica S.Andrea ó Interventi diversi di manutenzione	105	2006	100.000,00	98.079,53	Mutuo cassa	Intervento concluso
Adeguamento norme prevenzione incendi Palazzo Civico ó Lotto 1 lavori	105	2006	300.000,00	281.885,16	Mutuo cassa	Lavori ultimati e collaudati Contenzioso in corso
Rete viaria ó Manutenzione e pronti interventi	801	2006	325.000,00	324.220,45	Mutuo cassa	Lavori ultimati e collaudati
Adeguamento norme prevenzione incendi edifici comunali - Tribunale	201	2006	425.000,00	178.279,81	PL10	Lavori ultimati ó Esecuzione d'ufficio per opere di completamento Chiusura contabile in corso
Palazzo di Giustizia - Manutenzione	201	2006	100.000,00	99.577,37	PL10	Lavori ultimati e collaudati ó previsto utilizzo su progetto della Cittadella Giudiziaria
Marciaiedi ó Manutenzione straordinaria	801	2006	90.000,00	72.717,51	PL10	Lavori ultimati e collaudati Economie da riusare per la medesima tipologia di intervento
Sistemazione campanile Chiesa S.Pietro Martire - Progettazione	105	2006	50.000,00	46.736,98	Riconversione Patrimoniale	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Manutenzione straordinaria edificio óEx Enaló - Risoteca	105	2006	50.000,00	0,00	Riconversione Patrimoniale	Lavori in corso
Rifacimento via Cavour	801	2006	115.000,00	109.027,05	Riconversione Patrimoniale Aziende Partecipate	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Adeguamento norme prevenzione incendi Palazzo Civico ó lotto 1 - lavori	105	2006	7.817,64	0,00	Riconversione Patrimoniale Aziende Partecipate	Lavori ultimati e collaudati Contenzioso in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Realizzazione Museo dello Sport (LAVORI)	501	2006	2.021.436,03	300.000	Contributo Stato	Lavori in corso
Costruzione loculi Campo S.Alberto	1005	2006	230.000,00	168.115,87	Proventi cimiteriali	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Manutenzione opere tombe di pertinenza comunale e opere edili	1005	2006	150.000,00	127.469,91	Proventi cimiteriali	Lavori ultimati e collaudati - Dichiarata economia per la parte residua
Scuola elementare e materna Gozzano ó interventi diversi di manutenzione	402	2007	262.160,00	19.367,61	Avanzo di Amministrazione	Lavori ultimati Contenzioso in corso
Realizzazione Museo dello Sport ó lavori	501	2007	1.550.000,00	242.373,52	Avanzo di Amministrazione	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria immobili comunali	105	2007	50.581,92	20.335,99	Avanzo di Amministrazione	Contratti in corso
Realizzazione nuovi campi da tennis Centro Sportivo Campo Coni	602	2007	150.000,00	145.234,45	Contributo da privati	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Interventi sulla viabilità ó Manutenzione straordinaria	801	2007	46.481,12	45.195,04	Contributo Regionale	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Lavori di installazione dissuasori di velocità	801	2007	40.000,00	37.263,97	Contributo Regionale	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Interventi sulla viabilità	801	2007	300.000,00	252.950,32	Proventi monetizzazione aree	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Manutenzione pavimentazioni in asfalto vie cittadine	801	2007	250.000,00	231.674,95	Proventi monetizzazione aree	Chiusura contabile in corso
Manutenzione straordinaria marciapiedi	801	2007	300.000,00	253.936,66	Proventi monetizzazione aree	Ulteriori lavori in corso
Sistemazione campanile ex Chiesa San Pietro Martire	105	2007	136.515,00	136.476,02	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati
Segnaletica interventi di manutenzione e modifica	801	2007	190.000,00	188.194,08	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati Economie da riusare per la medesima tipologia di intervento
Sistemazione palazzo Centoris	105	2007	126.515,00	95.888,32	Proventi cimiteriali	Lavori principali oggetto di riappalto conclusi Opere complementari in corso di esecuzione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Sistemazione palazzo Centoris	105	2007	73.485,00	63.635	Proventi trasformazione Diritti Superficiari	Lavori principali oggetto di riappalto conclusi Opere complementari in corso di esecuzione
Scuola elementare e materna Gozzano interventi diversi di manutenzione	402	2007	537.840,00	468.152,40	Riconversione patrimoniale	Lavori ultimati Contenzioso in corso
Lavori di adeguamento centrali termiche edifici scolastici - progettazione	403	2007	26.962,69	9.800,44	Riconversione patrimoniale	Lavori in corso (variante per accorpamento C.P.I. Mora/Ferrari)
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2007	850.000,00	837.296,66	Mutuo passivo	Contratti in corso
Rete viaria ó manutenzione e pronti interventi	801	2007	300.000,00	298.967,79	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Ampliamento Cascina Lavino - Cofinanziamento	1004	2008	156.000,00	148.347,85	Avanzo di Amministrazione	Lavori ultimati. Intervento in fase di rendicontazione
Realizzazione museo dello sport	501	2008	1.012.000,00	125.610,89	Avanzo di Amministrazione	Lavori in corso
Segnaletica - interventi di manutenzione e modifica	801	2008	182.000,00	178.675,36	Avanzo di Amministrazione	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Manutenzione straordinaria allestimenti interni museo Teatro Civico	501	2008	40.000,00	37.237,76	Avanzo di Amministrazione	Ultimati lavori 1° lotto
Realizzazione Museo dello Sport	501	2008	1.176.000,00	0,00	Entrate correnti	Lavori in corso
Ampliamento Cascina Lavino	1004	2008	1.555.650,81	1.383.868,04	Contributo regionale	Lavori ultimati. Intervento in fase di rendicontazione
Lavori di ristrutturazione asilo nido Girasole	1001	2008	125.000,00	113.312,13	Contributo regionale	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso- Dichiarata economia per la parte residua
Lavori di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore mediante interventi di pulizia e sgombero di materiali accumulati con esclusione del materiale lapideo	906	2008	50.000,00	43.906,72	Contributo regionale	Lavori ultimati e collaudati Rendicontazione in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Movilinea	801	2008	435.520,00	0,00	Contributo regionale	Somma messa a disposizione per gara in atto
Sistemazione Palazzo Centoris	105	2008	100.000,00	94.186,80	Contributo regionale	Lavori principali oggetto di riappalto conclusi Opere complementari in corso di esecuzione
Rifacimento tratto muro perimetrale Stadio Piola	602	2008	105.845,94	7.206,74	Monetizzazione aree	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Interventi diversi di manutenzione rete viaria ed aree pubbliche	801	2008	49.862,36	40.520,38	Monetizzazione aree	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Manutenzione marciapiedi in pietra centro storico	801	2008	60.000,00	57.715,56	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Movilinea - cofinanziamento	801	2008	351.766,00	89.949,25	Mutuo passivo	Somma messa a disposizione per gara in atto e in parte per liquidazione lavori eseguiti
Restauro facciata San Marco lato Via Verdi	105	2008	100.000,00	68.051,72	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Ristrutturazione di edificio da destinarsi a controllo e cura dei gatti randagi mediante devoluzione di mutuo passivo cassa ddpp 4405121 00	105	2008	202.347,42	153.645,44	Mutuo passivo	Lavori ultimati, in corso di rilascio il certificato di regolare esecuzione
Completamento fabbricato Business Center	1104	2008	350.000,00	334.102,8	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Accordo bonario approvato e liquidato Chiusura contabile in corso
Manutenzione straordinaria immobile ex Ufficio provinciale del lavoro	105	2008	200.000,00	33.878,19	Mutuo passivo	Liquidazione curatore fallimentare-procedure per nuovo affidamento in corso con destinazione al progetto Cittadella Giudiziaria
Sistemazione rotatoria intersezione vie Thaon de Revel /Don Pollone	801	2008	180.000,00	136.526,66	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Rete viaria - manutenzione pronti interventi	801	2008	300.000,00	287.065,01	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Nuovo collegamento tra Via Cardano e Viale Torricelli	801	2008	1.200.000,00	1.034.849,35	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Acquisizione sedimi SUE in corso
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2008	850.000,00	788.144,73	Mutuo passivo	Contratti in corso
Realizzazione Museo dello Sport - Lavori	501	2008	1.969.563,97	0,00	Mutuo passivo	Lavori in corso
Basilica S. Andrea Interventi diversi di manutenzione	105	2008	50.000,00	40.774,80	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Piste ciclabili Corso Rigola e argine Sesia	801	2008	62.000,00	0,00	Proventi L. 10/77	Intervento non attuato a seguito di valutazioni e conseguente economia di spesa
Adeguamento norme antincendio Scuola Materna Concordia	401	2008	120.000,00	1.450,61	Proventi L. 10/77	Progetto definitivo approvato Progettazione esecutiva in corso
Manutenzione Palazzo di Giustizia	201	2008	61.886,52	9.888,84	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati previsto utilizzo del residuo per interventi su analogo immobile nell'ambito del progetto Cittadella Giudiziaria
Segnaletica - interventi di manutenzione e modifica	801	2008	68.000,00	60.566,99	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati Economie da riusare per la medesima tipologia di intervento
Manutenzione tombe di pertinenza comunale e opere edili	1005	2008	50.000,00	50.000	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati
Trasferimento ad ATENA per interventi su centrali termiche	105	2008	92.000,00	92.000	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati
Realizzazione museo dello sport	501	2008	29.000,00	0,00	Proventi diritti superficiari	Lavori in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Interventi su strutture socio assistenziali	1004	2008	1.033.700,00	204.964,29	Riconversione patrimoniale vincolata	Interventi previsti nel programma triennale LL.PP. (asili nido ed altro)
Manutenzione straordinaria con adeguamento funzionale locali ex Enal per Risoteca	105	2008	371.000,00	121.650,67	Riconversione patrimoniale vincolata	Lavori in corso
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2009	900.000,00	840.301,88	Mutuo passivo	Contratti in corso
Sistemazione Palazzo Centoris	105	2009	119.213,02	78.118,28	Avanzo di amministrazione	Lavori principali oggetto di riappalto conclusi Opere complementari in corso di esecuzione
Sistemazione Palazzo Centoris	105	2009	360.786,98	347.004,67	Mutuo passivo	Lavori principali oggetto di riappalto conclusi Opere complementari in corso di esecuzione
Realizzazione Risoteca Regionale	105	2009	700.000,00	0,00	Contributo regionale	Lavori in corso
Basilica S. Andrea - interventi diversi di manutenzione	105	2009	100.000,00	17.314,71	Proventi L. 10/77	Liquidazione curatore fallimentare procedure per riaffidamento in corso
Interventi di sistemazione dell'edificio Ex Farmacia	105	2009	300.000,00	7.147,60	Avanzo di Amministrazione	Progettazione in corso
Restauro ed adeguamento edificio Isabella de Cardona I-II e III lotto	105	2009	150.000,00	142.174,70	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati
Interventi di consolidamento ed adeguamento ex Ufficio del Lavoro	105	2009	270.000,00	252.311,46	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati ó previsto utilizzo della somma residua per il progetto Cittadella Giudiziaria
Trasferimento ad Atena per interventi su centrali termiche	105	2009	92.964,00	86.022,28	Contributo da privati	Lavori ultimati; chiusura contabile in corso
Manutenzione Palazzo di Giustizia	201	2009	50.000,00	0,00	Mutuo passivo	Procedure in corso Cittadella Giudiziaria
Interventi di consolidamento scuole materne	401	2009	200.000,00	176.790,89	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati chiusura contabile in corso
Intervento di consolidamento scuole elementari	402	2009	721.000,00	443.993,98	Mutuo passivo	Intervento principale collaudato altri lavori in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Intervento di consolidamento scuole elementari	402	2009	39.000,00	39.000,00	Mutuo passivo	Intervento collaudato
Lavori di adeguamento impianto di riscaldamento elementare Ferraris	402	2009	625.000,00	486.655,88	Mutuo passivo	Lavori ultimati chiusura contabile in corso
Lavori di adeguamento scuola elementare De Amicis ó progettazione	402	2009	30.000,00	12.740,96	Monetizzazione aree	Intervento concluso chiusura contabile in corso
Consolidamento statico Media Ferraris	403	2009	50.000,00	0,00	Mutuo passivo	Intervento in corso
Lavori di adeguamento centrali termiche edifici scolastici	403	2009	100.000,00	98.890,97	Mutuo passivo	Lavori in corso (variante per accorpamento C.P.I. Mora/Ferrari)
Consolidamento statico Media Ferraris	403	2009	35.000,00	5.508,00	Monetizzazione aree	Intervento in corso
Copertura Teatro Civico - completamento rifacimento e bonifica amianto	501	2009	50.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	Analisi progettuali in corso
Progetto scientifico e architettonico per la realizzazione del Museo Civico Archeologico	506	2009	40.000,00	0,00	Contributo regionale	Avviata procedura affidamento
Copertura Teatro Civico - completamento rifacimento e bonifica amianto	502	2009	50.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Analisi progettuali in corso
Lavori di adeguamento impianto di riscaldamento Teatro Civico	502	2009	750.000,00	682.651,52	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati
Lavori di adeguamento impianto di riscaldamento Teatro Civico	502	2009	39.000,00	38.383,14	Contributo da privati	Lavori ultimati e collaudati
Interventi straordinari correlati al restauro del Salone Dugentesco	502	2009	10.000,00	0,00	Proventi diritti superficiali	In corso
Adeguamento gradinate stadio Silvio Piola	602	2009	350.000,00	332.439,31	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Urbanizzazione cimitero ó lotto 1	1005	2009	150.000,00	0,00	Mutuo passivo	Procedure in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Rifacimento tratto muto perimetrale Stadio Piola	602	2009	150.000,00	0,00	Mutuo passivo	Stadio Piola- interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione Lavori ultimati collaudo in corso ó Devoluzione mutuo passivo delibera CC 44 del 28/06/2012
Rete viaria ed aree pubbliche - interventi diversi di manutenzione straordinaria	801	2009	300.000,00	251.922,29	Mutuo passivo	Lavori ultimati In corso procedura ex art. 4 D.P.R.207/2010
Vie cittadine manutenzione pavimentazioni in asfalto	801	2009	450.000,00	431.296,5	Mutuo passivo	Lavori ultimati In corso procedura ex art. 4 D.P.R.207/2010
Riqualficazione centro storico - via Volto dei Centori, via Giovenone, via Emiliano della Motta	801	2009	50.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Progettazione esecutiva in corso
Manutenzione straordinaria marciapiedi	801	2009	250.000,00	240.221,37	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Movilinea	801	2009	217.000,00	0,00	Contributo regionale	In corso procedure di gara
Rete viaria ó manutenzione e pronti interventi	801	2009	350.000,00	325.355,78	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Realizzazione parcheggi a raso	801	2009	400.000,00	351.315,16	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Segnaletica ó interventi di manutenzione e modifica	801	2009	250.000,00	194.250,72	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Lavori di adeguamento sottopasso Isola ó progettazione	801	2009	25.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Valutazioni in corso per avvio nuova procedura con analoghe finalità, in funzione delle risorse disponibili per l'intervento stesso
Interventi connessi a lavori rete ferroviaria italiana ó trasferimento ad Atena	801	2009	87.926,77	0,00	Mutuo passivo	Lavori ultimati. Chiusura contabile in corso
Interventi connessi a lavori rete ferroviaria italiana ó Trasferimento ad Atena	801	2009	112.073,23	0,00	Contributo da privati	Lavori ultimati. Chiusura contabile in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Interventi connessi a lavori rete ferroviaria italiana ó Trasferimento ad Atena	801	2009	46.000,00	1.063,56	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Riqualificazione Piazza Galilei ó realizzazione chiosco	906	2009	50.000,00	50.000	Proventi diritti superficiali	Attività conclusa
Riqualificazione Piazza Pugliese Levi	906	2009	19.622,93	0,00	Avanzo di amministrazione	Valutazioni tecniche in corso
Manutenzione cimiteri cittadini	1005	2009	80.000,00	33.547,60	Proventi L. 10/77	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso ó Dichiarata economia per la parte residua disponibile
Adeguamento barriere architettoniche di edifici comunali	105	2010	192.964,00	0,00	Mutuo passivo	In corso contatti con la Soprintendenza per la definizione del progetto esecutivo, in parziale variazione al progetto definitivo approvato
Adeguamento barriere architettoniche di edifici comunali	105	2010	57.036,00	0,00	Proventi L. 10/77	In corso contatti con la Soprintendenza per la definizione del progetto esecutivo, in parziale variazione al progetto definitivo approvato
Attività progettuale Risoteca del Piemonte	105	2010	10.000,00	0,00	Contributo altri enti del settore pubblico	Lavori in corso
Trasferimento ad Atena per manutenzione straordinaria su centrali termiche	105	2010	92.964,00	0,00	Proventi L.10/77	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Lavori di adeguamento scuola elementare de Amicis	402	2010	205.000,00	171.825,97	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Lavori di adeguamento centrali termiche edifici scolastici	403	2010	500.000,00	96.627,26	Mutuo passivo	Lavori in corso (variante per accorpamento C.P.I. Mora/Ferrari)
Progetto scientifico e architettonico per la realizzazione del Museo civico archeologico	501	2010	40.000,00	0,00	Contributo regionale	Avviata procedura affidamento
Pista skate	602	2010	219.000,00	0,00	Mutuo passivo	Lavori in corso (ultimato il 70 % dell'opera)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Rete viaria e aree pubbliche ó interventi diversi di manutenzione straordinaria	801	2010	153.518,88	113.603,34	Mutuo passivo	Lavori in corso
Interventi diversi di manutenzione rete viaria ed aree pubbliche	801	2010	46.481,12	27.481,12	Contributo regionale	Lavori in corso
Vie cittadine manutenzione pavimentazione in asfalto	801	2010	600.000,00	588.278,11	Mutuo passivo	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Riqualficazione centro storico ó Via Volto dei Centori, Via Giovenone, Via Emiliano della Motta	801	2010	50.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Progettazione esecutiva in corso
Segnaletica stradale ó interventi di manutenzione e modifica	801	2010	250.000,00	57.737,10	Mutuo passivo	Lavori in corso
Manutenzione straordinaria marciapiedi	801	2010	600.000,00	90.267,81	Mutuo passivo	Lavori in corso
Rete viaria- manutenzione e pronti interventi	801	2010	300.000,00	230.268,37	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso
Rifunzionalizzazione Piazza Amedeo IX ó progettazione	801	2010	30.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	Progettazione in corso
Interventi finalizzati alla rivitalizzazione e alla riqualificazione di zone per insediamento commerciale urbano	901	2010	110.912,23	0,00	Entrate in conto capitale da privati	Attività da avviare
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2010	204.961,05	174.820,92	Proventi cimiteriali	Attività conclusa
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2010	140.000,00	140.000	Monetizzazione aree	Attività conclusa
Trasferimento di capitali per realizzazione fontanili per la distribuzione dell'acqua alla cittadinanza	906	2010	12.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Attività completata
Interventi diversi di manutenzione edifici comunali	105	2010	950.000,00	862.601,76	Mutuo passivo	Lavori ultimati Chiusura contabile in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	601	2011	85.000,00	1.892,95	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati Collaudo in corso
Realizzazione de oLa Risotecao	105	2011	25.000,00	0,00	Contributo altri enti del settore pubblico	Lavori in corso
Progetto integrato di sviluppo locale PISU o ex ospedale S. Andrea o Realizzazione interventi	901	2011	12.616.000,00	218.096,45	Contributo regionale	Progettazioni in corso
Progetto integrato di sviluppo locale PISU o ex ospedale S. Andrea o Trasferimenti	901	2011	36.000,00	0,00	Contributo regionale	Progettazioni in corso
Progetto integrato di sviluppo locale PISU o ex ospedale S. Andrea o Trasferimenti	901	2011	148.000,00	0,00	Contributo regionale	Progettazioni in corso
Realizzazione Museo Civico Archeologico	501	2011	100.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Avviata procedura affidamento
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2011	50.000,00	48.369,05	Monetizzazione aree	Attività ultimata
Realizzazione Cittadella della Cultura	502	2011	700.000,00	50.582,05	Entrate in conto capitale da privati	Progettazione in corso
Realizzazione Museo Civico Archeologico	501	2011	200.000,00	0,00	Mutuo passivo	Avviata procedura affidamento
Manutenzione coordinata suolo pubblico	801	2011	1.800.000,00	0,00	Mutuo passivo	Appalti aggiudicati
Edifici scolastici o Interventi di consolidamento strutturale	402	2011	745.000,00	0,00	Mutuo passivo	Lavori in corso
Edifici scolastici o Interventi di manutenzione anche ai fini dell'adeguamento normativo	105	2011	900.000,00	0,00	Mutuo passivo	Procedura di appalto in corso
Manutenzione pavimentazioni lapidee centro storico	801	2011	450.000,00	0,00	Mutuo passivo	Progettazione esecutiva in corso
Manutenzione cimiteri cittadini	1005	2011	200.000,00	0,00	Mutuo passivo	Progettazione esecutiva in corso
Trasferimento a gestore per manutenzione straordinaria alloggi di proprietà	105	2011	100.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Trasferimento in corso in applicazione della vigente convenzione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Torri cittadine e Casa Vialardi ó Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale	105	2011	218.000,00	0,00	Mutuo passivo	Progetto definitivo (LOTTO A) approvato.
Edifici scolastici - Interventi di consolidamento strutturale	402	2011	120.000,00	0,00	Mutuo passivo (devoluzione)	Lavori in corso
Edifici scolastici - Interventi di consolidamento strutturale	402	2011	380.000,00	0,00	Mutuo passivo (devoluzione)	Lavori in corso
Fondo a sostegno interventi su edifici di culto	502	2011	25.000,00	0,00	Proventi L. 10	Attività in corso
Progetto riqualificazione Piazza Amedeo IX e Palazzo Visconteo	801	2011	25.000,00	0,00	Proventi L. 10	Progettazione in corso
Torri cittadine e Casa Vialardi ó Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale	105	2011	82.000,00	0,00	Proventi L. 10	Progetto definitivo (LOTTO A) approvato
Trasferimento ad ATENA per interventi su centrali termiche	105	2011	93.000,00	0,00	Proventi L. 10	Lavori ultimati ó Chiusura contabile in corso
Rifacimento parco Via Walter Manzone	906	2011	100.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale	Stipulato atto acquisizione aree
Torri cittadine e Casa Vialardi ó Interventi di riqualificazione strutturale e funzionale	105	2011	150.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale	Sviluppo progetto definitivo (LOTTO B) in corso, nell'attesa di finanziamento dell'intervento
PISU - Ex Ospedale S. Andrea ó intervento di restauro Ex San Pietro Martire ó cofinanziamento	901	2012	825.565,10	0,00	Avanzo di amministrazione	Redatto Progetto definitivo e Piano di Sicurezza e Coordinamento. In corso di predisposizione gli atti di gara per affidamento progetto esecutivo e lavori
Recupero edilizio funzionale Brillatoio Franchini ó progettazione	105	2012	700.000,00	0,00	Contributo regionale	Bando di concessione LLPP pubblicato nel dicembre 2012 termine di presentazione domande marzo 2013

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Recupero edilizio funzionale Brillatoio Franchini ó lavori	105	2012	7.000.000,00	0,00	Contributo regionale	Bando di concessione LLPP pubblicato a dicembre 2012 - Termine di presentazione domande marzo 2013
Cavalcaferrovia Belvedere ó primi interventi di messa in sicurezza	801	2012	46.481,12	0,00	Contributo regionale	Somma impegnata con DGC 347 del 10/12/2012
Sistemazione del Torrente Sesietta e completamento reticolo idrogeografico minore	906	2012	185.000,00	0,00	Contributo regionale	In corso apposizione vincolo preordinato all'æsprio
Progetto e realizzazione de òLa Risotecaò	105	2012	400.000,00	0,00	Contributo da altri enti del settore pubblico	Lavori in corso
Palazzo Centoris ó interventi di restauro conservativo e recupero funzionale	105	2012	340.000,00	0,00	Contributo da privati	Lavori complementari in corso
Illuminazione pubblica cittadina ó riqualificazione ed implementazione	802	2012	148.507,04	0,00	Devoluzione mutui passivi - posizione n. 452511800	Approvato progetto definitivo
Stadio Piola ó interventi di adeguamento e rifunionalizzazione	602	2012	150.000,00	0,00	Devoluzione mutui passivi - Istituto per il credito sportivo ó pratica n. 32415 del 23/12/2009	Lavori ultimati. Collaudo in corso
Opere di completamento Ex Ufficio del Lavoro	105	2012	300.000,00	0,00	Devoluzione mutui passivi - posizione n. 4526814	Lavori in corso
Cittadella Giudiziaria ó Ex Ufficio del Lavoro	105	2012	273.923,79	0,00	Devoluzione mutui passivi - posizioni n. 4539851 - 4433743-02- 4445442-01	Lavori in corso
Ex Ufficio del Lavoro - Opere di completamento	105	2012	100.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Lavori in corso
Manutenzione coordinata edifici pubblici	105	2012	157.000,00	0,00	Proventi L. 10/77	Lavori in corso
Ex Ufficio del Lavoro - Opere di completamento	105	2012	50.000,00	0,00	Proventi trasformazione diritti superficiari	Lavori in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2012	380.000,00	214.781,39	Proventi cimiteriali	Attività ultimata
Manutenzione coordinata edifici pubblici	105	2012	35.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale	Somme residue in corso di gestione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
INVESTIMENTI DIVERSI DALLE OPERE PUBBLICHE						
Acquisizione dell'area peep Bertagnetta	105	1997	2.523.796,22	2.463.428,17	Avanzo di amministrazione	Attività in corso
Acquisto locali ex farmacia ospedale S. Andrea da destinare all'università	405	1998	99.417,95	99.417,95	Riconversione patrimoniale	Contratto di acquisto stipulato
Restituzione rilievi aerofotogrammetria esistenti	901	1999	180.759,91	22.856,28	Avanzo di amministrazione	Attività in corso
Fondo straordinario di progettazione urbanistica	901	2000	103.291,38	94.720,78	Avanzo di amministrazione	Affidamenti in corso
Fondo per acquisizioni o realizzazioni immobiliari	103	2001	671.393,97	434.858,63	Riconversione patrimoniale	Attività conclusa ó Dichiarata economia per la parte residua
Informatizzazione territoriale progetto e realizzazione	901	2001	154.937,02	79.695,09	Mutuo	Attività in corso
Indagine archeologica per scavi presso convitto universitario	106	2001	35.119,07	25.917,75	Avanzo di Amministrazione	Contenzioso in corso
Lavori di sistemazione reticolo idrografico minore nel concentrico	906	2001	37.701,36	24.003,89	Contributo regionale	Lavori ultimati e collaudati. Chiusura contabile in corso
Castello di Quinto ó Manutenzione straordinaria	105	2002	77.468,53	0,00	Entrate in c/capitale vincolate	Fondi a destinazione vincolata per manutenzione
Acquisto arredi ed attrezzature	501	2002	25.048,16	25.047,88	Avanzo di Amministrazione	Attività conclusa
Realizzazione Green Belt ó Trasferimento Atena	906	2003	103.000,00	88.000,00	Contributo Provinciale	Attività conclusa
Arredi ed attrezzature informatiche per sistema bibliotecario	501	2003	21.900,00	21.899,91	Contributo Regionale	Attività conclusa
Acquisto attrezzature per protezione civile	903	2003	50.000,00	50.000	Mutuo	Acquisti completati e liquidati
Analisi e valutazioni tecniche area inceneritore ó Trasferimento Atena	906	2003	181.000,00	180.954,1	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Attività in corso In fase di realizzazione il progetto di bonifica

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Piantumazione alberi su fasce laterali alle piste ciclabili el rione Cappuccini	906	2003	30.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Manutenzione ex chiesa S. Marco ó studio preliminare di progettazione	105	2003	50.014,59	44.247,19	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Intervento concluso
Progettazione lavori facciata chiesa S. Pietro Martire	105	2003	30.000,00	28.503,14	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Intervento concluso
Cablatura	901	2003	100.000,00	78.212,65	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Attività in corso
Ex Palazzo Iva sistemazione aree e manutenzione stabili progettazione	501	2003	468.000,00	358.818,02	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	Lavori ultimati e collaudati Con DGC 43/2013 approvato riuso economie
Trasferimento all'Università per realizzazione Biblioteca	501	2003	250.000,00	237.841,60	Riconversione patrimoniale su aziende partecipate	In corso
Pronti interventi sulla rete viaria	801	2003	177.234,91	172.743,21	Avanzo di amministrazione	Lavori ultimati e collaudati Chiusura contabile in corso
Informatizzazione sistema informativo territoriale	901	2004	100.000,00	94.947,06	Mutuo	Attività in corso
Messa in sicurezza d'emergenza del sito cascina Ranza	906	2004	254.180,12	190.597,69	Contributo regionale	Intervento ultimato; in corso di monitoraggio le attività previste in conferenza dei servizi a carico della proprietà
Trasferimento all'Università per realizzazione biblioteca	501	2004	1.460.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	Attività in corso
Progetto preliminare per bonifica area inceneritore	906	2004	72.000,00	36.590,40	Avanzo di amministrazione	Attività in corso
Spese per urbanizzazione ed acquisizione aree PEEP	901	2005	180.000,00	0,00	Riconversione Patrimoniale	Acquisizione aree per quota parte ó Dichiarata economia per restante quota parte
Acquisto arredi ed attrezzature per SBN	501	2005	12.912,00	12.911,93	Contributo regionale	Attività conclusa

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Acquisto attrezzature per impianti sportivi e tempo libero	602	2005	15.000,00	14.410,37	Mutuo	Acquisti in fase di completamento
Informatizzazione sistema informativo territoriale	901	2005	150.000,00	101.661,50	Mutuo	Attività in corso
Acquisto giochi ed arredi per giardini villaggio Concordia	906	2005	40.000,00	0,00	Avanzo di Amministrazione	Valutazioni in corso
Corso Palestro ó manutenzione straordinaria ó progettazione	801	2005	20.199,28	0,00	Mutuo	Chiusura incarico
Piste ciclabili corso Casale ó progettazione	801	2005	60.000,00	11.801,32	Mutuo	Chiusura incarico
Interventi su impianti di riscaldamento ó trasferimento ad Atena	105	2005	558.000,00	437.795,83	Mutuo	Lavori ultimati Collaudo/CPI in corso
Impianti illuminazione pubblica ó trasferimento ad Atena	802	2005	247.652,00	246.921,90	Mutuo	Lavori ultimati e collaudati
Programmi di riqualificazione e valorizzazione della città	901	2005	73.317,86	70.736,39	Avanzo di Amministrazione	Attività ultimata
Integrazione finanziamento lavori di sistemazione idraulica fosso S.Martino Sesietta, Cervetto	906	2006	18.000,00	0,00	Mutuo cassa	Lavori in corso
Collegio universitario-Integrazione finanziamento	405	2006	100.000,00	0,00	Riconversione Patrimoniale	Contenzioso in corso
Acquisto automezzi per ufficio tecnico	106	2007	24.000,00	18.073,82	Avanzo di Amministrazione	Acquisti realizzati ó valutazioni in corso per utilizzo delle risorse residue disponibili
Progettazione intervento per il restauro e recupero funzionale del fabbricato Ex 18 per Aula Magna	502	2007	500.000,00	474.498,10	Contributo Fondazione Cassa di Risparmio	Progettazioni in corso

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Trasferimento all'Università per il restauro e recupero funzionale del fabbricato Ex 18 per Aula Magna	502	2007	300.000,00	159.467,74	Contributo Fondazione Cassa di Risparmio	Progettazioni in corso
Trasferimento all'Università per il restauro e recupero funzionale del fabbricato Ex 18 per Aula Magna	502	2007	250.000,00	20.000,00	Contributo Regionale	Progettazioni in corso
Bonifica area ex Montecatini	906	2007	376.271,13	146.806,59	Contributo Regionale	In fase di conclusione
Bonifica area Montefibre	906	2007	3.024.357,97	2.736.663,19	Contributo Regionale	Attività conclusa: in attesa dell'approvazione della rendicontazione finale da parte della Regione
Trasferimento ad Atena per manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	802	2007	232.000,00	226.518,18	Mutuo passivo	Lavori Atena eseguiti ó chiusura contabile in corso
Trasferimento ad Atena per manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento	105	2007	128.432,34	81.980,40	Mutuo passivo	Lavori ultimati Collaudo/CPI in corso
Acquisto arredi e d attrezzature per uffici diversi	103	2008	3.100,00	3.053,97	Avanzo di amministrazione	In fase di chiusura contabile
Acquisto attrezzature per impianti sportivi	602	2008	15.000,00	14.709,19	Avanzo di amministrazione	Acquisti in fase di completamento
Trasferimento al Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del vercellese per completamento manica ovest del Castello di Quinto	105	2008	280.000,00	228.758,13	Avanzo di amministrazione	Lavori in fase di ultimazione
Trasferimento all'ATC di Vercelli per lavori di ristrutturazione dell'alloggio di P.zza Galilei	105	2008	22.189,00	0,00	Entrate correnti	In attesa rendicontazione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Trasferimento a gestore per interventi di recupero fabbricato c.so De Rege destinato ad erps	105	2008	840.000,00	0,00	Contributo regionale	Attività in fase di rendicontazione
Rinnovo parco autobus	803	2008	206.375,87	206.375,87	Contributo regionale	Attività conclusa
Acquisto attrezzature per protezione civile	903	2008	7.471,35	7.471,35	Contributo statale in conto capitale	Acquisti completati
Progettazioni urbanistiche	901	2008	30.000,00	10.888,87	Proventi diritti superficiali	Affidamenti in corso
Acquisto arredi e attrezzature	103	2009	459,00	458,20	Alienazione beni mobili	Acquisti realizzati
Acquisto automezzi per ufficio tecnico	106	2009	25.700,00	24.700,00	Entrate in conto capitale da privati	Acquisti realizzati valutazioni in corso per utilizzo delle risorse residue disponibili
Acquisto arredi e attrezzature per biblioteca civica	501	2009	10.000,00	9.999,99	Mutuo passivo	Acquisti completati
Acquisto attrezzature per protezione civile	903	2009	7.471,35	7.471,35	Contributo statale in conto capitale	Acquisti realizzati
Informatizzazione ó sistema informativo territoriale	901	2009	10.000,00	5.758,80	Monetizzazione aree	Attività in corso
Progettazioni urbanistiche	901	2009	20.000,00	16.905,28	Proventi diritti superficiali	Attività in corso
Riqualficazione bosco Cascina Bargè ó progettazione	906	2009	100.000,00	20.553,81	Contributo regionale	In fase di ultimazione
Bonifica sito ASERI	906	2009	78.841,60	4.896,00	Contributo regionale	In fase di ultimazione
Acquisto arredi e attrezzature	103	2010	9.362,36	4.585,08	Alienazione beni mobili	Acquisti realizzati ó in corso valutazioni per utilizzo delle risorse residue disponibili
Acquisto aree destinate a piano per gli insediamenti produttivi a sud della Roggia Molinara di Larizzate ai sensi dell'art. 35 della Legge 865/81	105	2010	2.857.700,00	1.660.458,20	Alienazione aree	Attività avviata

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Acquisto aree destinate a piano per gli insediamenti produttivi a sud della Roggia Molinara di Larizzate	105	2010	8.854.355,30	0,00	Mutuo passivo	Attività avviata
Collaborazione con il centro di restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex Chiesa di San Marco	105	2010	50.000,00	49.930,00	Proventi diritti superficiali	Lavori lotto 2011 ultimati
Acquisto arredi scolastici	402	2010	40.000,00	9.952,00	Mutuo passivo	In corso di completamento
Acquisto arredi e attrezzature per SBN	501	2010	8.000,00	2.149,99	Contributo regionale	In corso
Acquisto tensostruttura per impianti sportivi	602	2010	200.000,00	968,97	Avanzo di amministrazione	In attesa di valutazione già affidati i lavori
Sistemi di videocontrollo ingressi ZTL ó cofinanziamento	801	2010	85.120,00	85.120,00	Mutuo passivo	Intervento concluso
Acquisto attrezzature per protezione civile	903	2010	7.471,35	7.471,35	Contributo statale	Acquisti realizzati
Trasferimento al Covevar per realizzazione centro raccolta differenziata	905	2010	286.020,00	220.917,55	Mutuo passivo	Lavori ultimati in attesa di rendicontazione da parte del COVEVAR
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris ó testamento con vincolo	1004	2010	2.690.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie
Acquisto tensostruttura per impianto di Via Viviani	602	2011	70.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	Lavori collaudati in corso liquidazione
Progettazione bonifica area inceneritore	906	2011	145.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione	Attività in corso
Acquisto arredi e attrezzature	103	2011	2.000,00	1.554,41	Alienazione beni mobili	In fase di chiusura contabile
Progetti di riqualificazione urbanistica	901	2011	120.000,00	0,00	Entrate in conto capitale da privati	Attività da avviare
Collaborazione con il Centro di Restauro Venaria Reale per affreschi ex chiesa S. Marco	105	2011	10.000,00	10.000	Entrate in conto capitale da privati	Attività completata
Museo del Teatro Civico ó Allestimenti	502	2011	22.000,00	0,00	Monetizzazione aree	Avviata procedura affidamento

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Riqualificazione orti urbani	105	2011	15.000,00	0,00	Proventi L. 10	Attività da avviare
Museo del Teatro Civico ó Allestimenti	502	2011	10.000,00	0,00	Proventi L. 10	Avviata procedura affidamento
Retrocessione loculi	1005	2011	27.500,00	24.276,01	Proventi cimiteriali	In fase di completamento procedure di retrocessione
Manutenzione straordinaria aree verdi	906	2011	281.500,00	281.499,10	Proventi cimiteriali	Attività ultimata
Collaborazione con il Centro di Restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex chiesa di S. Marco	105	2011	50.000,00	49.404,58	Proventi diritti superficiari	Attività ultimata
Progettazione variante del Piano di Classificazione Acustica comunale	906	2011	40.000,00	0,00	Proventi diritti superficiari	Attività da avviare
Progettazioni urbane	901	2011	50.000,00	0,00	Proventi diritti superficiari	Progettazioni in corso
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris ó testamento con vincolo	1004	2011	2.100.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie
Collaborazione con il centro di restauro La Venaria Reale per restauro affreschi ex Chiesa di San Marco	105	2012	68.658,14	3.377,00	Avanzo di amministrazione	Lavori in corso
Contributo in conto capitale a F.C. Pro Vercelli 1892 per adeguamento Stadio Piola	602	2012	350.000,00	175.000,00	Avanzo di amministrazione	Liquidato 50%. Saldo a presentazione del consuntivo.
Acquisto arredi e attrezzature e/o veicoli	103	2012	5.418,07	0,00	Alienazione beni mobili	In corso analisi fabbisogni
Acquisto veicoli a basso impatto ambientale	103	2012	18.172,08	0,00	Contributo statale	In corso analisi fabbisogni
Interventi di compensazione ambientale	906	2012	127.101,00	0,00	Contributo da altri enti del settore pubblico	In corso
Servizio gestione appalto calore immobili comunali	105	2012	12.000,00	0,00	Contributo da privati	Servizio in corso
Informatizzazione	102	2012	95.357,21	0,00	Devoluzione di mutuo passivo ó posizione n. 445911200	Procedure in corso. Gli acquisti relativi al piano di informatizzazione verranno effettuati nel corso del 2013.

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)	Stato di avanzamento
			Importo stanziamento iniziale*	Liquidato al 31/12/2012 **		
Informatizzazione attività del Consiglio Comunale	101	2012	10.000,00	0,00	Devoluzione di mutuo passivo ó posizione n. 445911200	Procedure in corso. Gli acquisti relativi all'informatizzazione dell'attività del consiglio comunale verranno effettuati nel corso del 2013.
Servizio gestione appalto calore immobili comunali	105	2012	93.000,00	0,00	Proventi L. 10/77	Servizio in corso
Retrocessione loculi	1005	2012	60.000,00	0,00	Proventi cimiteriali	Rispetto allo stanziamento iniziale è stato effettuato l'impegno di euro 35.000,00 relazione alle richieste pervenute nel corso dell'anno.
Trasferimento di capitali lascito Avv. E. Ferraris ó testamento con vincolo	1004	2012	1.200.000,00	0,00	Riconversione patrimoniale vincolata	In corso di definizione disposizioni testamentarie
Iniziative di valorizzazione dei centri storici ó trasferimenti di capitale	901	2012	20.000,00	0,00	Proventi condoni edilizia abusiva	In corso di definizione disposizioni attuative

* Eventuali difformità tra le risultanze del presente prospetto e l'elenco dei residui passivi sono dovuti a minori impegni ed economie di spesa.

** Per i lavori ultimati cui non corrispondono liquidazioni, le stesse sono avvenute successivamente al 31/12/2012.

SEZIONE 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (Art. 12,
comma 8, d.lgs. 77/95)

**5.2 DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO
DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010**

Classificazione Funzionale	1	2	3	4	5
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Giustizia	Polizia Locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	4.065.163,00	25.359,00	1.798.185,00	135.076,00	795.022,00
di cui					
- oneri sociali	836.325,00	5.217,00	369.940,00	27.789,00	163.560,00
- ritenute IRPEF	767.732,00	4.789,00	339.599,00	25.510,00	150.145,00
2. Acquisto di beni e servizi	3.661.881,00	497.932,00	178.676,00	1.015.692,00	1.538.171,00
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	524.564,00	0,00	552,00	27.497,00	45.193,00
4. Trasferimenti a imprese private	40.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	20.558,00	0,00	0,00	244.419,00	910.500,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	20.558,00	0,00	0,00	244.419,00	910.500,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	585.992,00	0,00	552,00	271.916,00	955.693,00
7. Interessi Passivi	760.655,00	8.589,00	2.093,00	343.618,00	186.050,00
8. Altre Spese Correnti	445.726,00	1.625,00	119.280,00	5.058,00	52.935,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	9.519.417,00	533.505,00	2.098.786,00	1.771.360,00	3.527.871,00
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	4.403.013,00	51.959,00	218.220,00	690.559,00	566.200,00
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	123.536,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	96.293,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	96.293,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	123.536,00	0,00	0,00	0,00	126.293,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	4.526.549,00	51.959,00	218.220,00	690.559,00	629.493,00
TOTALE GENERALE SPESA	14.045.966,00	585.464,00	2.317.006,00	2.461.919,00	4.220.364,00

(continua)

Classificazione funzionale	6	7	8		
			Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illum. Pubblica Servizi 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	86.656,00	0,00	120.729,00	0,00	120.729,00
di cui					
- oneri sociali	17.828,00	0,00	24.838,00	0,00	24.838,00
- ritenute IRPEF	16.366,00	0,00	22.800,00	0,00	22.800,00
2. Acquisto di beni e servizi	558.834,00	49.848,00	900.482,00	1.173.632,00	2.074.114,00
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	281.630,00	3.031,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	41.832,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	323.462,00	3.031,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi Passivi	120.167,00	0,00	865.023,00	3.007,00	868.030,00
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	7.786,00	0,00	7.786,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.089.119,00	52.879,00	1.894.020,00	1.176.639,00	3.070.659,00
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	406.950,00	0,00	2.554.145,00	0,00	2.554.145,00
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	5.982,00	0,00	5.982,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	63.148,00	0,00	63.148,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	69.130,00	0,00	69.130,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	406.950,00	0,00	2.623.275,00	0,00	2.623.275,00
TOTALE GENERALE SPESA	1.496.069,00	52.879,00	4.517.295,00	1.176.639,00	5.693.934,00

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10
	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Servizio idrico servizio 04	Altri servizi Servizi 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale
Classificazione economica					
A) SPESE CORRENTI					
1. Personale	0,00	0,00	899.473,00	899.473,00	2.090.457,00
di cui					
- oneri sociali	0,00	0,00	185.048,00	185.048,00	430.069,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	169.871,00	169.871,00	394.796,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	87.258,00	7.256.028,00	7.343.286,00	4.518.466,00
Trasferimenti Correnti					
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	1.884.102,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	74.381,00	74.381,00	510.851,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	0,00	0,00	86.381,00	86.381,00	2.394.953,00
7. Interessi Passivi	0,00	66.617,00	88.954,00	155.571,00	17.655,00
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	212.897,00	212.897,00	120.257,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	0,00	153.875,00	8.543.733,00	8.697.608,00	9.141.788,00
B) SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	0,00	1.417.320,00	1.417.320,00	1.040.787,00
di cui					
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	4.896,00	4.896,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	223.043,00	223.043,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00
di cui					
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	239.939,00	239.939,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	0,00	1.657.259,00	1.657.259,00	1.040.787,00
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	153.875,00	10.200.992,00	10.354.867,00	10.182.575,00

(continua)

Classificazione funzionale	11					12	Totale Generale
	Industr. artig. serv. 04 e 06	Commercio servizio 05	Agricoltura servizio 07	Altri servizi da 01 a 03	Totale	Servizi produttivi	
Classificazione economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	286.587,00	286.587,00	0,00	10.302.707,00
di cui							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	58.959,00	58.959,00	0,00	2.119.574,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	54.124,00	54.124,00	0,00	1.945.733,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	16.203,00	0,00	245.228,00	261.431,00	0,00	21.698.331,00
Trasferimenti Correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	59.681,00	10.000,00	51.800,00	121.481,00	0,00	2.900.050,00
4. Trasferimenti a imprese private	35.329,00	0,00	0,00	0,00	35.329,00	0,00	703.263,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.175.477,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici Servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.175.477,00
6. Totale Trasferimenti Correnti (3+4+5)	35.329,00	59.681,00	10.000,00	51.800,00	156.810,00	0,00	4.778.790,00
7. Interessi Passivi	14.033,00	0,00	0,00	7.447,00	21.480,00	0,00	2.483.908,00
8. Altre Spese Correnti	0,00	0,00	0,00	18.555,00	18.555,00	0,00	984.119,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	49.362,00	75.884,00	10.000,00	609.617,00	744.863,00	0,00	40.247.855,00
B) SPESE IN C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	225.038,00	0,00	0,00	3.141,00	228.179,00	0,00	11.577.332,00
di cui							
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.878,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	409.727,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.293,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città Metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.293,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	558.898,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. Cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1+5+6+7)	225.038,00	0,00	0,00	3.141,00	228.179,00	0,00	12.136.230,00
TOTALE GENERALE SPESA	274.400,00	75.884,00	10.000,00	612.758,00	973.042,00	0,00	52.384.085,00

SEZIONE 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della regione

Sezione 6

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Il presente documento, in attuazione alle disposizioni di legge, costituisce, con riguardo al triennio 2013-2015, il quadro di riferimento finanziario relativamente al Bilancio di Previsione 2013 e al Bilancio Pluriennale 2013-2015 in attuazione alle politiche dell'Amministrazione Comunale.

Le scelte di programmazione finanziaria dell'Amministrazione Comunale sono fortemente condizionate dalla politica di austerità finanziaria intrapresa dalle autorità centrali nei confronti delle autonomie locali. Lo scenario socio-economico risente pesantemente della grave crisi che ha colpito l'economia mondiale.

L'Amministrazione nel predisporre i propri documenti di programmazione ha tenuto in debito conto quanto sopra esposto; pertanto si può affermare la coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici disponibili della Regione.

Vercelli li, 27/11/2013

Il Segretario Generale
F.TO Dr.ssa Donatella
Mazzone

Il Direttore del Servizio
Finanziario
F.TO Dott. Silvano Ardizzone

Il Rappresentante Legale
F.TO Avv. Andrea Corsaro